

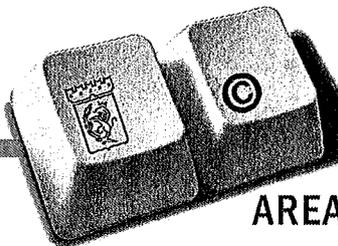


RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.132

07 AGOSTO 2020



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA ORGANIZZATO DA «STRADA DELL'OLIO CASTEL DEL MONTE»

ANDRIA LA RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DEL CDA, TERRONE

Via alla quinta edizione del concorso fotografico dedicato agli «Scatti d'olio»

Cooperativa «La Pulita» un anno in positivo

ANDRIA. Torna per il quinto anno consecutivo il concorso fotografico "Scatti d'Olio", promosso ed organizzato dalla Strada dell'Olio Extravergine Castel del Monte, curato ed ideato dalla Angela Ciciriello. Il concorso finalizzato alla valorizzazione dell'Oro Verde è aperto a tutti, fotografi professionisti, appassionati di fotografia e territorio, e a tutti coloro che hanno voglia di mettersi in gioco.

Partecipare è semplice: basta essere muniti di macchina fotografica e seguire i paesaggi degli uliveti e del loro olio extravergine d'oliva, da immortalare in tutte le loro declinazioni e sfaccettature, dalla pianta fino al prodotto, (l'olio, i suoi cicli di vita e trasformazione), i suoi utilizzi in cucina ed i territori in cui cresce. I partecipanti non dovranno far altro che inviare una o più foto (fino ad un massimo di 3 per autore) che

valorizzino l'olio e/o l'ulivo in o più dei seguenti ambiti: cucina, paesaggio, arte/architettura, ruralità ed inviarle tramite messaggio di posta privata attraverso il canale Facebook alla pagina ufficiale della Strada dell'Olio Extravergine Castel del Monte o tramite email all'indirizzo info@stradaoliocasteldelmonte.it indicando nome e cognome dell'autore e titolo dell'opera entro e non oltre il 24 agosto 2020.

Il 27 agosto 2020 tutti i partecipanti saranno ospiti del ristorante CUCROMIA di Andria dove si terrà la premiazione dei primi 3 classificati ed un premio "Menzione Speciale". La partecipazione al concorso è gratuita. Il contest fotografico è inserito nella più ampia manifestazione denominata "Sogni nelle Notti di Mezza Estate" promossa dalla Strada dell'Olio Extravergine Castel del Monte. [m.pas.]

MARILENA PASTORE

ANDRIA. Il 2020 sarà da tutti ricordato come un anno difficile: per le imprese, per le partite iva, per i dipendenti. Ma qualcuno, in questa congiuntura così negativa ha comunque riscontrato qualche segno più.

È il caso de "La Pulita", impresa cooperativa di Andria nata nell'82, attiva nel settore delle pulizie, manutenzioni del verde, servizi di accoglienza, vigilanza, sicurezza.

Il suo presidente Vincenzo Terrone nell'ultima assemblea dei soci, riunitasi per l'approvazione del bilancio 2019, ha fornito qualche dato che dimostra che gran parte degli obiettivi 2020 sono stati raggiunti: «Il 2020 è stato un anno molto positivo - ha dichiarato Terrone - Abbiamo incrementato il fatturato del 15% passando dagli 8 milioni del 2019 ai 10,5 mln del 2020. Gli obiettivi che ci eravamo prefissati sono stati raggiunti a cominciare dalla nuova sede passando per l'aumento della forza lavoro. Un'azienda non è fatta solo dal CDA ma dalle donne e dagli uomini

che ci lavorano».

A ciò si aggiunge, come fa notare lo stesso presidente, la capacità di diversificare l'offerta dei servizi che negli ultimi mesi ha premiato l'azienda ma anche i dipendenti, passati dalle 667 unità del 2019 alle 753 del 2020.

«E come ha reagito La Pulita al Covid? «Anche in questo caso ha prevalso la capacità di resilienza - spiega il presidente - e

la prontezza nella diversificazione delle attività.

Così, una lieve perdita sulle commesse ordinarie pari a 400 mila euro nel periodo dell'emergenza sanitaria, è stata recuperata con le sanificazioni, che hanno portato 800 mila euro di fat-

turato». La diversificazione ha sconfinato anche nel settore del turismo. La Pulita è socia per il secondo anno consecutivo nella gestione della Baia del Pescatore a Trani, mentre nel prossimo futuro c'è il progetto di acquisire una concessione demaniale a Lecce per la gestione di un lido a San Cataldo, mentre già quest'anno si è aggiudicata una concessione a Bisceglie.

PIÙ ASSUNZIONI
«Raggiunti gli obiettivi con nuova sede e aumento della forza lavoro»

ANDRIA LA PROPOSTA DI VURCHIO (PD)

«Lo sport per tutti per realizzare un vero rilancio»

ANDRIA. Il Pd pone al centro del rilancio della città, anche lo sport. Lo dichiara in una nota il segretario cittadino Giovanni Vurchio. «Lo si potrà fare senza eccessive risorse pubbliche, ma utilizzando le esistenti strutture pubbliche abbandonate e mal gestite, oltre alle tante risorse umane, come il candidato consigliere prof. Giovanni Pistillo. Ridare un senso, un fine allo sport significa dare un senso, un fine ad una intera comunità. Nei giorni scorsi la candidata sindaca Giovanna Bruno ha incontrato alcune associazioni sportive. Al centro dell'incontro - riferisce Vurchio - il rilancio dell'attività sportiva con il coinvolgimento delle diverse associazioni presenti sul territorio. Sono le stesse associazioni che hanno raccontato di esser state ricevute dall'ex sindaco e di esser state liquidate con promesse mai mantenute. Insomma, un'amministrazione di centrodestra, attualmente divisa in tre in maniera opportunistica che, ancora oggi, non ha argomenti da proporre. Sarà nostra intenzione - conclude Vurchio - proporre l'istituzione della giornata "Lo Sport per Tutti", con l'intento di offrire alle famiglie residenti e che aderiscono al progetto, in particolare alle famiglie in condizioni disagiate e numerose, la possibilità di iscrivere i propri figli presso le associazioni sportive a condizioni agevolate». [m.pas.]

XVIII | FOGGIA SPORT

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 7 agosto 2020

ANDRIA PRO AIRC

«Prima che dimentichi tutto», oggi con Mollica

«Ho sempre lavorato cercando di mettere insieme tre elementi: fatica, passione e curiosità e questo mi ha permesso di diventare un cronista impressionista e impressionabile». È necessario partire da questo per comprendere lo spessore umano e professionale di Vincenzo Mollica che questa sera sarà il protagonista de «Prima che dimentichi tutto» per una serata tra parole e

musica.

Sarà questo il filo conduttore dell'evento organizzato dal Circolo Culturale Corte Sveva che questa sera alle 21 ospiterà negli spazi di



Vincenzo Mollica

Tonnoconte Resort ad Andria il nuovo spettacolo di Vincenzo Mollica.

Lo storico giornalista Rai, tra i più amati del piccolo schermo, sarà in scena con un format scritto e diretto da Fabio Frizzi, musicista e compositore, fratello dell'indimenticabile Fabrizio. Ad accompagnarli in questa conversazione tra parole e canzoni, la chitarra di Riccardo Rocchi.

La serata raccoglierà fondi per la ricerca contro il cancro per Airc Comitato Puglia. Da non perdere. [g.d.]



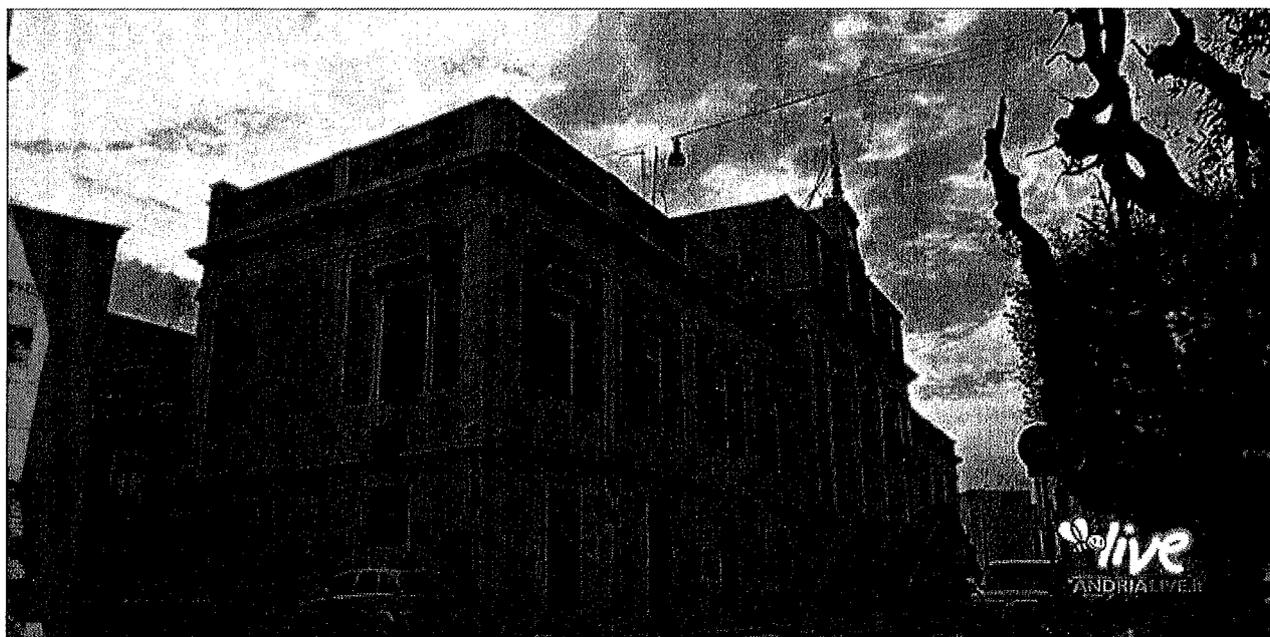
 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

La nota

Settore Finanziario, Tufariello: «Grazie alla dott.ssa Fornelli e buon lavoro al nuovo dirigente»

Il Commissario straordinario: «Nel momento tra i più delicati per Andria l'ufficio Finanziario ha accompagnato la gestione commissariale in un lungo e delicato percorso scandito da una serie infinita di adempimenti»

ATTUALITÀ Andria giovedì 06 agosto 2020 di la redazione



Comune di Andria - palazzo di città © AndriaLive



In concomitanza con il passaggio di consegne nella direzione del Settore Finanziario del Comune di Andria, nel dare il benvenuto all'ottimo e valente nuovo dirigente del Comune di

Triggiano, dott. Panunzio, desidero esprimere la mia più sincera gratitudine ed apprezzamento alla dott.ssa Fornelli per l'egregio lavoro svolto nella conduzione di un ufficio, che è strategico per le sorti del Comune. Nel momento, forse storicamente tra i più delicati per Andria, l'ufficio finanziario ed, in primis, il suo dirigente, dott.ssa Fornelli, hanno accompagnato la gestione commissariale in un lungo e delicato percorso, avviato con la deliberazione del piano di riequilibrio economico finanziario e successivamente scandito da una serie infinita di adempimenti: il rispetto dei vincoli fissati nel piano, la gestione dei pagamenti dei creditori a valere sul Fondo di Rotazione, la gestione dei flussi di cassa resi esigui, oltre che dalla endemica e diffusa evasione tributaria, anche dello stato di emergenza Covid tutt'ora in corso.

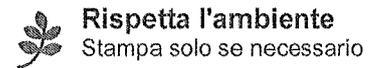
Tra mille difficoltà, la dott.ssa Fornelli, sapientemente coadiuvata dal sub commissario dott. Pedone, ha egregiamente impostato e portato alla tempestiva adozione gli atti dell'esercizio finanziario corrente e del triennio, il D.U.P., il bilancio di Previsione, il rendiconto di gestione. Incisiva l'azione dirigenziale anche nell'organizzazione del personale dell'ufficio, di quello tributi in particolare con la relativa informatizzazione e di quello del controllo analogo sulle partecipate.

Nell'esprimere il personale rammarico di questa Amministrazione per la prematura interruzione di un rapporto professionale di grande prestigio ed utilità per l'Ente, auguro alla dott.ssa Fornelli un prosieguo di carriera che ne valorizzi le competenze e le capacità, scusandomi al contempo con la cittadinanza per qualche momentaneo disservizio derivante dall'ennesimo cambio di governance dell'ufficio finanziario».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



Per evitare assembramento

Covid-19, quest'anno sospesa la processione di San Riccardo

Stop anche alla festa patronale a Montegrosso nel weekend di Ferragosto

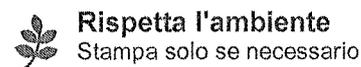
CRONACA Andria giovedì 06 agosto 2020 di La Redazione



Foto della processione © Michele Guida

In linea con quanto definito è stata disposta la sospensione, per la stagione in corso, di fiere, sagre, processioni e quant'altro possa creare seri problemi di assembramenti, nonché di mancanza del distanziamento sociale.

Pertanto sono sospese tutte le attività relative alle prossime feste patronali di S. Isidoro a Montegrosso (14 – 15 e 16 agosto) e di S. Riccardo (19-20 e 21 settembre).

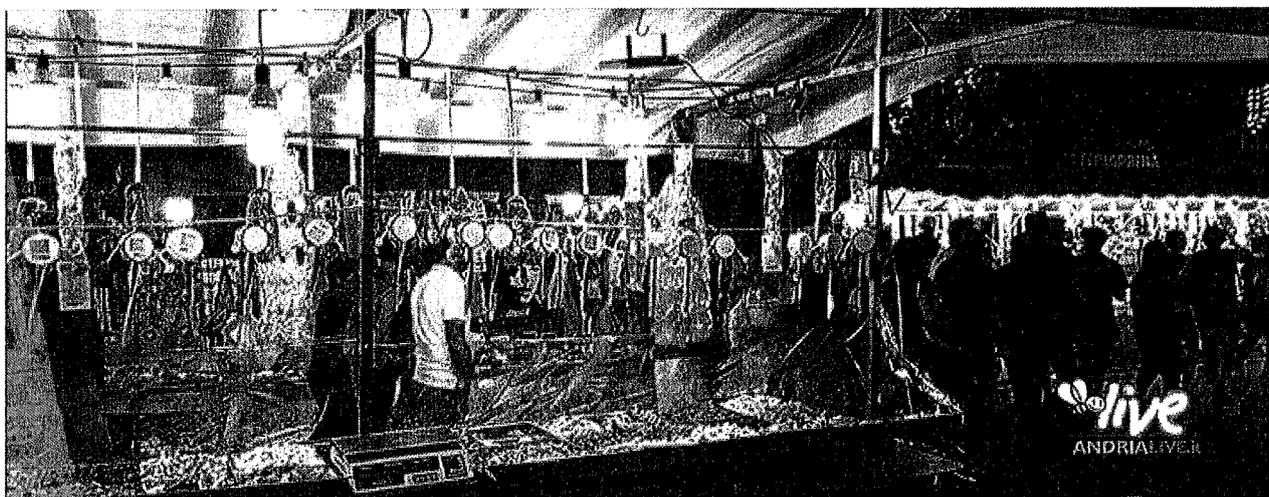


La nota del Presidente Unibat

Festa di San Riccardo, Montaruli: «Decisione diocesi non inficia commercio e luna park»

«Queste ultime Manifestazioni sono eventi inclusi nel Piano comunale del Commercio e previste in calendario quindi non possono essere soppresse in quanto espressamente previste dai vigenti D.P.C.M. del Governo»

ATTUALITÀ Andria venerdì 07 agosto 2020 di La Redazione



le bancarelle su C.so Cavour © AndriaLive

I festeggiamenti in onore dei Santi Patroni della città di Andria si avvicinano e cresce l'attesa delle Associazioni di Categoria di sapere come sarà la Festa tradizionale che mai prima d'ora ha visto ridimensionamenti e limitazioni. Il Presidente Unibat, Coordinatore CasAmbulanti Savino Montaruli è intervenuto precisando: «Le decisioni della Diocesi sulle modalità di svolgimento delle celebrazioni religiose collegate alla Festa Patronale della città di Andria sono indipendenti ed autonome quindi non possono condizionare lo svolgimento della Festa Commerciale e del Luna Park.

Queste ultime Manifestazioni sono eventi inclusi nel Piano comunale del Commercio e previste in calendario quindi non possono essere soppresse in quanto espressamente previste dai vigenti D.P.C.M. del Governo, nel rispetto delle linee guida della Regione Puglia, in sicurezza e precauzione. Ad oggi non abbiamo ancora avuto la convocazione da parte della gestione commissariale, nonostante le richieste mie e dell'amico, collega Ermanno Bellucci per AGIS ANESV – Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti.

Spero che quest'indifferenza rispetto ad una situazione drammatica che sta colpendo sia gli Ambulanti fieristi e specializzati in Feste Patronali sia la Categoria dello Spettacolo Viaggiante non nasconda sorprese dell'ultim'ora o addirittura "condizionamenti " esterni che nulla hanno a che fare con la storia, la tradizione, il rispetto della legge. Nei prossimi giorni, in assenza di una risposta e di riscontro, gli F24 che questi Imprenditori non potranno pagare ad agosto ed a settembre saranno consegnati non solo al Prefetto ma anche al Commissario Prefettizio della città di Andria ed a tutti quei Sindaci che ancora oggi fanno finta di nulla e declinano la loro responsabilità rispetto a qualcosa imposto loro per legge» ha concluso Montaruli.

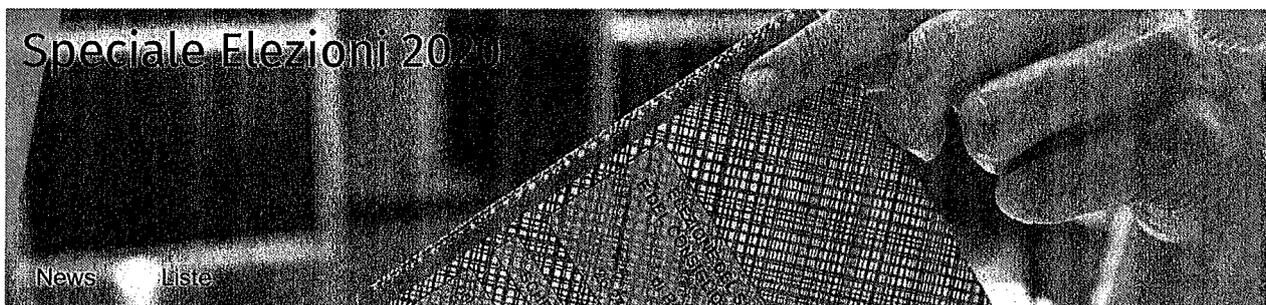
ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario



I Le News

Ieri l'evento in viale Crispi

Antonio Scamarcio apre la campagna elettorale:«Io non sono il passato, sono il presente e il futuro»

Un nuovo Piano regolatore, un regolamento per affidare alle società sportive le palestre delle scuole di pertinenza comunale, un regolamento del centro storico che tenga conto delle esigenze dei residenti e dei commercianti

SPECIALE ELEZIONI Andria venerdì 07 agosto 2020 di La Redazione



Antonio Scamarcio apre la campagna elettorale:«Io non sono il passato, sono il presente e il futuro» © AndriaLive

Ha aperto ufficialmente la campagna elettorale, alla presenza dei vertici provinciali e regionali di Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia, il candidato sindaco Antonio Scamarcio.

«È finita l'era dell'io, ora possiamo con forza coniugare il noi, noi che non ci inventiamo "civici" per mera opportunità, noi che rivendichiamo sempre e solo di essere al servizio della città con le nostre idee e con il nostro impegno».

Non sono mancati strali in direzione dell'altro candidato di area cdx Nino Marmo, accusato di aver "preso il pallone" ed essere andato via: «si prenda la palla e giochi da solo», ma anche nei confronti dei 5 stelle.

Si "allontana" dalle logiche della vecchia amministrazione e dai motivi della sua caduta, ribadendo di essere il «presente e il futuro».

Le proposte: un nuovo Piano regolatore, un regolamento per affidare alle società sportive le palestre delle scuole di pertinenza comunale, un regolamento del centro storico che tenga conto delle esigenze dei residenti e dei commercianti.

«Tutto ciò con il buon senso, la passione, che devono tornare al centro della vita degli andriesi».

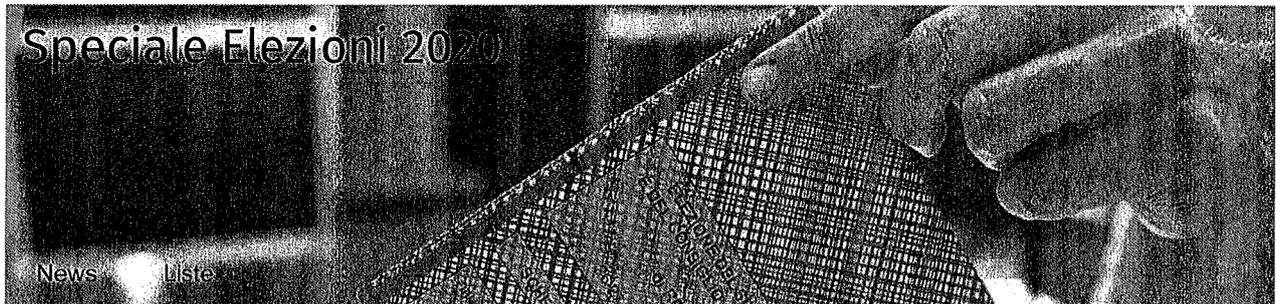
ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario



I Le News

Gli interventi

Vladimir Luxuria da Laura Di Pilato: «Basta violenza, lottiamo perché nessuno debba vergognarsi»

«Basta con i suicidi degli adolescenti perché si sentivano umiliati, insultati: è in memoria di tutte queste persone che noi dobbiamo fare una lotta affinché nessuno più debba sentirsi clandestino nella propria città»

SPECIALE ELEZIONI Andria venerdì 07 agosto 2020 di La Redazione



Vladimir Luxuria da Laura Di Pilato: «Basta violenza, lottiamo perché nessuno debba vergognarsi» © AndriaLive

Un tema importante e particolarmente sentito, quello della prevenzione della violenza in ogni sua forma: ieri sera durante l'incontro organizzato dalla candidata Sindaca Laura Di Pilato si è discusso di bullismo, di omofobia, di tanti generi di prevaricazione nei confronti dell'altro. Ospite d'onore della serata, Vladimir Luxuria, che ha portato la sua testimonianza: «Troppi episodi ancora: basta, ne abbiamo sopportate troppe! Basta con i suicidi degli adolescenti perché si sentivano umiliati, insultati: è in memoria di tutte queste persone che noi dobbiamo fare una lotta affinché nessuno più debba sentirsi clandestino nella propria città, debba vergognarsi di quello che è».

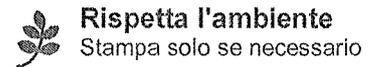
Anche Laura Di Pilato ha espresso chiaramente il suo punto di vista: «Voi sapete che mi piace sempre portare nella mia città un sorriso: Vladimir è una donna forte, determinata, convinta delle sue idee e io mi rispecchio molto. Ad Andria esiste violenza di ogni genere, ha un grave problema di bullismo e di violenza sulle donne: io lotterò per estirpare questo germe e perché tutti possano sentirsi liberi di vivere e amare senza pregiudizi».

Nel video gli interventi.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



La serata raccoglierà fondi per la ricerca contro il cancro per Airc Comitato Puglia

Vincenzo Mollica questa sera ad Andria

Lo storico giornalista Rai, tra i più amati del piccolo schermo, sarà in scena con un format scritto e diretto da Fabio Frizzi, musicista e compositore, fratello dell'indimenticabile Fabrizio

CULTURA Andria venerdì 07 agosto 2020 di La Redazione



Vincenzo Mollica © n.c.

📌 "Prima che dimentico tutto" per una serata tra parole e musica. Sarà questo il filo conduttore del prossimo evento organizzato dal Circolo Culturale Corte Sveva che il 7 agosto alle 21.00 ospiterà negli spazi di Tonnoconte Resort ad Andria il nuovo spettacolo di Vincenzo Mollica.

Lo storico giornalista Rai, tra i più amati del piccolo schermo, sarà in scena con un format scritto e diretto da Fabio Frizzi, musicista e compositore, fratello dell'indimenticabile Fabrizio. Ad accompagnarli in questa conversazione tra parole e canzoni, la chitarra di Riccardo Rocchi.

La serata raccoglierà fondi per la ricerca contro il cancro per Airc Comitato Puglia.

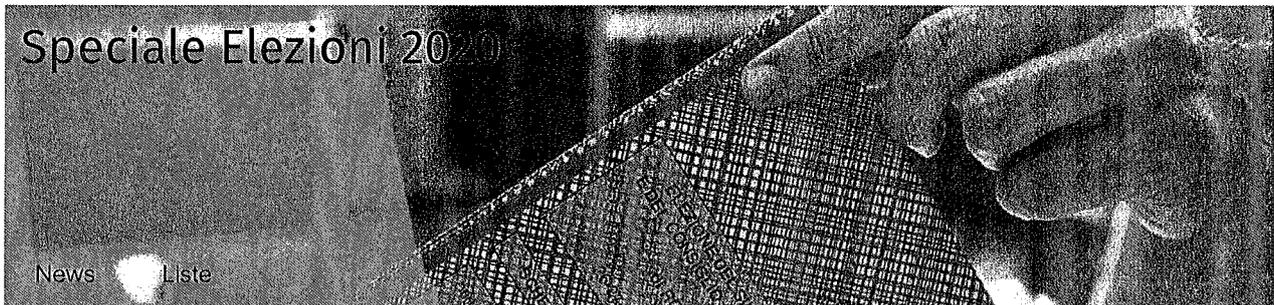
I biglietti sono in vendita negli store Mondadori di Andria, Barletta e Trani.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario



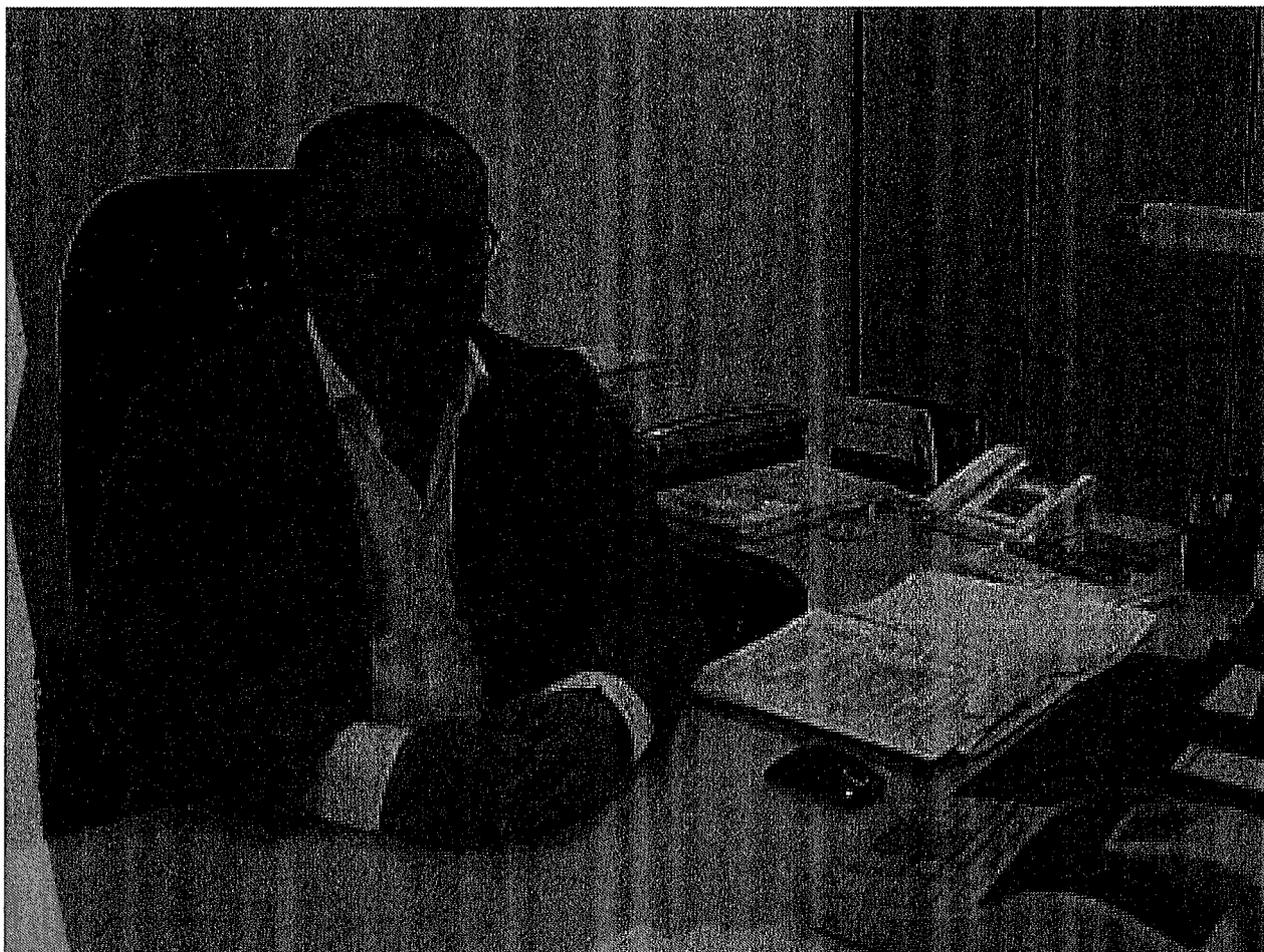
I Le News

La nota

Losito: «C'era una volta l'Agea: l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura»

«Che senso ha mantenere in piedi ancora, con denaro pubblico, un carrozzone che compie operazioni di mercato tali da penalizzare la categoria di produttori che invece dovrebbe tutelare e se ne infischia delle loro difficoltà»

SPECIALE ELEZIONI Andria giovedì 06 agosto 2020 di La Redazione



Francesco Losito © n.c.

L'avv.to Francesco Losito, candidato al consiglio regionale nella lista "La Puglia Domani" con Raffaele Fitto candidato alla presidenza, interviene a proposito dell'utilità della Azienda di Stato per gli Interventi nel Mercato Agricolo:

«L'Agenzia (già AIMA) che provvedeva con solerzia e rapidità a tutelare gli agricoltori dalle calamità atmosferiche intervenendo prontamente con le anticipazioni PAC a favore dei produttori e che quando era necessario disponeva l'ammasso dei prodotti agricoli italiani per consentire di calmierare dalle speculazioni i prezzi degli stessi. Oggi ciò che resta di quella Agenzia tutto fa tranne che garantire vivibilità e sostentamento per le nostre aziende agricole

Non mi riferisco solo alla scellerata operazione dell'acquisto di otto milioni di euro di olio comunitario ed extra comunitario per indigenti, alla faccia dei produttori italiani. Olio, per altro, di cui sarei curioso di conoscere non solo la provenienza bensì anche la qualità e perché no, di sottoporlo ad attente analisi organolettiche così come i nostri produttori sono costretti a fare quando commercializzano il proprio olio extra vergine pugliese.

Ma mi riferisco agli enormi ritardi con cui si sta provvedendo al pagamento dell'anticipo dell'acconto PAC per chi ne abbia fatta richiesta, dopo due anni consecutivi di disastri ambientali e del Covid 19 che hanno seriamente compromesso il settore olivicolo pugliese se non si tenesse conto anche della Xylella.

A seguito proprio della gelata del febbraio 2018 ed alle proteste di piazza del gennaio 2019 si era ottenuta la possibilità di richiedere l'anticipazione del pagamento del premio PAC pari all'ottanta per cento dell'acconto del premio a favore dei produttori olivicoli.

Tale premio sarebbe dovuto già essere nelle tasche dei nostri agricoltori dalla fine di luglio ma siamo oramai alla prima settimana di agosto, in prossimità delle ferie e del denaro non vi è traccia.

Sorge spontaneo porsi una domanda: considerate le restrizioni dell'attuale sistema bancario ed i conseguenti problemi con cui devono confrontarsi oggi i nostri agricoltori, che senso ha mantenere in piedi ancora, con denaro pubblico, un carrozzone che compie operazioni di mercato tali da penalizzare un'intera categoria di produttori che invece dovrebbe tutelare e se ne infischia delle loro difficoltà quando invece il presupposto essenziale per il corretto funzionamento di questo Ente sarebbe dovuto essere proprio l'assistenza finanziaria e di mercato a supporto delle aziende agricole italiane!?

Alla Ministra delle Politiche agricole e forestali Bellanova che solo pochi giorni fa ha onorato Andria della sua presenza, parlando agli olivicoltori locali ed ai frantoiani ci piacerebbe chiedere quali siano le determinazioni che intende prendere in merito al fine di consentire alle aziende agricole che ne abbiano fatta richiesta di percepire con regolarità quanto loro dovuto in termini di anticipazione PAC e per impedire che si perfezioni l'acquisto di olio da immettere nel mercato italiano di cui non si conosca la tracciabilità né la certificazione di qualità!?

Gramsci diceva: "Tra l'assenteismo e l'indifferenza, poche mani, non sorvegliate, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa".

Vorrei tanto che tutti fossimo un po' più attenti a ciò che accade intorno a noi, soprattutto quando a pagarne le spese possono essere la nostra alimentazione e la nostra salute».

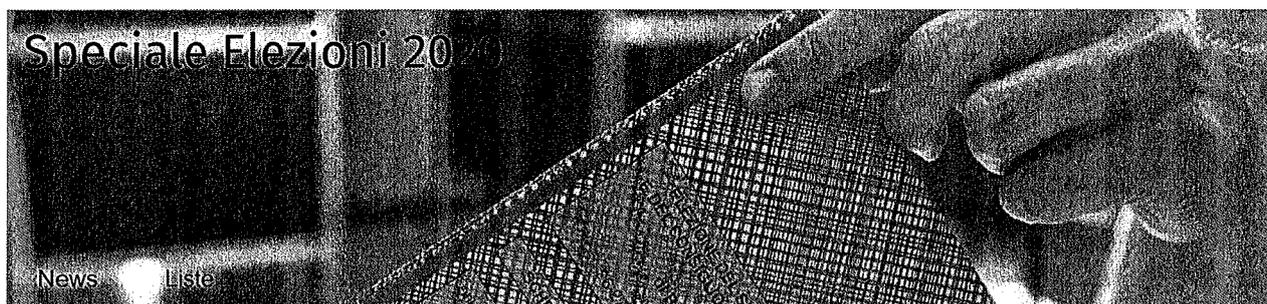
ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario



I Le News

La nota

Questura, M5S: «La sicurezza è la nostra priorità. Tra pochi mesi la struttura sarà pronta»

Gli esponenti locali del movimento: «Lo stato di avanzamento dei lavori è incoraggiante ed oggi per noi muoverci all'interno di quello che fino a poco tempo fa continuava ad essere un rudere è stato emozionante»

SPECIALE ELEZIONI Andria giovedì 06 agosto 2020 di la redazione



Foto della visita alla questura © n.c.

« La Questura ad Andria, presidio di legalità per tutta la provincia della Bat è uno degli impegni più importanti che abbiamo preso con i cittadini del nostro territorio e sta diventando realtà. Tra pochi mesi i lavori saranno completati e raggiungeremo questo obiettivo così importante». Lo dichiarano il candidato sindaco di Andria del M5S Michele Coratella, la consigliera regionale Grazia Di Bari e il deputato Giuseppe D'Ambrosio, dopo la visita al cantiere del vice Ministro dell'Interno Vito Crimi.

«Un ulteriore segnale di attenzione - continuano i pentastellati - perché riteniamo fondamentale che la Questura di Andria venga messa a disposizione dei cittadini entro fine anno. La sicurezza, la legalità, e il rispetto delle regole restano per noi valori fondamentali per la rinascita del nostro territorio. Lo stato di avanzamento dei lavori è incoraggiante ed oggi, per noi, muoverci all'interno di quello che per decine di anni ed ancora fino a poco tempo fa continuava ad essere un rudere, usato solo per finte inaugurazioni di inizio dei lavori, è stato emozionante».

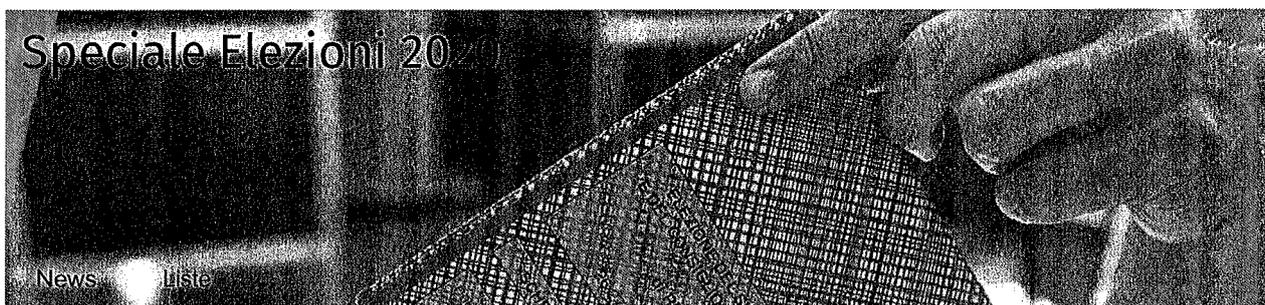
ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario



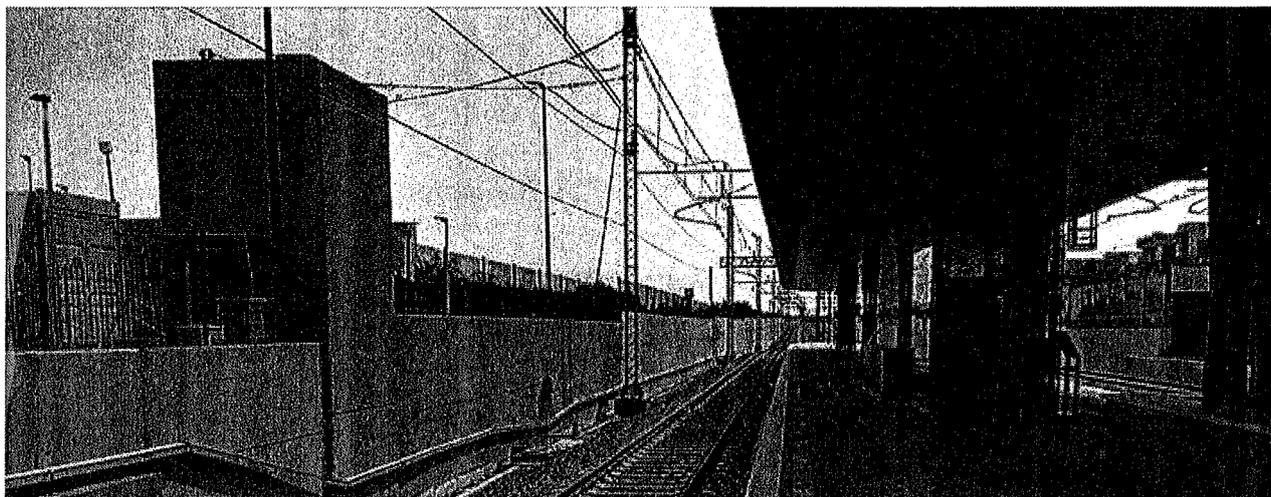
| Le News

Nota del candidato sindaco di Andria, Nino Marmo

Sottovia stazione Andria Sud, Marmo: «Si tratta di un intervento strategico e di grande utilità»

Marmo scrive ad assessore regionale, commissario di Andria e presidente Ferrotrambiaria

SPECIALE ELEZIONI Andria giovedì 06 agosto 2020 di La Redazione



Stazione Andria Sud © n.c.

« Ho scritto oggi all'assessore regionale alle Infrastrutture, al commissario di Andria e al presidente della società Ferrotramviaria in merito al sottovia automobilistico di collegamento tra via Bisceglie e via Mozart. Nel corso delle opere relative alla nuova stazione Andria Sud della Ferrovia Bari-Nord, infatti, si considerò di realizzare una soletta in cemento armato per costruire e sostenere, a servizio della viabilità, il sottovia in questione, fiancheggiando il nuovo parcheggio già realizzato.

Oggi, in prossimità dell'avvio dei lavori di interrimento della Ferrovia Bari Nord nell'abitato di Andria, per integrare e rendere più efficiente e funzionale la interconnessione nodale tra la ferrovia, il parcheggio e le strade urbane afferenti, ho chiesto di programmare la realizzazione del sottovia per consentire l'attraversamento veicolare e pedonale in sicurezza, con l'utilizzo delle risorse rivenienti dalle economie dei ribassi d'asta.

Mi auguro e sono certo di avere un riscontro positivo a riguardo perché si tratta di un intervento strategico e di grande utilità per la comunità andriese».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Il fatto

Coronavirus in frenata, sette nuovi casi in Puglia

Il consueto bollettino regionale sull'andamento del contagio

CRONACA Andria giovedì 06 agosto 2020 di La Redazione



Reparti Coronavirus © n.c.

Il presidente della Regione Puglia, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi giovedì 6 agosto 2020 in Puglia, sono stati registrati **2.259** test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati **7 (sette)** casi positivi: 3 in provincia di Bari, 1 in provincia di Foggia, 2 in provincia di Lecce, 1 in provincia di Taranto.

NON sono stati registrati decessi.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 251.470 test.

3.974 sono i pazienti guariti.

158 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di **4.685**, così suddivisi:

1.519 nella Provincia di Bari

382 nella Provincia di Bat

675 nella Provincia di Brindisi

1.219 nella Provincia di Foggia;

577 nella Provincia di Lecce;

282 nella Provincia di Taranto;

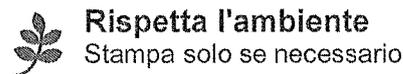
31 attribuiti a residenti fuori regione.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



L'iniziativa del Parco Nazionale Alta Murgia, MISE e Infratel

Al via il progetto per potenziare la connettività Wi-Fi nelle masserie del territorio

Il presidente del PNAM, Tarantini: «Questa iniziativa andrà a migliorare non solo i servizi di connettività ma anche quelli di accoglienza per mezzo dei tanti agriturismi e aziende agro-zootecniche»

ATTUALITÀ Andria giovedì 06 agosto 2020 di la redazione



La locandina © n.c.

Parte Masserie 2.0, il progetto del Parco Nazionale Alta Murgia, Ministero dello Sviluppo Economico e Infratel Italia volto a un più efficiente accesso ai servizi digitali nelle aree rurali del territorio, nelle masserie in particolare. Il fine è rendere fruibile il patrimonio naturale e culturale dell'Alta Murgia, potenziando la connettività Wi-Fi là dove è debole o assente, con nuovi access point che verranno installati all'esterno e all'interno degli edifici agricoli. Nell'ambito del progetto "Piazza Wi-Fi Italia", Masserie 2.0 è frutto di un Protocollo d'intesa sottoscritto tra Ministero dello Sviluppo Economico, Mibac, Regione Puglia ed Ente Parco, che prevede interventi per la diffusione di connettività Wi-Fi e piattaforme intelligenti sul territorio, in parallelo all'attuazione di misure sperimentali e buone pratiche di valorizzazione.

L'innovazione tecnologica nel rispetto delle tradizioni. Il progetto Masserie 2.0 punta a una modernizzazione dei processi agricoli in linea con una crescita sostenibile del territorio e per una maggiore condivisione delle sue ricchezze. Migliorare la connettività Wi-Fi, infatti, racchiude potenziali vantaggi per aumentare qualità, tracciabilità e sostenibilità delle colture, con soluzioni che migliorano le condizioni di lavoro. Permetterebbe alle masserie di essere parte attiva nella promozione dei beni naturali e culturali.

L'installazione degli access point sarà effettuata da Infratel Italia, società in-house del Mise che opera per estendere le opportunità di accesso a Internet per cittadini, imprese e Pubbliche Amministrazioni. Gli utenti che aderiranno al progetto potranno avvalersi di un supporto digitale gratuito, di semplice utilizzo, disponibile sulla rete Wifi.italia.it e tramite app dedicata. Le masserie interessate dovranno rispondere entro il 31 agosto 2020 a un apposito "Avviso di manifestazione d'interesse" pubblicato sul sito dell'Ente Parco (<https://www.parcoaltamurgia.gov.it/index.php/bandi-avvisi/2317-avviso-26>).

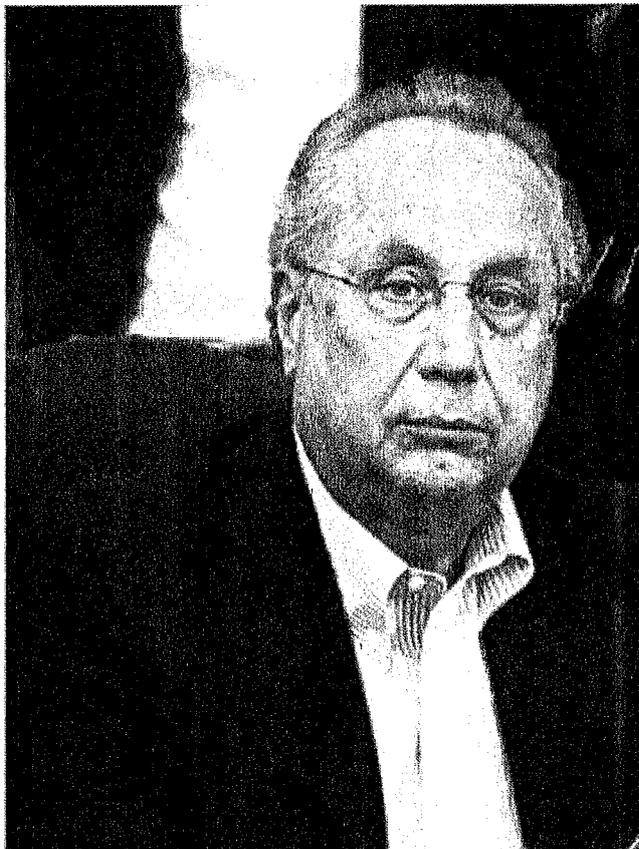
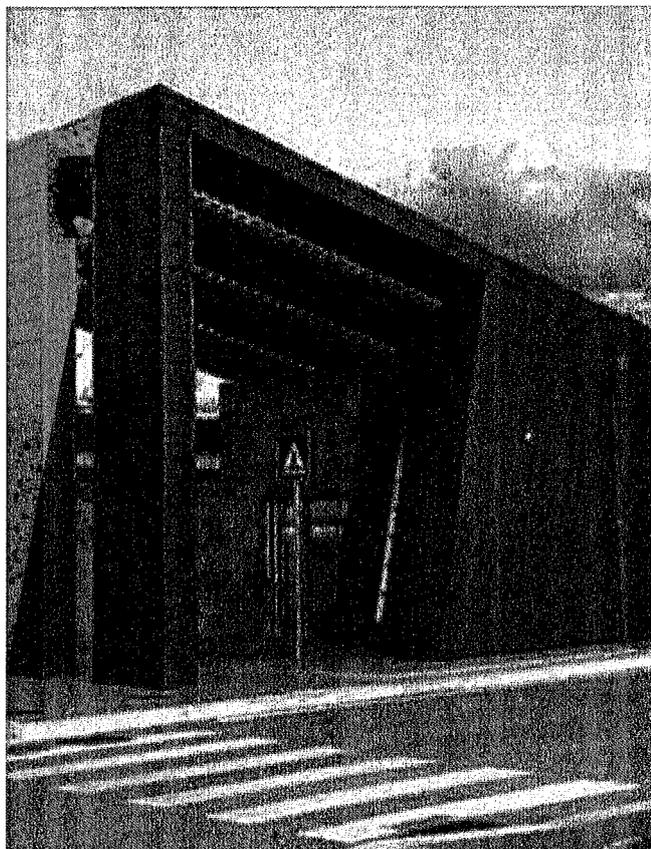
«Credo fermamente che apportare innovazione nel campo dell'agricoltura per mezzo di iniziative come questa - ha dichiarato Mirella Liuzzi, Sottosegretario al Ministero dello Sviluppo Economico - può contribuire in maniera decisiva a modernizzare realtà che necessitano solamente di essere votate al digitale per trasformare le criticità attuali in opportunità di nuova crescita. Come Ministero dello Sviluppo Economico l'obiettivo è quello di favorire una connettività capillare, anche e soprattutto nelle aree interne del Paese, e accompagnare questo processo di trasformazione a beneficio delle attività produttive in coerenza alle caratteristiche peculiari dei territori».

«Questo nuovo progetto andrà a migliorare non solo i servizi di connettività - spiega Francesco Tarantini, presidente PNAM - anche quelli di accoglienza per mezzo dei tanti agriturismi, masserie didattiche e aziende agro-zootecniche presenti sul territorio, centrali nella promozione del patrimonio naturale e culturale. Immerse nel paesaggio rurale, le masserie sono scrigni identitari da valorizzare e far conoscere, mettendoli in rete. L'obiettivo dell'Ente è migliorare in modo diffuso l'accesso a Internet tramite la fornitura e l'installazione di access point, a costo zero per chi aderisce al progetto. Invitiamo perciò le masserie ad andare sul sito del parco e a presentare al più presto la propria adesione tramite l'apposito Avviso».

«Il progetto con il Parco dell'Alta Murgia è per noi un esempio di come si possa coniugare la valorizzazione di un territorio bellissimo con dei servizi digitali in favore di cittadini e turisti - ha aggiunto Marco Bellezza, Amministratore delegato di Infratel Italia - Masserie 2.0 deve ambire a diventare un modello anche per altri Parchi nazionali per ripartire con un turismo di qualità e sostenibile».



andriaviva.it



Andria Bene in Comune, sottopassaggio ferroviario: "Ogni giorno Nino Marmo si sveglia e..."

Il movimento civico che sostiene il candidato sindaco Giovanna Bruno, critica Marmo sulla proposta del sottovia della stazione di Andria sud

ANDRIA - VENERDI 7 AGOSTO 2020
SPONSORIZZATO

🕒 6.03

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020
CANDIDATI SINDACO

NIENTE
COMPROMESSI
SOLO ANDRIA

MARMO
SINDACO



CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

Elezioni comunali 2020
PRENOTA
IL TUO SPAZIO ELETTORALE



ELEZIONI REGIONALI 2020



"Andria Bene in Comune", il movimento civico che sostiene il candidato sindaco di centro sinistra Giovanna Bruno, critica Nino Marmo sulla proposta di realizzare un sottovia veicolare e pedonale per la stazione ferroviaria di Andria sud.

«Ogni giorno Nino Marmo si sveglia e pensa a qualcosa di eclatante da dire per far dimenticare agli andriesi i 9 anni in cui assieme a Giorgino ha lavorato per mettere Andria in ginocchio.

Ieri è stata la volta del sottovia. Marmo ha proposto di realizzare un sottopassaggio tra via Bisceglie e via Mozart, sotto la stazione di Andria Sud, "per consentire l'attraversamento veicolare e pedonale in sicurezza".

Ha proposto di farlo modificando il progetto di interrimento della ferrovia, usando fantomatici e non quantificati fondi "rivenienti dalle economie dei ribassi d'asta".

Ora, capiamo che siamo in campagna elettorale, però non è che proprio può valere tutto. A parte la dubbia utilità di un sottopassaggio a pochi metri dal ponte di via Bisceglie, riteniamo che Nino Marmo sia troppo avveduto di queste cose per non sapere che il progetto d'interrimento è ormai prossimo a partire, ed è impossibile dal punto vista amministrativo e burocratico, modificarlo. Siamo seri, via.

Nino Marmo invece di inviare lettere con idee confuse a destra e a manca, farebbe bene ad inviare una sola lettera, ma agli andriesi, in cui spiega come mai pur avendo avuto il progetto davanti agli occhi per decenni, si sia ricordato di questo sottovia solo ora, e il perché di tutti i rallentamenti che il progetto ha dovuto subire a causa dell'inefficienza della maggioranza di cui faceva parte.

Certo, molte persone hanno la memoria corta, ma fino a un anno e mezzo addietro ci arrivano, e si ricordano benissimo che Marmo è stato parte organica della maggioranza del disastro.

Farebbe bene ad accettarlo, perché se ogni mattina continuerà a svegliarsi e a pensare a qualcosa di eclatante da dire per far dimenticare agli andriesi i 9 anni in cui assieme a Giorgino ha lavorato per mettere Andria in ginocchio, a noi toccherà svegliarci per ricordarglielo», conclude la nota di Andria Bene in Comune.

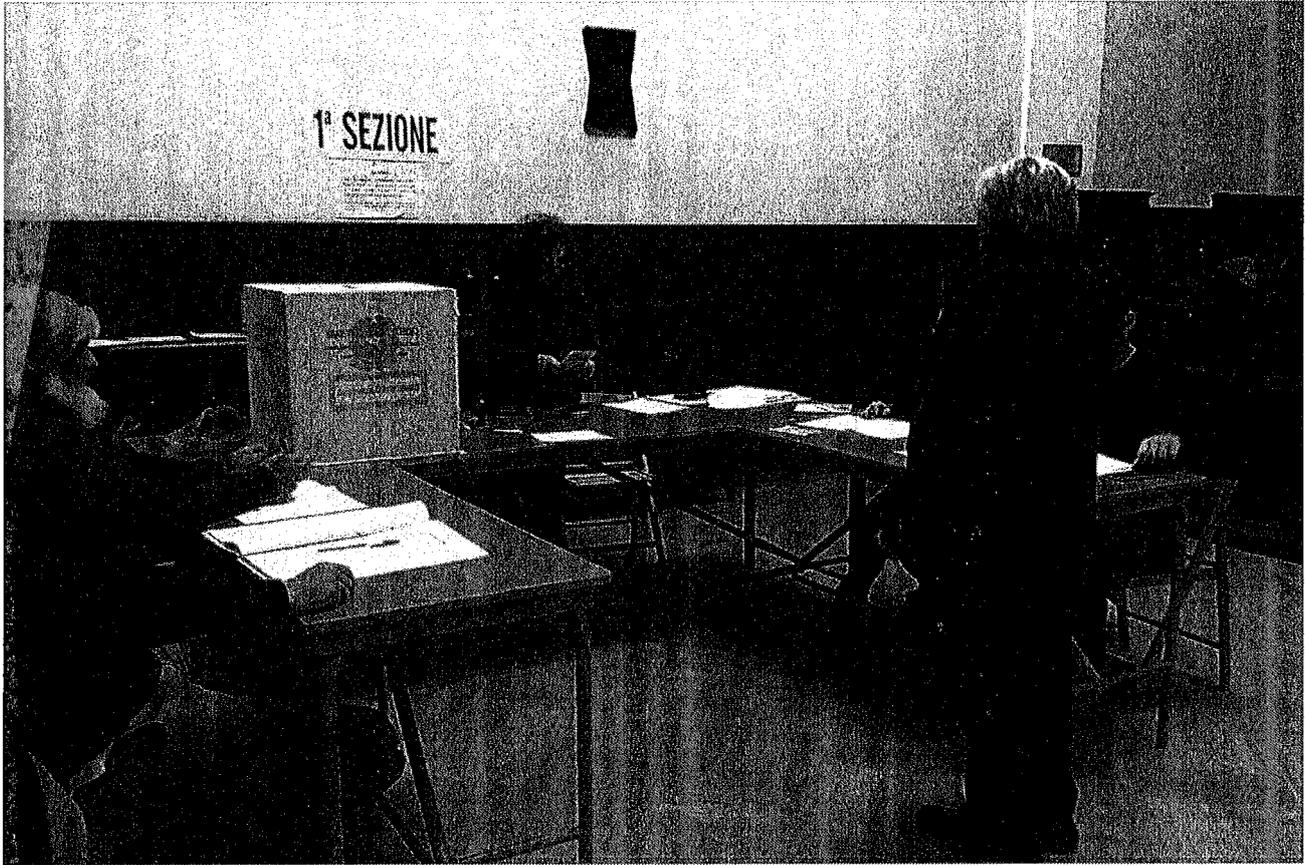
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Referendum Costituzionale del 20 e 21 settembre: convocazione dei comizi

Le operazioni preliminari degli uffici di sezione cominceranno alle ore 16.00 di sabato 19 settembre

ANDRIA - VENERDÌ 7 AGOSTO 2020

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

CANDIDATI SINDACO

AMBIENTE

EMISSIONI ZERO
ORTI SOCIALI URBANI
MOBILITÀ SOSTENIBILE



ADESSO. GIOVANNA

#BRUNOSINDACO
www.brunosindaco.it

GIOVANNA BRUNO
Candidata Sindaco

NIEN' COM SOLC

MA SINC

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

MOVIMENTO
★ ★ ★ ★ ★
INDIPENDENTE

Al Consiglio Comunale scrivi
DI PILATO PIETRO
con MICHELE CORATELLA SINDACO

ANDRIA SINDACATO ANDRIA 2020

ELEZIONI REGIONALI 2020

GIORGIA MELONI
FRATELLI D'ITALIA

Raimondo LIMA

alla REGIONE
con FITTO presidente

IL T

Il Commissario Straordinario rende noto che, con decreto del Presidente della Repubblica 17 luglio 2020, sono stati convocati i comizi per i giorni di domenica 20 e lunedì 21 settembre 2020 per lo svolgimento del seguente Referendum Costituzionale «Approvate il testo della legge costituzionale concernente "Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari", approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 240 del 12 ottobre 2019».

Le operazioni preliminari degli uffici di sezione cominceranno alle ore 16.00 di sabato 19 settembre 2020. La votazione si svolgerà domenica 20 settembre, dalle ore 7 alle ore 23, e lunedì 21 settembre 2020, dalle ore 7 alle ore 15. L'elettore, per votare, deve esibire al presidente di seggio la tessera elettorale personale (o un attestato sostitutivo) e un documento di riconoscimento.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale: voto nel comune di residenza per i cittadini extra UE

E' possibile presentare la domanda al Comune entro e non oltre il 10 agosto

ANDRIA - VENERDI 7 AGOSTO 2020

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020**CANDIDATI SINDACO****AMBIENTE**EMISSIONI ZERO
ORTI SOCIALI URBANI
MOBILITA SOSTENIBILE**ADESSO.
GIOVANNA**
#BRUNOSINDACO
www.andriasindaco.it**GIOVANNA
BRUNDO**
Candidata SindacoNIENTE
COMPROME
SOLO ANDR**MARCO
SINDACO****CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE****ELEZIONI REGIONALI 2020**

Il Commissario Straordinario rende noto che, in occasione della prossima elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale fissata per il 20 e 21 settembre 2020 e delle eventuali operazioni di ballottaggio per l'elezione del Sindaco, che si svolgeranno il 04 e 05 ottobre 2020, anche i cittadini degli altri Paesi dell'Unione Europea potranno votare nel Comune di residenza presentando apposita domanda al Commissario Straordinario.

Nella domanda, da presentare al Comune - Servizio Archivio e Protocollo, piazza Umberto I, entro e non oltre il 10/08/2020, oltre all'indicazione del cognome, nome, luogo e data di nascita, dovranno essere espressamente dichiarati:

- la cittadinanza;
- l'attuale residenza nonché l'indirizzo dello Stato di origine;
- la richiesta di iscrizione nell'anagrafe della popolazione residente nel Comune, semprechè non siano già iscritti;
- la richiesta di conseguente iscrizione nella liste elettorale aggiunta.

Alla domanda va allegata una copia di un documento d' identità valido.

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Di Pilato (M5S): «Più sicurezza nella Bat con la Questura di Andria ed i Patti urbani»

Il Viceministro dell'Interno, Sen. Vito Claudio Crimi in visita a Barletta ed al cantiere della Questura della Bat

ANDRIA - GIOVEDÌ 6 AGOSTO 2020
SPONSORIZZATO

🕒 16.26

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020 CANDIDATI SINDACO

AMBIENTE
EMISSIONI ZERO
ORTI SOCIALI URBANI
MOBILITÀ SOSTENIBILE



ADESSO. GIOVANNA
#BRUNOSINDACO
www.brunosindaco.it

GIOVANNA BRUNO
Candidata Sindaco

NIENTE
COM SOLC

MA SINC

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE



ELEZIONI REGIONALI 2020



«La Questura di Andria sarà il raccordo di un sistema di sicurezza del territorio che garantirà finalmente una maggior presenza delle Forze dell'ordine, che contribuirà ad accrescere la fiducia nello Stato, per un maggior sviluppo sociale ed economico della provincia Barletta Andria Trani».

Saluta con particolare soddisfazione la visita nella Bat del Viceministro dell'Interno, Sen. Vito Claudio Crimi, il candidato consigliere comunale del M5S, il dottor Pietro Di Pilato.

Il rappresentante del Governo, che ricordiamo essere anche l'attuale capo politico del M5S è giunto quest'oggi presso la Prefettura di Barletta, per sottoscrivere i Patti per la Sicurezza Urbana per le città di Barletta, Trani e Bisceglie, dopo quello avvenuto nei giorni scorsi a Trinitapoli.

Il senatore Crimi, al termine della cerimonia in Prefettura, si è voluto recare ad Andria accompagnato dal Prefetto Valiante, per esaminare lo stato dei lavori dell'immobile di via dell'Indipendenza che ospiterà la sede della Questura della sesta provincia pugliese. Ad accoglierlo il deputato Giuseppe D'Ambrosio, la consigliera regionale Grazia Di Bari, il candidato sindaco Michele Coratella ed il candidato consigliere Pietro Di Pilato, che si sono a lungo soffermati su alcune questioni che attengono l'ordine e la sicurezza pubblica nel territorio.

«Un altro passo avanti. La sicurezza, la legalità ed il rispetto delle regole -ha tneuto, tra gli altri a sottolineare il dottor Pietro di Pilato- restano per noi valori fondamentali per la rinascita del nostro territorio. Oggi con la visita del vice Ministro dell'Interno, abbiamo voluto dare un ulteriore segnale dell'attenzione affinché la Questura di Andria venga messa a disposizione dei cittadini entro fine anno. Lo stato di avanzamento dei lavori è incoragginate ed oggi per noi andriesi, muoverci all'interno di quello che per decine di anni ed ancora fino a poco tempo fa continuava ad essere un rudere, tra finte inaugurazioni di lavori, è stato emozionante. La Questura della Bat è uno degli impegni cardine che abbiamo preso con tutti i cittadini del nostro territorio e nei prossimi mesi, come abbiamo fatto per tante altre cose, manterremo questa promessa consengando al territorio un presidio dello Stato così importante. Un grazie all'impegno profuso negli ultimi mesi, in particolare al Questore Isabella Fusiello ed al Prefetto della Bat Maurizio Valiante».

Da quanto si è appreso, con i protocolli sottoscritti oggi, è previsto il rafforzamento della prevenzione e del controllo del territorio con sistemi di videosorveglianza collegati alle centrali operative delle Forze di Polizia sia di proprietà comunale che privata. I Comuni si impegnano inoltre a riconoscere agevolazioni fiscali in favore di privati ed associazioni che impiantino tali sistemi di videosorveglianza.

Saranno individuate aree urbane da sottoporre a particolare tutela e misure di prevenzione, anche attraverso la modifica al Regolamento di Polizia Urbana per l'attuazione del Daspo Urbano, e previste misure di rafforzamento dell'illuminazione pubblica e di tutela del patrimonio immobiliare.

Le Polizie Locali favoriranno lo svolgimento dei compiti di polizia stradale nei centri urbani, compresa la rilevazione di incidenti stradali.

Altresì saranno adottate misure preventive e di contrasto ai fenomeni di devianza prossimi all'attività scolastica nonché servizi mirati delle Forze di Polizia, anche nelle ore notturne, nelle aree più a rischio a causa della presenza di luoghi di intrattenimento ed aggregazione.

«La sicurezza è un bene fondamentale perché appartiene a tutti i cittadini e deve essere sentita non solo come una

prerogativa esclusiva delle nostre Forze dell'Ordine - ha dichiarato il Viceministro dell'Interno Vito Crimi Claudio -. La compartecipazione nel concetto di sicurezza deve essere un elemento chiave. Sicurezza e libertà sono due principi strettamente connessi tra loro, perché dove aumenta la sicurezza c'è maggiore libertà, maggiore capacità di muoversi e di poter esercitare la propria attività di impresa. Tutto questo può avvenire solo con la partecipazione dei cittadini, delle imprese e delle istituzioni, oltre alle Forze dell'Ordine, cui va il nostro doveroso ringraziamento per l'impegno che continuano a approfondire anche in questo delicato momento storico che vive il nostro Paese».



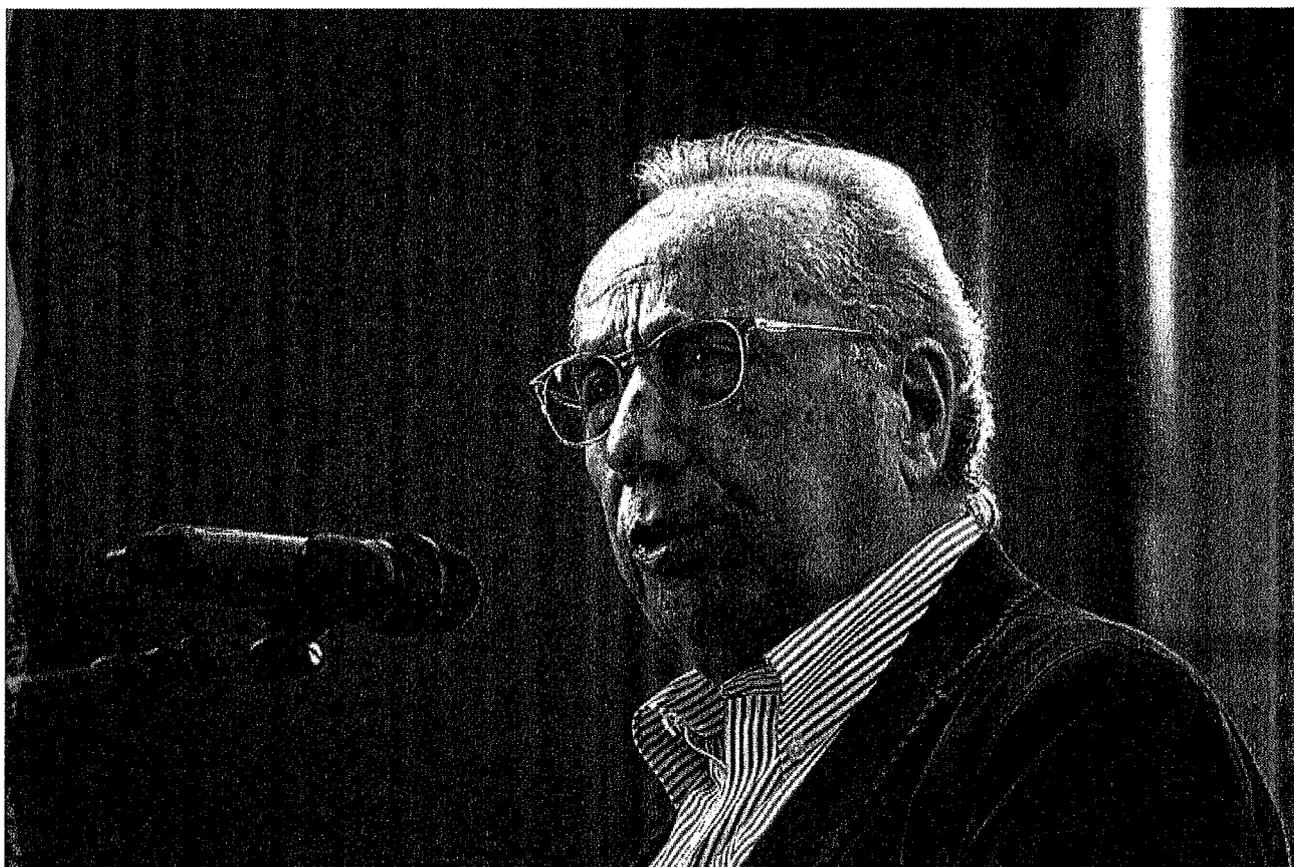
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Sottovia stazione Andria Sud, Nino Marmo scrive a Regione, Commissario Tufariello e Ferrotramviaria

"Chiesto di programmare la realizzazione sottovia per l'attraversamento veicolare e pedonale in sicurezza"

ANDRIA - GIOVEDÌ 6 AGOSTO 2020
SPONSORIZZATO

© 16.45

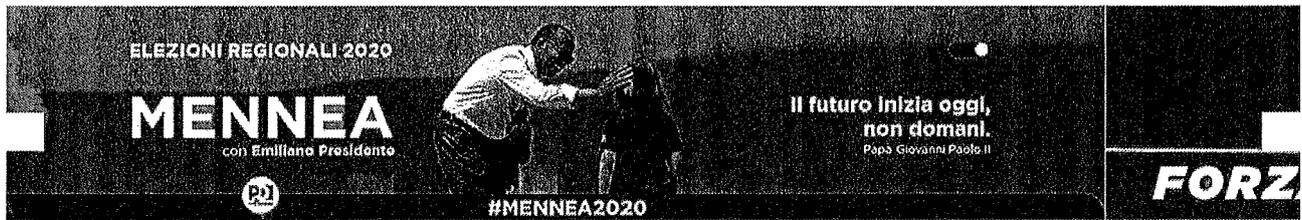
ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020 CANDIDATI SINDACO

LAURA ROMPE
CON LA VECCHIA POLITICA
#LAURAROMPE #RIDONCIARIO #LAURAINDACAZZO
LAURA PER ANDRIA SINDACA 2020

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

NIEN' COM SOLC
MA SINE
insieme per Andria
al Comune con Seamarcio Sindaco
barra il simbolo e scrivi
GRUMO DI PALMA
elezioni amministrative 20 e 21 settembre
LEGGI CALVINI
GIOVAN BRUNO Candidato Sindaco
PD

ELEZIONI REGIONALI 2020



Sottovia Stazione Andria Sud, il candidato sindaco di Andria, Nino Marmo ha inviato una sua nota a Regione, Commissario Tufariello e Ferrotramviaria per sollecitare la realizzazione di un sottovia a servizio dei veicoli e dei pedoni.

"Ho scritto oggi all'assessore regionale alle Infrastrutture, al commissario di Andria e al presidente della società Ferrotramviaria in merito al sottovia automobilistico di collegamento tra via Bisceglie e via Mozart. Nel corso delle opere relative alla nuova stazione Andria Sud della Ferrovia Bari-Nord, infatti, si considerò di realizzare una soletta in cemento armato per costruire e sostenere, a servizio della viabilità, il sottovia in questione, fiancheggiando il nuovo parcheggio già realizzato.

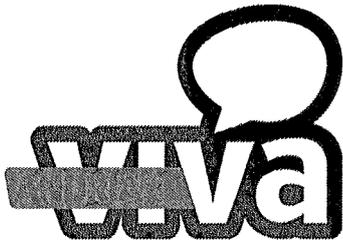
Oggi, in prossimità dell'avvio dei lavori di interramento della Ferrovia Bari Nord nell'abitato di Andria, per integrare e rendere più efficiente e funzionale la interconnessione nodale tra la ferrovia, il parcheggio e le strade urbane afferenti, ho chiesto di programmare la realizzazione del sottovia per consentire l'attraversamento veicolare e pedonale in sicurezza, con l'utilizzo delle risorse rivenienti dalle economie dei ribassi d'asta.

Mi auguro e sono certo di avere un riscontro positivo a riguardo perché si tratta di un intervento strategico e di grande utilità per la comunità andriese".

Notizie da Andria

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Coronavirus, altri sette positivi in Puglia: ecco le province coinvolte

Nessun decesso riportato nel bollettino di oggi

ANDRIA - GIOVEDÌ 6 AGOSTO 2020

🕒 13.56

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

CANDIDATI SINDACO

NIENTE
COMPROMESSI
SOLO ANDRIA

MARMO
SINDACO



CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

Elezioni comunali 2020
**PRENOTA
IL TUO SPAZIO ELETTORALE**



ELEZIONI REGIONALI 2020



Ancora nuovi casi di Covid 19 in Puglia

Su 2.259 test analizzati sette ne sono risultati positivi: 3 nel barese, 1 in Capitanata, 2 in provincia di Lecce, 1 nel tarantino. Nessun decesso è invece riportato nell'ultimo bollettino regionale riconducibile all'infezione.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 251.470 test.

3.974 sono i pazienti guariti.

158 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 4.685, così suddivisi:

1.519 nella Provincia di Bari

382 nella Provincia di Bat

675 nella Provincia di Brindisi

1.219 nella Provincia di Foggia;

577 nella Provincia di Lecce;

282 nella Provincia di Taranto;

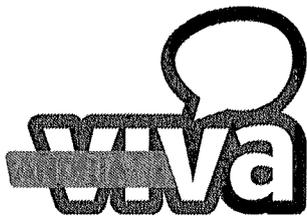
31 attribuiti a residenti fuori regione.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Mensa scolastica, da settembre costi raddoppiati per le famiglie: si cercano nuove soluzioni

Conferenza stampa con Mirko Malcangi, candidato nella lista civica "Futura", e l'ex Primo cittadino Vincenzo Caldarone

ANDRIA - GIOVEDÌ 6 AGOSTO 2020
SPONSORIZZATO

🕒 15.00

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020 CANDIDATI SINDACO

ELEZIONI COMUNALI ANDRIA - 20 e 21 SETTEMBRE 2020

LAURA ROMPE
CON LA VECCHIA POLITICA

LAURA PER ANDRIA

LAURA ROMPE #RICOMINCIAMO
LAURA SINDACA 2020

PD

CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

insieme per Andria

al Comune con Scamarcio Sindaco

barra il simbolo e scrivi

GRUMO DI PALMA

elezioni amministrative 20 e 21 settembre

LEIG FALVINI

GIOVAN BRUNO
Candidato Sindaco

PD

ELEZIONI REGIONALI 2020



A cura di
ANTONIO D'ORIA



Si avvicina l'inizio del nuovo anno scolastico ma i problemi restano sempre gli stessi. Tiene banco ad Andria la questione relativa alla **mensa scolastica**, che ha subito una svolta circa due mesi fa con l'aggiudicazione dell'appalto alla **ditta Pastore** per i prossimi cinque anni. Sarà dunque l'azienda di Casamassima a gestire il servizio di refezione scolastica per gli alunni degli istituti dell'infanzia e primarie, ma dal punto di vista economico sarà un duro colpo per le famiglie: a partire da settembre, il costo dei **buoni pasto** è infatti raddoppiato da 3 a 5,90 euro. A lanciare l'allarme è **Mirko Malcangi**, candidato al Consiglio Comunale nella lista civica "Futura" a sostegno della candidata sindaca **Giovanna Bruno**. Questa mattina una conferenza stampa per illustrare i dettagli della situazione e alla quale ha preso parte anche l'ex sindaco di Andria, dott. **Vincenzo Caldarone**.

«Bisogna evitare che esploda una bomba sociale. La nostra attenzione - afferma Malcangi - è rivolta non soltanto a capire come risolvere questo tipo di problematica, ma soprattutto alle famiglie con più figli, per le quali i costi diverrebbero insostenibili. Tanti genitori sono così costretti a prelevare i bambini alle 12, una situazione che non favorisce la continuità scolastica, fondamentale invece nella formazione del bambino. Non è nostro costume lanciare promesse fantomatiche, sappiamo invece cosa possiamo fare una volta che ci saremo insediati a Palazzo di Città: innanzitutto, cercare di mettere mano alla gara e all'aggiudicazione dell'appalto, che vincolerà il Comune di Andria per i prossimi cinque anni. Un tempo davvero anomalo, se si considera quello che accade nei paesi limitrofi».

Una soluzione temporanea, sulla scia di quanto avvenuto lo scorso anno, è riproporre una gestione autonoma della mensa scolastica, a carico della singola scuola: un esperimento condiviso da genitori e docenti per garantire il tempo pieno nelle scuole elementari che prevedevano il tempo prolungato e nelle scuole materne, garantendo il pranzo ai bambini grazie a un catering esterno. Un esempio positivo di cittadinanza attiva per avviare al servizio di mensa comunale che ancora non era stato avviato. Intanto, per il futuro, si cercano nuove soluzioni soprattutto per contenere i costi.

«Cercheremo, anche se non sarà possibile in tempi brevi ma in un periodo più a lungo termine, - aggiunge Malcangi - di fare in modo che ciascun istituto scolastico abbia una propria mensa. Questo consentirebbe anzitutto un abbattimento dei costi, e poi di utilizzare i prodotti cosiddetti "a chilometro zero", direttamente dalla nostra terra dando ai bambini la possibilità di gustare pasti più genuini».





andriaviva.it



San Riccardo e la Madonna dei Miracoli, festa patronale senza processioni

Lo comunica Mons. Mansi alla Diocesi. Ecco il programma ai tempi del Covid

ANDRIA - GIOVEDÌ 6 AGOSTO 2020

🕒 11.25

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

CANDIDATI SINDACO



CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE



ELEZIONI REGIONALI 2020



"Per motivi contingenti legati all'attuale situazione nazionale della pandemia, vi comunico che tre tradizionali processioni previste per la Festa Patronale: il trasferimento della statua della Vergine presso il Santuario della Madonna dei Miracoli; il rientro della statua presso la Cattedrale e la processione cittadina della domenica con i simulacri dei Santi Patroni, quest'anno non potranno svolgersi", lo scrive Mons. Luigi Mansi in una lettera alla Diocesi.

Per solennizzare comunque la festa annuale dei Ss. Patroni, d'intesa con i Canonici della Cattedrale, Mansi ha approntata il seguente programma.

- Dal 31 agosto al 15 settembre (esclusi il sabato e la domenica) nella chiesa Cattedrale alle ore 21.00, si terranno incontri di preghiera mariani animati dalle varie comunità parrocchiali.
- 16-17-18 settembre, ore 20.00, TRIDUO presieduto dal Vescovo.

FESTA PATRONALE

- Sabato 19 settembre, ore 20, celebrazione eucaristica.
- Domenica 20 settembre, le Ss. Messe saranno celebrate secondo il seguente orario:
ore 7.00; 8.00; 9.00; 10.00; 11.30.
Alle ore 20, solenne pontificale presieduto da Mons. Vescovo con la concelebrazione di tutti presbiteri.
- Lunedì 21 settembre, giornata di ringraziamento, con la celebrazione di Ss. Messe:
ore 8.00; 9.00; 10.00; 11.00; 12.00.
Alle ore 19,00, presso il cortile dell'Oratorio Salesiano, S. Messa con il rito delle ordinazioni presbiterali di Don Domenico Evangelista, Don Michele Leonetti e Don Alessandro Tesse.
- Il 5 settembre, presso la chiesa Cattedrale, alle ore 19.30, sarà celebrata la Messa di suffragio per S.E.R. Mons. Raffaele Calabro in occasione del III anniversario della morte.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Covid 19: sospese fiere, sagre e processioni

Sospese tutte le attività per le feste patronali di di S. Isidoro a Montegrosso e di S. Riccardo

ANDRIA - GIOVEDÌ 6 AGOSTO 2020

🕒 15.09

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

CANDIDATI SINDACO

NIENTE
COMPROMESSI
SOLO ANDRIA

MARMO
SINDACO



CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE

#BRUNOSINDACO



Vota la lista



C'è TANTO da fare

ELEZIONI REGIONALI 2020



In linea con quanto definito è stata disposta la sospensione, per la stagione in corso, di fiere, sagre, processioni e quant'altro possa creare seri problemi di assembramenti, nonché di mancanza del distanziamento sociale. Pertanto sono sospese tutte le attività relative alle prossime feste patronali di S. Isidoro a Montegrosso (15 e 16 agosto) e di S. Riccardo (19-20 e 21 settembre).

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Foto Antonio D'Oria' />

Al Comune di Andria un incontro per redigere il "Piano Locale di contrasto alla povertà"

Una riunione per fare il punto sui bisogni della città, in particolare delle famiglie con anziani e disabili non autosufficienti

ANDRIA - GIOVEDÌ 6 AGOSTO 2020

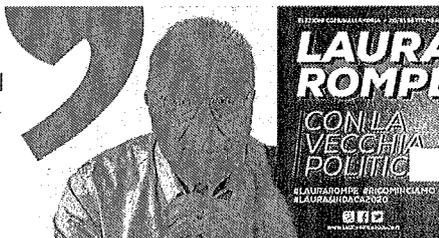
07.00

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

CANDIDATI SINDACO

NIENTE COMPROMESSI SOLO ANDRIA

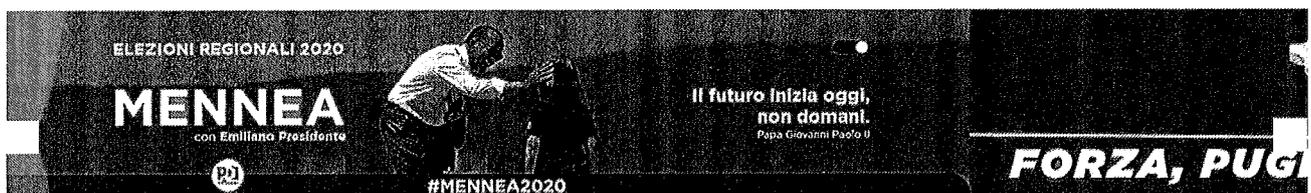
MARMO SINDACO



CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE



ELEZIONI REGIONALI 2020



Un tavolo di concertazione per discutere delle misure da intraprendere a vantaggio dell'inclusione sociale. Al Comune di Andria si guarda ai bisogni primari della città, in particolare ai servizi da garantire alle famiglie con diversamente abili, che nei giorni scorsi avevano lanciato un appello alle istituzioni cittadine sui servizi di assistenza domiciliare per i propri anziani e familiari non autosufficienti. A questo scopo si è svolto martedì 4 agosto si sono svolti i lavori di un "Tavolo territoriale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale" nella Sala Consiliare a Palazzo di Città, alla presenza del Commissario Straordinario dott. Gaetano Tufariello. L'Ambito Territoriale di Andria è chiamato a redigere il proprio Piano Locale di contrasto alla povertà in conformità con gli indirizzi e gli obiettivi previsti dal Piano regionale per il contrasto alla povertà e dal Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali. Tante sono le necessità a cui la comunità andriese deve far fronte, soprattutto in questo momento di emergenza sanitaria.

«Per il momento di emergenza che stiamo vivendo - ha commentato don Geremia Acri, responsabile di Casa Accoglienza "S. Maria Goretti" - ritengo siano urgenti i servizi per le fasce più deboli, come l'assistenza domiciliare ad anziani e disabili. Vanno supportati anche i poveri della prima volta: a causa della pandemia sono tanti i lavoratori che hanno chiuso le proprie attività. E' aumentato il numero dei cittadini del ceto medio che in Casa Accoglienza chiede aiuto, ma dopo riescono ad andare avanti con le proprie gambe, e questo aspetto è senz'altro positivo».

Alla presenza di alcune associazioni socio-culturali della città e di quanti sono impegnati nel settore dell'inclusione sociale, a Palazzo di Città si è discusso dei servizi fondamentali che presto saranno attivati per i cittadini in difficoltà: oltre ad essere stanziata una somma per tirocini finalizzati all'inclusione sociale, una novità saranno i servizi di mediazione culturale e mediazione familiare, previsti diversi anni fa nei Piani Sociali di Zona ma mai attivati. Entro fine agosto, inoltre, sarà presentato alla Regione il Piano Povertà ed entro la fine dell'anno è prevista l'attivazione del servizio di segretariato sociale. Si cerca di far fronte, dunque, a una diffusa povertà materiale: non va però sottovalutato un altro tipo di povertà, purtroppo, oggi molto diffuso.

«C'è una povertà che il Comune di Andria e altri paesi devono combattere, ovvero quella culturale. Attraverso la cultura, una persona riesce ad essere libera, autonoma e indipendente, capace di darsi da fare. Spesso però si cerca di annebbiare la cultura tenendo le persone imprigionate nell'ignoranza: come si diceva ai tempi di Luigi XIV, "basta dare brioche alle persone così si calmano". E' un atteggiamento del tutto sbagliato. La cultura ci può liberare dal mostro della povertà portandoci al rispetto e alla compartecipazione del bene comune».



Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

Andria: sospese le feste patronali di S. Riccardo e di S. Isidoro, causa assembramenti

6 Agosto 2020



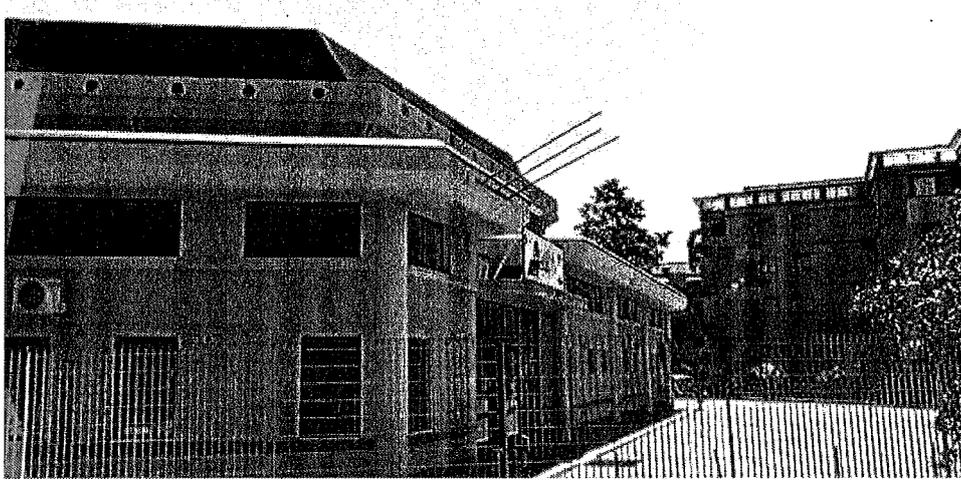
In linea con quanto definito è stata disposta la sospensione, per la stagione in corso, di **fiere, sagre, processioni** e quant'altro possa creare seri problemi di **assembramenti, nonché di mancanza del distanziamento sociale.**

Pertanto sono sospese tutte le attività relative alle prossime feste patronali di **S. Isidoro** a Montegrosso (**14 - 15 e 16 agosto**) e di **S. Riccardo** (**19-20 e 21 settembre**).

Ricordiamo inoltre che è possibile seguire tutti gli aggiornamenti di **VideoAndria.com** cliccando "Mi Piace" sulla Pagina **Facebook.com/videoandriawebtv**. Scrivendo un messaggio al numero Whatsapp è possibile inviare segnalazioni, video e foto per la pubblicazione. Inoltre, è possibile iscriversi al **gruppo Whatsapp cliccando qui**, oppure iscriversi al gruppo **Telegram cliccando qui** o anche iscriversi al gruppo **Facebook cliccando qui**. Per l'inserimento di materiale, informazioni, comunicati, richieste di rettifiche e chiarimenti, è possibile anche scriverci via email all'indirizzo **redazione@videoandria.com**).

Andria: un anno fa la chiusura della piscina comunale ed è ancora in disuso

6 Agosto 2020



Rappresentava un fiore all'occhiello del settore, moderna e ricca di scomparti che però oggi giacciono in disuso, in attesa di una **riqualificazione**. Parliamo della **piscina comunale di Andria**:

La grande struttura, un tempo ricca di iscritti, da circa un anno giace inutilizzata. La problematica – in base a quanto confermato anche da fonti giornalistiche telematiche – sarebbe legata a questioni burocratiche che hanno di fatto causato lo slittamento di nuove concessioni. La struttura risulta così, almeno per ora, abbandonata a se stessa mentre le preoccupazioni per il suo destino provengono anche dai residenti di **via delle Querce**. A tal proposito, riportiamo qui sotto il link ad un video diffuso su YouTube dall'emittente televisiva Telesveva:

Ricordiamo inoltre che è possibile seguire tutti gli aggiornamenti di **VideoAndria.com** cliccando "Mi Piace" sulla Pagina **Facebook.com/videoandriawebtv**. Scrivendo un messaggio al numero Whatsapp è possibile inviare segnalazioni, video e foto per la pubblicazione. Inoltre, è possibile iscriversi al **gruppo Whatsapp cliccando qui**, oppure iscriversi al gruppo **Telegram cliccando qui** o anche iscriversi al gruppo **Facebook cliccando qui**. Per l'inserimento di materiale, informazioni, comunicati, richieste di rettifiche e chiarimenti, è possibile anche scriverci via email all'indirizzo **redazione@videoandria.com**).

Andria, famiglie disabili: "rivendichiamo i diritti dei nostri cari"

6 Agosto 2020



Bloccati in casa senza che nessuno li aggiornasse sulle modifiche dei servizi territoriali.

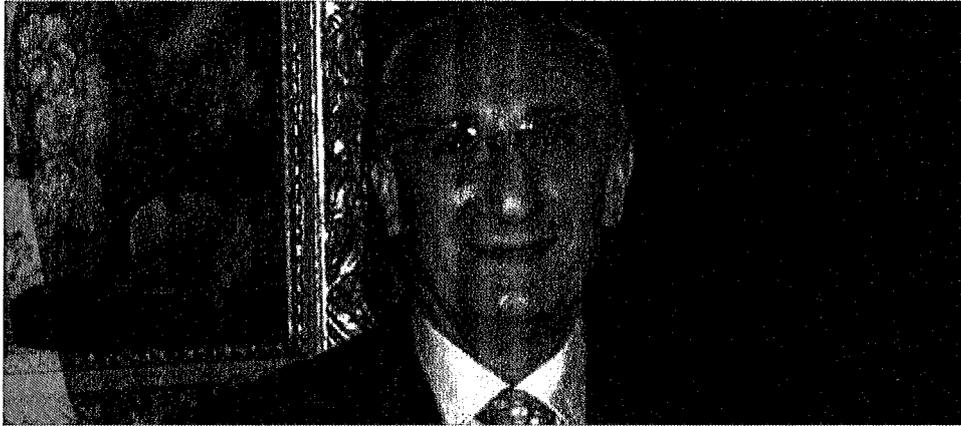
E' il disagio delle famiglie dei tanti disabili presenti nel territorio di **Andria** che hanno pubblicamente sottolineato l'esigenza di aiuti che, quando presenti, non soddisfano le esigenze dei loro cari e non andrebbero inseriti esclusivamente in un contesto economico:

In particolare, nel corso di un intervento televisivo, il familiare di uno dei disabili affronta la questione del nuovo regolamento che presenterebbe fasce di reddito Isee particolarmente ristrette. Attraverso questo nuovo sistema – denunciano – **molteplici famiglie si vedrebbero escluse dalla compartecipazione**. A tal proposito, riportiamo qui sotto il link al video diffuso su YouTube dall'emittente televisiva Tele Dehon:

Ricordiamo inoltre che è possibile seguire tutti gli aggiornamenti di **VideoAndria.com** cliccando "Mi Piace" sulla Pagina **Facebook.com/videoandriawebtv**. Scrivendo un messaggio al numero Whatsapp è possibile inviare segnalazioni, video e foto per la pubblicazione. Inoltre, è possibile iscriversi al **gruppo Whatsapp cliccando qui**, oppure iscriversi al gruppo **Telegram cliccando qui** o anche iscriversi al gruppo **Facebook cliccando qui**. Per l'inserimento di materiale, informazioni, comunicati, richieste di rettifiche e chiarimenti, è possibile anche scriverci via email all'indirizzo **redazione@videoandria.com**).

Andria: addio a Vincenzo Mastrodonato "simbolo della Storia del commercio territoriale"

6 Agosto 2020



Si è spento nei giorni scorsi **Vincenzo Mastrodonato**, aveva 80 anni, ed era titolare di un'azienda affermata nel settore dell'arredo di interni di **Andria**. Per lungo tempo ha rivestito ruoli a livello provinciale e regionale all'interno della **Confcommercio** in rappresentanza del settore del mobile e dell'arredamento (anche prima che nascesse la FederMobili) e poi nel direttivo della Confederazione andriese. Una persona che ha sempre creduto nel ruolo della rappresentanza e dell'unione tra imprenditori, uno spirito associazionistico che ha saputo trasmettere anche ai suoi eredi, **Fabio e Riccardo**, quest'ultimo in continuità con l'azione svolta dal papà è stato per diverso tempo delegato della Confcommercio ad **Andria**.

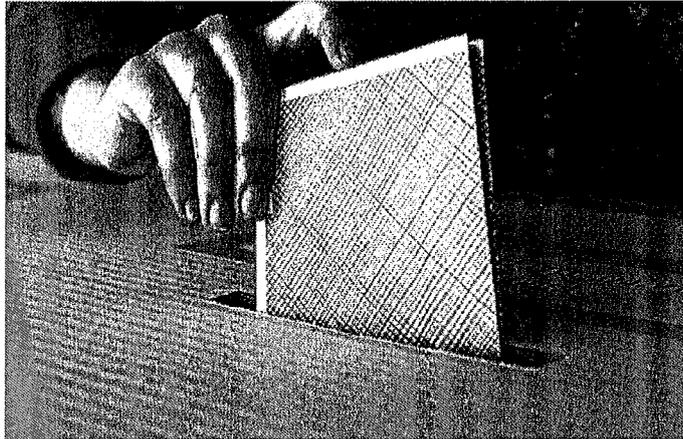
"Non possiamo che anche noi della grande famiglia della Confcommercio piangere questa scomparsa, lo ricorderemo sempre come imprenditore lungimirante, una delle figure più rappresentative del commercio nel nostro territorio, capace dirigente sindacale e uomo innanzitutto generoso, sempre disponibile. Nel giorno delle esequie del caro amico Enzo, il nostro pensiero e l'abbraccio di tutta la Confcommercio va all'intera famiglia Mastrodonato. A loro le nostre più sentite condoglianze", scrivono il presidente **Alessandro Ambrosi**, il direttore **Leo Carriera** e tutti i dirigenti della Confcommercio di Bari e Bat.

Ricordiamo inoltre che è possibile seguire tutti gli aggiornamenti di **VideoAndria.com** cliccando "Mi Piace" sulla Pagina **Facebook.com/videoandriawebtv**. Scrivendo un messaggio al numero Whatsapp è possibile inviare segnalazioni, video e foto per la pubblicazione. Inoltre, è possibile iscriversi al **gruppo Whatsapp cliccando qui**, oppure iscriversi al gruppo **Telegram cliccando qui** o anche iscriversi al gruppo **Facebook cliccando qui**. Per l'inserimento di materiale, informazioni, comunicati, richieste di rettifiche e chiarimenti, è possibile anche scriverci via email all'indirizzo **redazione@videoandria.com**).



ANDRIA – Elezioni del 20 e 21 settembre: tutte le info utili

By La redazione - 6 Agosto 2020



NUOVA FEMECO

Autodemolizione Commercio Rottami Ricambi Auto

Nuova Femeco Srl

Viale dello Sviluppo Economico 41. - 70039 Corato (Ba)

P.IVA 04107040729 - Cap. Sociale €12.000,00

Rea - 293642

Tel. 080.9725384 - Fax. 080.9692300

Info@nuovafemeco.it - www.nuovafemeco.com

Con decreto del Presidente della Repubblica 17 luglio 2020, sono stati convocati i comizi per i giorni di **domenica 20 e lunedì 21 settembre 2020** per lo svolgimento del Referendum Costituzionale "Approvate il testo della legge costituzionale concernente "Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari", approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 240 del 12 ottobre 2019".

Le operazioni preliminari degli uffici di sezione cominceranno alle ore 16.00 di sabato 19 settembre 2020. La votazione si svolgerà domenica 20 settembre, dalle ore 7 alle ore 23, e lunedì 21 settembre, dalle ore 7 alle ore 15. L'elettore, per votare, deve esibire al Presidente di Seggio la tessera elettorale personale (o un attestato sostitutivo) e un documento di riconoscimento.

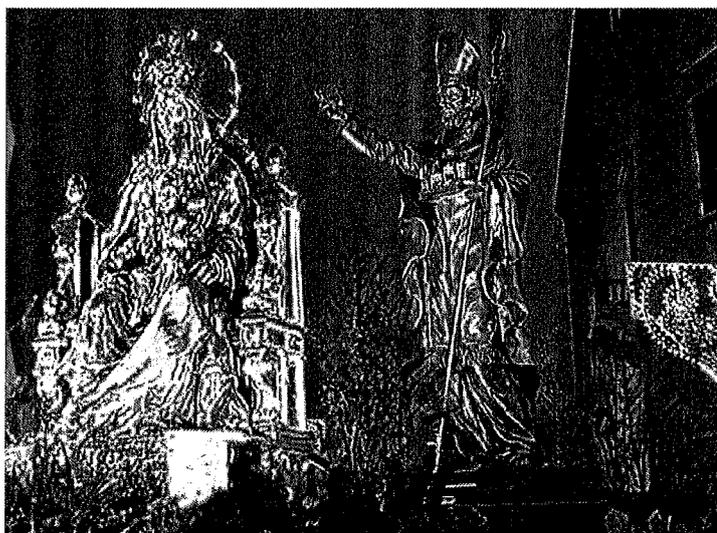
In occasione della prossima **elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale** e delle eventuali operazioni di ballottaggio per l'elezione del Sindaco, che si svolgeranno il 04 e 05 ottobre 2020, anche i cittadini degli altri Paesi dell'Unione Europea potranno votare nel Comune di residenza presentando apposita domanda al Commissario Straordinario.

Nella domanda, da presentare al Comune – Servizio Archivio e Protocollo, piazza Umberto I, **entro e non oltre il 10/08/2020**, oltre all'indicazione del cognome, nome, luogo e data di nascita, dovranno essere espressamente dichiarati: la cittadinanza; l'attuale residenza nonché l'indirizzo dello Stato di origine; la richiesta di iscrizione nell'anagrafe della popolazione residente nel Comune, sempreché non siano già iscritti; la richiesta di conseguente iscrizione nella liste elettorale aggiunta.

Alla domanda va allegata una copia di un documento d'identità valido.

ANDRIA – Covid 19: stop a fiere, sagre e processioni

By La redazione - 6 Agosto 2020



NUOVA FEMECO

Autodemolizione Commercio Rottami Ricambi Auto

Nuova Femeco Srl

Viale dello Sviluppo Economico 41, - 70033 Corato (Ba)
P.IVA 04107040729 - Cap. Sociale €12.000,00

Rea - 293642

Tel. 080.6725984 - Fax. 080.9692300
info@nuovafemeco.it - www.nuovafemeco.com

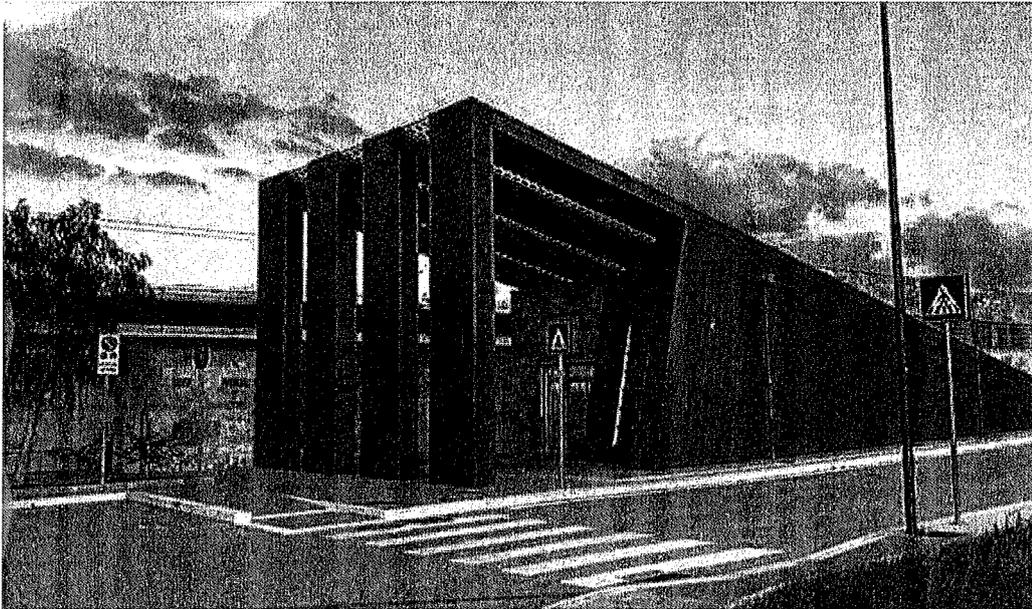
In linea con quanto definito è stata disposta la **sospensione**, per la stagione in corso, di **fiere, sagre, processioni** e quant'altro possa creare seri problemi di assembramenti, nonché di mancanza del distanziamento sociale.

Pertanto, sono **sospese tutte le attività relative alle prossime feste patronali** di S. Isidoro a Montegrosso (15 e 16 agosto) e di S. Riccardo (19-20 e 21 settembre).

Sottovia Andria Sud, Marmo: «Programmazione realizzazione per veicoli e pedoni»

Il candidato sindaco ha scritto all'Assessore regionale alle Infrastrutture, al commissario di Andria e al presidente di Ferrotramviaria

Publicato da Redazione news24.city - 7 Agosto 2020



«Ho scritto oggi all'assessore regionale alle Infrastrutture, al commissario di Andria e al presidente della società Ferrotramviaria in merito al sottovia automobilistico di collegamento tra via Bisceglie e via Mozart. Nel corso delle opere relative alla nuova stazione Andria Sud della Ferrovia Bari-Nord, infatti, si considerò di realizzare una soletta in cemento armato per costruire e sostenere, a servizio della viabilità, il sottovia in questione, fiancheggiando il nuovo parcheggio già realizzato. Oggi, in prossimità dell'avvio dei lavori di interrimento della Ferrovia Bari Nord nell'abitato di Andria, per integrare e rendere più efficiente e funzionale la interconnessione nodale tra la ferrovia, il parcheggio e le strade urbane afferenti, ho chiesto di programmare la realizzazione del sottovia per consentire l'attraversamento veicolare e pedonale in sicurezza, con l'utilizzo delle risorse rivenienti dalle economie dei ribassi d'asta. Mi auguro e sono certo di avere un riscontro positivo a riguardo perché si tratta di un intervento strategico e di grande utilità per la comunità andriese».

Così in una nota il candidato sindaco di Andria Nino Marmo.

Al via il progetto "Masserie 2.0" per potenziare la connettività Wi-Fi nelle masserie dell'Alta Murgia

Nato dalla sinergia tra Parco Nazionale Alta Murgia, MISE e Infratel Italia

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 7 Agosto 2020



Parte **Masserie 2.0**, il progetto del Parco Nazionale Alta Murgia, Ministero dello Sviluppo Economico e Infratel Italia volto a un più efficiente accesso ai servizi digitali nelle aree rurali del territorio, nelle masserie in particolare. Il fine è rendere fruibile il patrimonio naturale e culturale dell'Alta Murgia, potenziando la connettività Wi-Fi là dove è debole o assente, con nuovi access point che verranno installati all'esterno e all'interno degli edifici agricoli. Nell'ambito del progetto "Piazza Wi-Fi Italia", **Masserie 2.0** è frutto di un Protocollo d'intesa sottoscritto tra Ministero dello Sviluppo Economico, Mibac, Regione Puglia ed Ente Parco, che prevede interventi per la diffusione di connettività Wi-Fi e piattaforme intelligenti sul territorio, in parallelo all'attuazione di misure sperimentali e buone pratiche di valorizzazione.

L'innovazione tecnologica nel rispetto delle tradizioni. Il progetto **Masserie 2.0** punta a una modernizzazione dei processi agricoli in linea con una crescita sostenibile del territorio e per una maggiore condivisione delle sue ricchezze. Migliorare la connettività Wi-Fi, infatti, racchiude potenziali vantaggi per aumentare qualità, tracciabilità e sostenibilità delle colture, con soluzioni che migliorano le condizioni di lavoro. Permetterebbe alle masserie di essere parte attiva nella promozione dei beni naturali e culturali.

L'installazione degli access point sarà effettuata da Infratel Italia, società in-house del Mise che opera per estendere le opportunità di accesso a Internet per cittadini, imprese e Pubbliche Amministrazioni. Gli utenti che aderiranno al progetto potranno avvalersi di un supporto digitale gratuito, di semplice utilizzo, disponibile sulla rete **Wifi.italia.it** e tramite app dedicata. Le masserie interessate dovranno rispondere entro il 31 agosto 2020 a un apposito "Avviso di manifestazione d'interesse" pubblicato sul sito dell'Ente Parco (<https://www.parcoaltamurgia.gov.it/index.php/bandi-avvisi/2317-avviso-26>).

*«Credo fermamente che apportare innovazione nel campo dell'agricoltura per mezzo di iniziative come questa – ha dichiarato **Mirella Liuzzi**, Sottosegretario al Ministero dello Sviluppo Economico – può contribuire in maniera decisiva a modernizzare realtà che necessitano solamente di essere votate al digitale per trasformare le criticità attuali in opportunità di nuova crescita. Come Ministero dello Sviluppo Economico l'obiettivo è*

quello di favorire una connettività capillare, anche e soprattutto nelle aree interne del Paese, e accompagnare questo processo di trasformazione a beneficio delle attività produttive in coerenza alle caratteristiche peculiari dei territori».

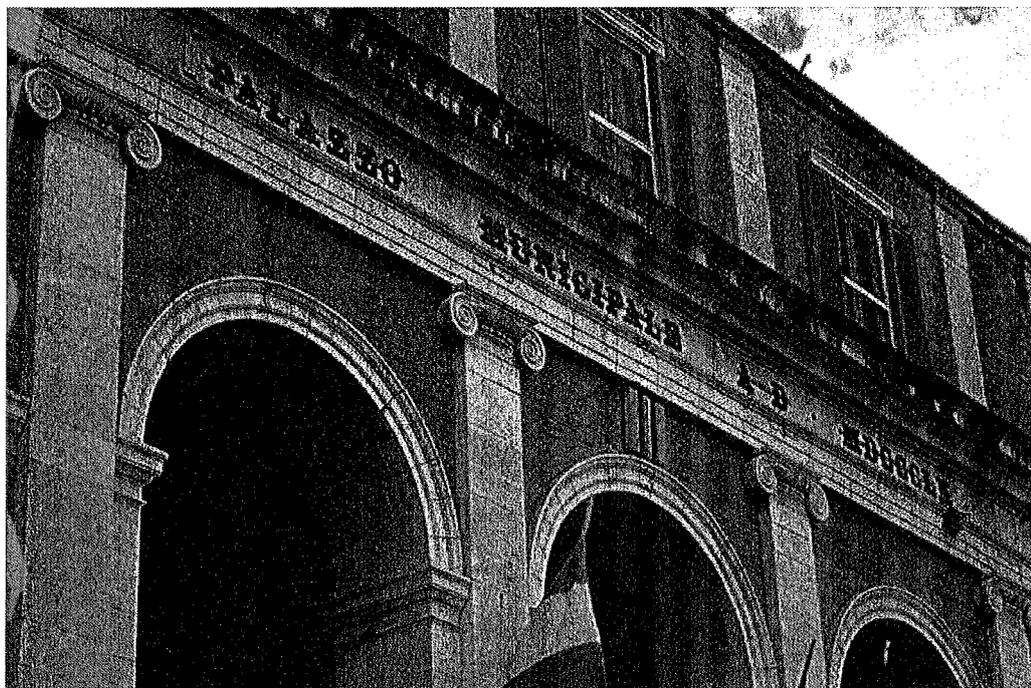
*«Questo nuovo progetto andrà a migliorare non solo i servizi di connettività – spiega **Francesco Tarantini**, presidente PNAM – anche quelli di accoglienza per mezzo dei tanti agriturismi, masserie didattiche e aziende agro-zootecniche presenti sul territorio, centrali nella promozione del patrimonio naturale e culturale. Immerse nel paesaggio rurale, le masserie sono scrigni identitari da valorizzare e far conoscere, mettendoli in rete. L'obiettivo dell'Ente è migliorare in modo diffuso l'accesso a Internet tramite la fornitura e l'installazione di access point, a costo zero per chi aderisce al progetto. Invitiamo perciò le masserie ad andare sul sito del parco e a presentare al più presto la propria adesione tramite l'apposito Avviso».*

*«Il progetto con il Parco dell'Alta Murgia è per noi un esempio di come si possa coniugare la valorizzazione di un territorio bellissimo con dei servizi digitali in favore di cittadini e turisti – ha aggiunto **Marco Bellezza**, Amministratore delegato di Infratel Italia – **Masserie 2.0** deve ambire a diventare un modello anche per altri Parchi nazionali per ripartire con un turismo di qualità e sostenibile».*

Settore Finanziario del Comune di Andria: Panunzio prende il posto della Fornelli

Il Commissario Tufariello ringrazia l'ex dirigente andriese per il lavoro svolto

Publicato da Redazione news24.city - 7 Agosto 2020



«In concomitanza con il passaggio di consegne nella direzione del Settore Finanziario del Comune di Andria, nel dare il benvenuto all'ottimo e valente nuovo dirigente del Comune di Triggiano, dott. Panunzio, desidero esprimere la mia più sincera gratitudine ed apprezzamento alla dott.ssa Fornelli per l'egregio lavoro svolto nella conduzione di un ufficio, che è strategico per le sorti del Comune. Nel momento, forse storicamente tra i più delicati per Andria, l'ufficio finanziario ed, in primis, il suo dirigente, dott.ssa Fornelli, hanno accompagnato la gestione commissariale in un lungo e delicato percorso, avviato con la deliberazione del piano di riequilibrio economico finanziario e successivamente scandito da una serie infinita di adempimenti: il rispetto dei vincoli fissati nel piano, la gestione dei pagamenti dei creditori a valere sul Fondo di Rotazione, la gestione dei flussi di cassa resi esigui, oltre che dalla endemica e diffusa evasione tributaria, anche dello stato di emergenza Covid tutt'ora in corso. Tra mille difficoltà, la dott.ssa Fornelli, sapientemente coadiuvata dal sub commissario dott. Pedone, ha egregiamente impostato e portato alla tempestiva adozione gli atti dell'esercizio finanziario corrente e del triennio, il D.U.P., il bilancio di Previsione, il rendiconto di gestione. Incisiva l'azione dirigenziale anche nell'argomentazione del personale dell'ufficio, di quello tributi in particolare con la relativa informatizzazione e di quello del controllo analogo sulle partecipate. Nell'esprimere il personale rammarico di questa Amministrazione per la prematura interruzione di un rapporto professionale di grande prestigio ed utilità per l'Ente, auguro alla dott.ssa Fornelli un prosieguo di carriera che ne valorizzi le competenze e le capacità, scusandomi al contempo con la cittadinanza per qualche momentaneo disservizio derivante dall'ennesimo cambio di governance dell'ufficio finanziario».

Elezioni Comunali 2020: domanda per i cittadini extra UE entro il 10 agosto

Alla domanda va allegata una copia di un documento d'identità valido

Publicato da Redazione news24.city - 7 Agosto 2020



Il Commissario Straordinario rende noto che, in occasione della prossima elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale fissata per il 20 e 21 settembre 2020 e delle eventuali operazioni di ballottaggio per l'elezione del Sindaco, che si svolgeranno il 04 e 05 ottobre 2020, anche i cittadini degli altri Paesi dell'Unione Europea potranno votare nel Comune di residenza presentando apposita domanda al Commissario Straordinario.

Nella domanda, da presentare al Comune – Servizio Archivio e Protocollo, piazza Umberto I, **entro e non oltre il 10/08/2020**, oltre all'indicazione del cognome, nome, luogo e data di nascita, dovranno essere espressamente dichiarati:

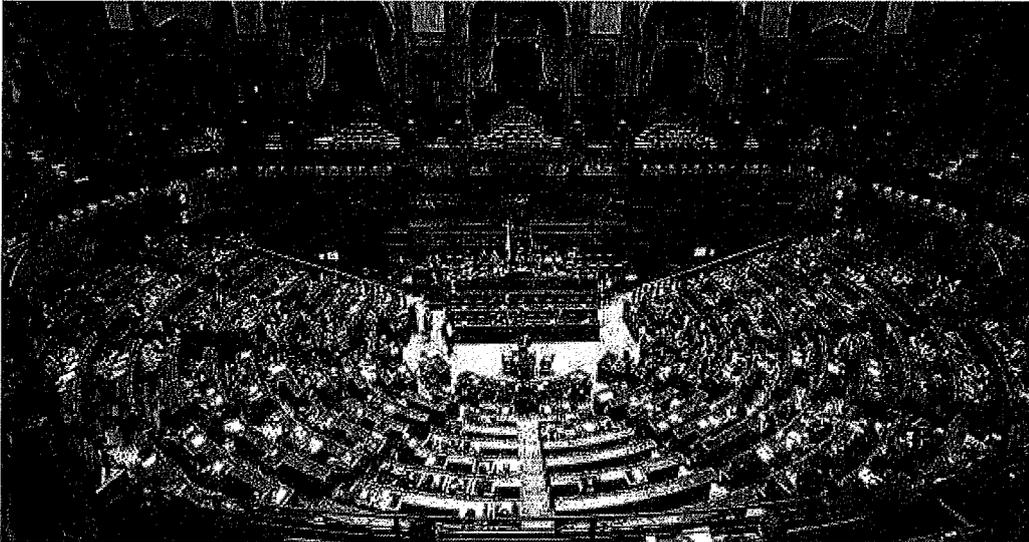
- la cittadinanza;
- l'attuale residenza nonché l'indirizzo dello Stato di origine;
- la richiesta di iscrizione nell'anagrafe della popolazione residente nel Comune, semprechè non siano già iscritti;
- la richiesta di conseguente iscrizione nella liste elettorale aggiunta.

Alla domanda va allegata una copia di un documento d'identità valido.

Referendum Costituzionale: si vota il 20 e 21 settembre

La domenica dalle ore 7 alle ore 23 e il lunedì dalle 7 alle 15

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 7 Agosto 2020



Il Commissario Straordinario rende noto che, con decreto del Presidente della Repubblica 17 luglio 2020, sono stati convocati i comizi per i giorni di domenica 20 e lunedì 21 settembre 2020 per lo svolgimento del seguente Referendum Costituzionale «Approvate il testo della legge costituzionale concernente "Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari", approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 240 del 12 ottobre 2019». Le operazioni preliminari degli uffici di sezione cominceranno alle ore 16.00 di sabato 19 settembre 2020.

La votazione si svolgerà domenica 20 settembre, dalle ore 7 alle ore 23, e lunedì 21 settembre 2020, dalle ore 7 alle ore 15. L'elettore, per votare, deve esibire al presidente di seggio la tessera elettorale personale (o un attestato sostitutivo) e un documento di riconoscimento.

Feste patronali di San Riccardo e Sant'Isidoro: no a processioni, fiere e sagre

La decisione di Diocesi e comune di Andria per rispettare le norme anti-Covid-19

Pubblicato da Redazione news24.city - 6 Agosto 2020



In linea con le norme anti-Covid-19 è stata disposta la sospensione, per la stagione in corso, di fiere, sagre, processioni e quant'altro possa creare seri problemi di assembramenti, nonché di mancanza del distanziamento sociale.

Pertanto sono sospese tutte le attività relative alle prossime feste patronali di S. Isidoro a Montegrosso (15 e 16 agosto) e di S. Riccardo (19-20 e 21 settembre).

Le tre tradizionali processioni previste per la Festa Patronale: il trasferimento della statua della Vergine presso il Santuario della Madonna dei Miracoli; il rientro della statua presso la Cattedrale e la processione cittadina della domenica con i simulacri dei Santi Patroni, quest'anno non potranno svolgersi. Per solennizzare comunque la festa annuale dei Ss. Patroni, d'intesa con i Canonici della Cattedrale, la Diocesi di Andria ha approntato il seguente programma:

- **Dal 31 agosto al 15 settembre** (esclusi il sabato e la domenica) nella chiesa Cattedrale alle ore 21.00, si terranno incontri di preghiera mariani animati dalle varie comunità parrocchiali. I Parroci possono indicare a Don Gianni Agresti i giorni in cui saranno presenti le proprie comunità
- **16-17-18 settembre**, ore 20.00, TRIDUO presieduto dal Vescovo.

FESTA PATRONALE

- **Sabato 19 settembre**, ore 20, celebrazione eucaristica.
 - **Domenica 20 settembre**, le Ss. Messe saranno celebrate secondo il seguente orario:
ore 7.00; 8.00; 9.00; 10.00; 11.30. **Alle ore 20, solenne pontificale presieduto da Mons. Vescovo con la concelebrazione di tutti presbiteri.**
 - **Lunedì 21 settembre, giornata di ringraziamento**, con la celebrazione di Ss. Messe:
ore 8.00; 9.00; 10.00; 11.00; 12.00. **Alle ore 19,00, presso il cortile dell'Oratorio Salesiano, S. Messa con il rito delle ordinazioni presbiterali di Don Domenico Evangelista, Don Michele Leonetti e Don Alessandro Tesse.**
-
- Inoltre il **5 settembre**, presso la chiesa Cattedrale, alle ore **19.30**, sarà celebrata la Messa di suffragio per S.E.R. Mons. Raffaele Calabro in occasione del III anniversario della morte.
-

Coronavirus: 7 nuovi casi e nessun decesso in Puglia

Sono 158 gli attualmente positivi in tutta la regione

Publiccato da Redazione news24.city - 6 Agosto 2020



Il presidente della Regione Puglia, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi giovedì 6 agosto 2020 in Puglia, sono stati registrati 2.259 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 7 (sette) casi positivi: 3 in provincia di Bari, 1 in provincia di Foggia, 2 in provincia di Lecce, 1 in provincia di Taranto. **NON** sono stati registrati decessi. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 251.470 test.

3.974 sono i pazienti guariti. 158 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 4.685, così suddivisi:

1.519 nella Provincia di Bari

382 nella Provincia di Bat

675 nella Provincia di Brindisi

1.219 nella Provincia di Foggia;

577 nella Provincia di Lecce;

282 nella Provincia di Taranto;

31 attribuiti a residenti fuori regione.

I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti. Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 6.8.2020 è disponibile al link: <http://rpu.gl/1urYc>

Primo triste compleanno per la chiusura della Piscina comunale: ora c'è anche un problema sanitario

Struttura in completo stato di abbandono da oltre un anno. La denuncia dei residenti: «Intervenite»

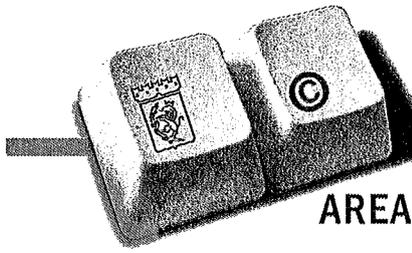
Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 6 Agosto 2020

Le attività sportive con diversamente abili, i piccoli agonisti impegnati con una squadra nata tassello dopo tassello, ma anche l'attività quotidiana che animava non solo una struttura sportiva ma anche un quartiere che ha perso ormai un vero e proprio luogo di aggregazione. E' stata spenta la prima triste candelina dalla chiusura dei cancelli della Piscina Comunale di Andria della quale torniamo ad occuparci dopo alcuni mesi. Qualche giorno fa abbiamo mostrato quello che non può che esser definito lo scempio e lo spreco di denaro pubblico per il manto erboso del "Degli Ulivi" lasciato nuovamente in stato di abbandono e per il quale ora bisognerà intervenire radicalmente per ripristinarlo. Oggi parliamo di un'altra struttura sportiva completamente abbandonata e cioè la Piscina di via delle Querce. In realtà la denuncia arriva direttamente dai residenti del quartiere: la struttura in stato completo di abbandono è al centro di una diatriba legale, avviatasi poco più di un anno fa tra ente comunale e vecchio gestore. Lo stato di abbandono rischia non solo di deteriorare ancor di più la struttura e le piscine ma anche di trasformarsi in un problema sanitario visto l'ormai cimitero di uccelli morti presente all'esterno e l'enorme quantità di altri volatili che trova rifugio proprio attorno alla struttura di via delle Querce. Anche qui vi è un vero e proprio scempio.

La vicenda giudiziaria sarà probabilmente tecnicamente lunga e di difficile risoluzione nell'immediatezza. Tra Comune ed ormai vecchio gestore, la Planet Andria che per 12 anni ha gestito la struttura dal momento della sua inaugurazione e sino a luglio dello scorso anno. L'ente, ha messo in moto un decreto ingiuntivo per recuperare somme pari a circa 600mila euro di canoni arretrati. Soldi che, tuttavia, gli ex gestori ritengono di non dover versare a causa delle mancanze dello stesso ente nei confronti della struttura ed in particolare per la mancata manutenzione straordinaria.

Nel frattempo sono state concluse le procedure per il nuovo bando: l'aggiudicazione è arrivata a metà 2019 per cinque anni ad una società di Verona, la Sport Management spa per un canone annuale di circa 70mila euro. Dai primi di agosto dello scorso anno la piscina sarebbe potuta già essere nella disponibilità del nuovo gestore che, tuttavia, ha lamentato alcune incongruenze della struttura rispetto al bando. Dopo un sopralluogo diverse sono state le note negative poste dal nuovo gestore dal mancato funzionamento di gran parte delle caldaie presenti, alle perdite ed al possibile deterioramento delle piscine semi-olimpioniche presenti nella struttura fino al mancato funzionamento del riscaldamento negli spogliatoi. Niente firma e nuova richiesta formale del Comune alla Planet Andria di ulteriori 35mila euro per gli interventi da effettuare.

Tutto questo mentre gli uccelli hanno trovato una loro nuova casa in quelle piscine dove non si nuota più con tanti rimpianti e tanti danni alla collettività.



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

TUTELA DEL TERRITORIO
INCONTRO IN PREFETTURA

SOTTO OSSERVAZIONE
Particolare attenzione e contrasto al bullismo nelle scuole e intensificati i controlli nelle aree notturne della movida

Barletta, Trani e Bisceglie nel patto per la sicurezza

Ci sarà più videosorveglianza, più illuminazione e il daspo urbano



IN PREFETTURA L'incontro per la sottoscrizione del patto

● Dopo Trinitapoli, anche le Città di Barletta, Trani e Bisceglie si dotano dei rispettivi Patti per la Sicurezza Urbana, firmati ieri mattina nel Palazzo del Governo di Barletta, alla presenza del viceministro dell'Interno, senatore Vito Claudio Crimi.

I Patti sono stati sottoscritti dal Prefetto di Barletta Andria Trani, Maurizio Valiante, dai sindaci di Barletta (Cosimo Damiano Cannito), Trani (Amedeo Bottaro) e Bisceglie (Angelantonio Angarano) e dai rappresentanti di Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, Agenzia delle Entrate della provincia, Direzione Generale della Asl Bt, Camera di Commercio di Bari, Confindustria Bari Bat, Confcommercio Bari Bat, Confesercenti Bari, Federpreziosi Asso-Oro Bari Bat e Partenariato Economico e Sociale della Bat; alla presenza del Presidente della Provincia, dei vertici delle Forze di Polizia di Bari e Foggia e del Capo-Centro Operativo della Direzione Investigativa Antimafia di Bari.

Con la sottoscrizione dei Patti, è previsto il rafforzamento della prevenzione e del controllo del territorio con sistemi di videosorveglianza collegati alle centrali operative delle Forze di Polizia sia di proprietà comunale che privata. I Comuni si impegnano inoltre a riconoscere agevolazioni fiscali in favore di privati ed associazioni che impiantino tali sistemi di videosorveglianza. Saranno individuate aree urbane da sottoporre a particolare tutela e misure di prevenzione, anche attraverso la modifica al Regolamento di Polizia Urbana per l'attuazione del Daspo Urbano, e previste misure di rafforzamento dell'illuminazione pubblica e di tutela del patrimonio immobiliare.

Le Polizie Locali favoriranno lo svolgimento dei compiti di polizia stradale nei centri urbani, compresa la rilevazione di incidenti stradali. Con il progetto "Scuole Sicure" saranno adottate misure preventive e di contrasto ai fenomeni di devianza prossimi all'attività scolastica, con particolare riferimento a bullismo, cyberbullismo e consumo di droga e saranno attivati progetti educativi sulla legalità in col-



IL VICE MINISTRO
Ieri in Prefettura alla sottoscrizione del patto c'era anche il vice ministro agli Interni, Vito Crimi, con il prefetto e i tre sindaci

laborazione con i servizi sociali, la Asl, gli operatori economici e l'associazionismo locale. Massima attenzione sarà prestata in favore dei pubblici esercizi, con servizi mirati delle Forze di Polizia, anche nelle ore notturne, nelle aree più a rischio a causa della presenza di luoghi di intrattenimento ed aggregazione. Più assidui, inoltre, saranno i controlli di carattere amministrativo, da parte delle Polizie Locali, per gli esercizi commerciali che effettuano vendite o somministrazioni di bevande alcoliche, cui si affiancherà il contrasto delle più gravi violazioni alle norme sulla circolazione stradale, a cominciare dalla guida in stato di alterazione psicofisica ed assunzione di alcool e droghe.

Il contrasto all'illegalità nel lavoro sarà monitorato dal Tavolo permanente istituito in Prefettura con apposite task force che continueranno a verificare la sicurezza nei cantieri edili, estendendo il proprio raggio d'azione anche al settore agricolo, in sinergia con la Sezione territoriale della Rete del lavoro agricolo di qualità. «I Patti per la Sicurezza Urbana serviranno a migliorare la qualità della vita delle singole comunità - ha dichiarato il Prefetto di Barletta Andria Trani Maurizio

Valiante - in coerenza con le linee generali delle politiche pubbliche del Governo per la promozione della sicurezza integrata, gli obiettivi primari dei Patti saranno infatti la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, la promozione e la tutela della legalità, la promozione ed il rispetto del decoro urbano e la promozione dell'inclusione, della protezione e della solidarietà sociale, mediante azioni e progetti in collaborazione con enti o associazioni».

«La sicurezza è un bene fondamentale perché appartiene a tutti i cittadini e deve essere sentita non solo come una prerogativa esclusiva delle nostre forze dell'ordine - ha dichiarato il viceministro dell'Interno Vito Crimi -. La compartecipazione nel concetto di sicurezza deve essere un elemento chiave. Sicurezza e libertà sono due principi connessi tra loro, perché dove aumenta la sicurezza c'è maggiore libertà, maggiore capacità di muoversi e di poter esercitare la propria attività d'impresa. Tutto questo può avvenire solo con la partecipazione dei cittadini, delle imprese e delle istituzioni, oltre alle forze dell'ordine, cui va il nostro doveroso ringraziamento per l'impegno che continuano a profondere».

[a. Iosito]

I COMMENTI SODDISFAZIONE DA PARTE DEI SINDACI

«Passo impegnativo ma utile a contrastare l'illegalità»

● Soddisfazione ma anche un grande impegno per portare a compimento il patto, da parte dei sindaci. «Questo è un Patto al quale daremo corso, assumendoci impegni come amministrazione che saranno adempiti anche con l'apporto di fondi pubblici, comunali», ha detto il sindaco di Barletta, Cosimo Cannito. Fondamentale è il ruolo della polizia locale sia nell'azione di prevenzione sia di contrasto ai fenomeni di illegalità, di controllo amministrativo e di contrasto alle violazioni al codice della strada, mentre particolare attenzione sarà prestata da apposite task force al lavoro nero e alle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro in edilizia e agricoltura. «È doveroso collaborare con le forze dell'ordine e ho personalmente un grande senso dello Stato e delle istituzioni - ha aggiunto Cannito - per cui tutto quanto sarà utile e necessario per contrastare l'illegalità e la criminalità deve essere fatto. Realizzeremo questo patto fino

in fondo». Il sindaco Cannito, inoltre, ha colto l'occasione della presenza del vice ministro Crimi per invitarlo a prendere parte alla inaugurazione, prossima, del polo della legalità, presso l'ex pretura, che ospiterà anche il comando della polizia locale.

Si tratta di un accordo che innalzerà sensibilmente il livello di sicurezza pubblica nelle città. «Questo patto - ha detto il sindaco di Bisceglie, Angelantonio Angarano - agisce su due versanti: da un lato supportando i controlli delle forze dell'ordine con il potenziamento della videosorveglianza, dall'altro la sensibilizzazione e l'informazione dei giovani su temi di strettissima attualità come il bullismo, il cyberbullismo, il consumo di alcool e droghe. In questo senso la prevenzione ha un ruolo decisivo. Bisceglie ha già aderito, proprio per il tramite della Prefettura, al progetto 'Scuole Sicure'. Nella nostra città, inoltre, stiamo lavorando molto sulla videosorveglianza, quasi triplicata. Continueremo in questa direzione con il supporto di un patto, preparato con grande attenzione, e condiviso attraverso molti incontri con tutti i soggetti istituzionali, segno di quanto si trattasse di un obiettivo fortemente voluto e sentito».

[a. Ios.]

S. FERDINANDO SI PENSA A INCENTIVI PER NUOVE ATTIVITÀ

La tassa sui rifiuti ridotta del 30% mentre c'è l'esenzione per la Cosap

Le misure adottate per chi ha chiuso durante la pandemia

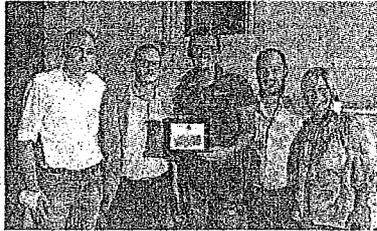
● **SAN FERDINANDO DI PUGLIA.** Approvato a San Ferdinando di Puglia il pacchetto di misure straordinarie, pari a circa 100 mila euro complessivi, sotto forma di contributo una tantum, riduzione Tari e esenzione Cosap, a sostegno delle attività produttive in crisi per il Covid-19. Ne dà notizia il gruppo consiliare «IdeAzioneComune», composto dall'assessore alle attività produttive Carla Distaso, dal capogruppo Aniello Valente, e dal consigliere Giuseppe Di Paola. «Le misure già in corso di erogazione agli aventi diritto vanno nella direzione di fornire liquidità a parziale ristoro di tutte quelle attività produttive che sono rimaste chiuse, così come disposto dai vari decreti governativi» dicono dal gruppo di maggioranza.

Per le utenze non domestiche, il consiglio comunale ha approvato la riduzione della Tari pari al 30% della parte variabile del tributo dovuto. Le attività produttive che hanno dovuto chiudere durante la pandemia non pagheranno l'equivalente di quasi 3 mesi dell'intera annualità da versare per la tassa sui rifiuti, in considerazione della mancata produzione dei rifiuti, solitamente con-

ferita dai diversi esercenti. Si è provveduto anche in materia di Cosap, per i titolari di concessioni o autorizzazioni di occupazione di suolo pubblico, al fine di favorire la ripresa di tutti quegli esercenti rimasti fermi nelle proprie attività produttive. Considerato che eccezionalmente per l'anno 2020 l'occupazione di strade, piazze e altri spazi aperti di strutture stabili o amovibili, ombrelloni, tavolini, pedane ed altri elementi di arredo urbano da parte degli esercizi pubblici sono esentate per il periodo intercorrente tra il primo maggio ed il 31 ottobre, disposta l'esenzione del pagamento della tassa dal 10 marzo al 30 aprile. In merito alle occupazioni di suolo pubblico dei titolari di posteggio all'interno dell'area mercatale, prevista l'esenzione del pagamento del canone per i periodi di sospensione del mercato settimanale.

I componenti di «IdeAzioneComune» aggiungono di aver pensato anche a incentivi per le nuove attività che avrebbero aperto nel centro storico, e anche per le attività storiche già presenti nel centro: ipotesi per il momento non realizzabile.

Gaetano Samele

**MARGHERITA** IL SINDACO SPIEGA PERCHÉ HA RITIRATO LE DELEGHE ALLA VICESINDACO GRAZIA GALIOTTA

Lodispoto polemico con Fitto

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** Il sindaco di Margherita di Savoia Bernardo Lodispoto polemizza con l'on. Raffale Fitto candidato alla presidenza della Regione alle elezioni di settembre. «L'on Fitto si dice senza parole per la decisione adottata con il consenso di tutti e dieci i consiglieri di maggioranza di ritirare le deleghe alla consigliera comunale di Margherita di Savoia Grazia Galiotta che ha deciso di concorrere alle elezioni regionali. Lo stesso on. Fitto, però» obietta il sindaco margheritano «dovrebbe farsi informare meglio prima di formulare certe affermazioni. Noi non ci presterebbe al gioco di chi vuole apparire a tutti i costi una vittima, facendo leva su un ruolo che le appartiene e che sa svolgere con una disinvoltura tale da far passare la nostra scelta come un fulmine a ciel sereno, spostando l'attenzione dalle reali motivazioni

che hanno portato a tale decisione».

«Il ritiro delle deleghe a suo tempo conferite alla consigliera Galiotta, come illustrerò più dettagliatamente nelle opportune sedi istituzionali, politiche e durante la campagna elettorale che ci accingiamo ad iniziare, è motivato» aggiunge Lodispoto «dal venir meno del rapporto fiduciario anche in ragione del fatto che non più tardi del 7 gennaio 2020 ella era, insieme a tutta la giunta e ad alcuni consiglieri di maggioranza, presso la sede del PD di Barletta a sostegno della ricandidatura del presidente Michele Emiliano per le elezioni regionali, originariamente previste per maggio e poi posticipate a settembre causa Covid. Qualche giorno dopo, l'11 gennaio 2020, si svolsero in Puglia le primarie del centrosinistra: Grazia Galiotta era presente in entrambe le occasioni, partecipando al voto

con i consiglieri di maggioranza, a conferma di un percorso che avevamo intrapreso e condiviso anche con lei a sostegno del presidente Emiliano. A distanza di cinque mesi invece la consigliera Galiotta, improvvisamente e senza consultarsi né con il sindaco e né con i consiglieri di maggioranza, contrariamente a quanto stabilito con tutto il gruppo si ritrova candidata dalla parte diametralmente opposta, rivendicando da sempre la sua appartenenza al centrodestra. Rivolgo a Fitto e alla consigliera Galiotta i migliori auguri come si deve per spirito di cavalleria, ma colgo l'occasione per ribadire a chiare lettere» conclude il sindaco «il sostegno mio personale e dell'amministrazione comunale al presidente Michele Emiliano ed al candidato consigliere regionale Filippo Caracciolo».

Gennaro Misslato Lupo

BARLETTA

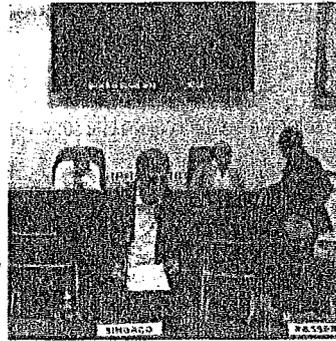
NOVITÀ A PALAZZO DI CITTÀ

DELEGHE BALLERINE

Il sindaco ha cercato invano di assegnare i posti ancora vacanti al vicesindaco Cefola e all'assessore Passero

Cefola nominato nuovo vicesindaco

Cannito decide di dare l'incarico all'assessore al bilancio



BARLETTA
L'intervento del sindaco Cannito nella seduta di Consiglio comunale svolta ieri pomeriggio in seconda convocazione

MICHELE PIAZZOLLA

● **BARLETTA.** Come già preannunciato ieri, ora è ufficiale, l'avvocato Gennaro Cefola, assessore al bilancio, è stato nominato "vicesindaco" con decreto del sindaco Cosimo Cannito. Atto firmato mercoledì e pubblicato ieri all'Albo pretorio informatico del Comune. L'atto va a sofferire alla mancanza della carica dovuta alle dimissioni avvenute lo scorso 9 luglio da parte del vicesindaco Marcello Lanotte. A proposito, il sindaco ha comunicato la nomina al Consiglio comunale ieri pomeriggio in apertura dei lavori della seduta in seconda convocazione.

In buona sostanza, almeno per il momento, non ci sarà alcuna sostituzione delle caselle mancanti nella giunta Cannito. Segno evidente di una situazione di chiara fibrillazione all'interno della maggioranza che martedì ha rischiato di non approvare il Consuntivo 2019 data l'assenza di 4 consiglieri e di frizioni all'interno della stessa. Si vocifera di un documento di sfiducia al sindaco che doveva essere sottoscritto da 8 consiglieri e che poi a seguito di contatti e trattative non è stato formalizzato.

L'operazione del sindaco non si è limitata solo alla nomina del vicesindaco, bensì a voler distribuire ad alcuni degli attuali componenti della giunta le deleghe rimaste vacanti per le citate dimissioni di Marcello Lanotte e per la

revoca dell'incarico all'assessore Michele Lasala.

In particolare sono le deleghe relative alle attività produttive ed economiche, politiche comunitarie, demanio e patrimonio nonché alla polizia municipale. Le deleghe

che erano a carico di Lanotte, il sindaco le ha assegnate con decreto all'appena nominato vicesindaco Cefola, il quale in un primo momento le ha accettate (contanto di sottoscrizione e firma per accettazione dell'atto), poi (prati-

camente il giorno dopo, cioè ieri) ha avuto un ripensamento, comunicandone la rinuncia, riferendo che non si tratta di un gesto politico, ma di non poter sostenere e amministrare tante deleghe considerando che già quelle in pos-

sono sono gravose e impegnative. Per quanto riguarda le deleghe relative alla polizia municipale, Cannito le ha proposte all'assessore alle politiche ambientali Ruggero Passero, il quale a differenza di Cefola ha da subito rinunciato.

INFRASTRUTTURE LA DECISIONE DELLA «CONFERENZA UNIFICATA STATO-REGIONI» SVOLTASI IERI POMERIGGIO IN VIDEOCONFERENZA

Porto di Barletta, finanziamenti in arrivo

Il sen. Damiani (FI): «Scalo tra i più importanti dell'Adriatico. Merita la riqualificazione»

● Il porto di Barletta inserito nell'elenco delle opere infrastrutturali meritevoli di finanziamento per i lavori di allungamento dei moli e dragaggio del fondale.

Lo rende noto con soddisfazione il senatore di Forza Italia, Dario Damiani, dopo aver atteso la conclusione della «Conferenza unificata Stato-Regioni» svoltasi ieri pomeriggio in videoconferenza. Nell'ambito della programmazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle risorse destinate a progetti infrastrutturali prioritari in ambito portuale, sono stati inclusi anche i lavori nel

porto di Barletta, vicenda seguita da tempo dal senatore Damiani che, a fine maggio, si era recato presso gli Uffici del MIT per illustrare il progetto definitivo presentato due settimane prima dall'Autorità portuale, nonché evidenziare la disponibilità immediata di 5 milioni di euro, ricevendo rassicurazioni in merito a una rapida conclusione del procedimento.

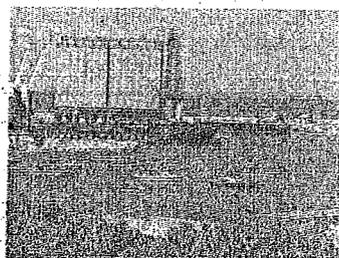
«Si tratta di un ulteriore importante passo per il nostro porto, per la città di Barletta e tutto il territorio. Dopo due anni e mezzo di legislatura in cui ho perseverato con tenacia affinché l'attenzione nazionale sul nostro porto

non calasse mai, il progetto proposto è stato giudicato meritevole di finanziamento, che verrà stabilito in un successivo decreto, a valere sull'apposito fondo del MEF. Per il porto di Barletta sono stati già stanziati dalla legge di bilancio 5 milioni di euro grazie a un mio emendamento. Il nostro scalo, tra i più importanti dell'Adriatico, merita la valorizzazione e la riqualificazione che saranno realizzate con gli interventi finanziati».

L'intervento prevede il prolungamento di entrambi i moli foranei delimitanti l'imboccatura del porto, finalizzato al miglioramento della funzional-

zionalità del bacino portuale e in particolare alla riduzione dell'apporto verso l'interno del materiale solido trasportato dalle correnti costiere. Inoltre, l'approfondimento del fondale sino alla profondità prevista dal Piano Regolatore Portuale, pari a 9,5 metri. L'obiettivo è rendere efficace e duraturo nei decenni l'approfondimento dei fondali che consentirebbe di far scalare nel porto navi sino a 15/18mila tonnellate.

(paolo pinnelli)



FONDI Il porto di Barletta

TRANI

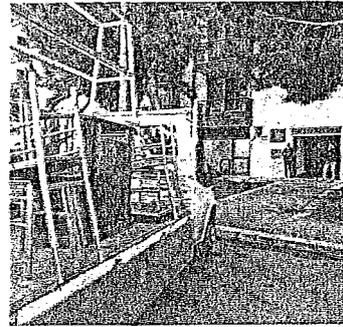
VICENDA ANNOSA

EMERGENZA ABITATIVA

È l'appartamento, ora libero, di una palazzina popolare che fino a giugno 2018 era occupato da un anziano, poi «sfrattato» da altri abusivi

Il Comune ha assegnato la casa di via Olanda

È andata alla famiglia di «occupatori» abusivi degli immobili comunali



VIA OLANDA Un momento dello sgombero degli anni scorsi

NICO AURORA

● **TRANI**. La casa del nonnetto assegnata in via ufficiale all'occupatore seriale di immobili del Comune. Si chiude così nella maniera più inattesa, ma forse allo stesso tempo più logica, il cerchio di due storie che avevano caratterizzato l'emergenza abitativa in città negli ultimi anni.

Siamo in via Olanda e l'appartamento si trova al terzo piano di una palazzina popolare. Al suo interno, fino al 20 giugno 2018, aveva vissuto un anziano il quale, dopo essere finito in ospedale, si vide la casa occupata abusivamente da una famiglia disagiata. L'appartamento restò a lungo in mano agli abusivi, che poi furono fatti sgomberare il 22 novembre 2018 solo a seguito dell'intervento della forza pubblica, impiegando un centinaio di operatori.

Nel frattempo, però, l'uomo aveva rinunciato al suo diritto e, da lì a poco, addirittura morì. L'Arca fece blindare l'appartamento nell'attesa dell'assegnazione al primo beneficiario utile in graduatoria. Lo scorso anno se ne evitò in tempo una nuova occupazione abusiva do-

po che ignoti avevano già dissaldato i sigilli con la fiamma ossidrica.

Parallelamente, e già alcuni anni prima, aveva preso forma la figura del capofamiglia di un nucleo formato da ben cinque minori. I sette avevano occupato per due volte la casa natale di Giovanni Bovio (prima al primo piano e poi al piano terreno), poi la casa del custode della scuola media Bovio ed infine - e tuttora - la casa del custode della scuola elementare Papa Giovanni XXIII, chiusa da un anno e mezzo per pericolo di crollo.

A cavallo fra fine 2019 ed inizio 2020 il Comune di Trani aveva emanato due indagini di mercato per l'individuazione di un immobile in locazione passiva ad uso abitazione privata, che sarebbe stata utilizzata proprio da quella famiglia.

Nessuno però ha mai risposto a quel doppio bando ed a quel punto il dirigente del Settore servizi sociali, Alessandro Atolico, ha inviato una richiesta di disponibilità di un immobile per uso abitativo all'Agenzia del demanio di Puglia e Basilicata, alla Regione Puglia, alla Provincia Bat, senza ottenere alcun riscontro.

Poi, però, si è fatta avanti l'Arca Puglia sollecitando il Comune di Trani all'assegnazione dell'alloggio rimasto libero in via Olanda e dandone comunicazione alla stessa agenzia: da qui la decisione di assegnare proprio quell'alloggio alla famiglia in questione.

Il giudice minorile aveva da tempo confermato l'affidamento dei minori al Servizio sociale di Trani, disponendo il collocamento dei cinque figli, tutti minori, insieme con la madre, presso idonea struttura, ma che tale collocamento cessasse immediatamente in caso di reperimento di idonea abitazione.

Secondo quanto ricostruito dalla giunta comunale prima dell'emanazione dei due bandi andati deserti, «la situazione economica del nucleo familiare non consente allo stesso di reperire una soluzione abitativa in autonomia».

Inoltre, e soprattutto, «si è verificata nel tempo l'impossibilità di accogliere il nucleo familiare da parte della rete familiare - si legge nella delibera dell'esecutivo - e l'eventuale allontanamento della prole, ed in particolare del minore con disabilità, dalle figure genitoriali potrebbe essere dannoso per tutti i minori».

Peraltro, il servizio affidatario ha sempre cercato di supportare il nucleo familiare con i mezzi a disposizione, «ma la eventuale collocazione dei minori assieme alla madre, se disponibile, in struttura protetta, in assenza di indicazioni temporali, rappresenterebbe un notevole e gravoso esborso economico per l'amministrazione comunale - si legge nel provvedimento -, in considerazione delle tariffe regionali per l'accoglienza da parte delle comunità».



LEGALITÀ Forze dell'ordine

Firmata la convenzione L'Arpal Puglia avrà sede a Trani

■ **TRANI**. Avrà sede a Trani l'Arpal Puglia, l'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro che in queste settimane sta ampliando il proprio organico in tutta la Regione tramite concorsi.

A volerlo fortemente è stata l'assessore alle Politiche attive del lavoro, Marina Nenna. Infatti la giunta comunale ha approvato la convenzione tra la Regione Puglia e il Comune di Trani per la gestione e l'integrazione dei Servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro facenti capo al "Centro per l'impiego" nell'ambito della riorganizzazione logistica degli uffici comunali. Scopo dell'agenzia è «garantire lo svolgimento in modo coordinato e integrato delle funzioni dei servizi in materia di mercato del lavoro - si legge nel provvedimento -, come stabilito dalla legge regionale».

Per la sede dell'Arpal Puglia dovrebbe essere scelto l'immobile posto ad angolo tra corso Imbriani e via Badoglio, non più necessario al Comando della polizia locale, per effetto dell'ampliamento dell'ala est di Palazzo di città.

«Un traguardo importante - dichiara l'assessore alle Politiche attive del lavoro, Marina Nenna - finalizzato al potenziamento del Centro per l'impiego e alla piena integrazione tra misure di politiche del lavoro e azioni rivolte all'assistenza sociale e familiare nel territorio. Portiamo a Trani tratta dell'unica agenzia regionale presente nella Bat».

TRANI IN SCENA ANCHE UNA SEDIA APPARTENUTA A DE FILIPPO. QUESTA SERA AL PARCO SANTA GEFFA «IO. LA RINASCITA»

Al festival «Il giullare» 2020 non c'è spazio per le barriere

● **TRANI.** Fra tanti argomenti di rilevante importanza sociale, anche la curiosità che non ti aspetti: sul palcoscenico, insieme con i due attori e tanti oggetti di scena, anche una sedia appartenuta ad Eduardo De Filippo e da lui utilizzata durante uno dei suoi spettacoli teatrali.

Giovanni Allocca, regista della rappresentazione andata in scena a Trani, in maniera alquanto rocambolesca era riuscito a recuperare addirittura tre ed una di queste, adesso, è parte integrante di «Come uno straniero, l'autismo per comunicare», che la compagnia Idea chiara, di Caserta, ha portato in scena l'altra sera nel nuovissimo teatro Monsignor Giovan Battista Pichierri della parrocchia San Magno, nell'ambito dell'edizione 2020 de Il giullare, il festival contro tutte le barriere.

In scena Michele Tarallo e Francesca Ciardiello (ritratti da Francesco Paradiso) a rappresentare lo sforzo di comunicare di una donna con suo fratello autistico. I due attori dialogano, si confrontano, si abbracciano e si scontrano su un palcoscenico circoscritto dalle corde di un ring, all'interno del quale combattono una battaglia metaforica per cercare e punti di contatto e comprensione fra linguaggi e consuetudini.

E tutto questo avviene aspettando amici che non arriveranno

mai, segno del fatto che l'autismo, alla fine, è un problema che quasi sempre lascia soli.

Spettacolo profondamente intimo e denso di riflessioni quello proposto dalla compagnia casertana, che per la prima volta lo ha rappresentato dopo il lockdown, proprio a Trani, nell'ambito della dodicesima edizione del Giullare.

Ed oggi, venerdì 7 agosto, al parco Santa Geffa, il teatro torna protagonista con «Io. La rinascita», scritto e diretto da Marco Colonna e portato in scena proprio dalla compagnia teatrale Il Giullare, di Trani.

Il festival, che rientra nel programma «Strani eventi», concordato fra associazioni locali e amministrazione comunale, proseguirà domani, sabato 8 agosto, al centro Jobel, in via Di Vittorio, con il primo concerto in Italia post lockdown dei Ladri di carozzelle. Per l'occasione sarà presente una troupe di Raidue che registrerà uno special.

Infine domenica 9 agosto, a partire dalle 21, il gran galà finale del Giullare 2020, condotto dal duo comico Marco e Chicco, e con numerosi ospiti fra i quali Stefano Cipani e Lorenzo Sisto, rispettivamente regista e attore protagonista del film «Mio fratello rincorre i dinosauri», che ieri sera si è proiettato all'interno del centro Jobel.

[N. Aur.]

TRANI LA GIUNTA COMUNALE HA NUOVAMENTE RIMODULATO LA DATA DI SCADENZA

La Tari si paga entro il 30 settembre

● **TRANI.** La giunta comunale ha nuovamente rimodulato le date di scadenza per il pagamento della Tari sulla base dell'emergenza sanitaria e delle relative disposizioni del governo per alleviare le difficoltà economiche delle famiglie durante l'uscita dal lockdown.

Così l'esecutivo ha stabilito che la prima rata, che sarebbe dovuta scadere inizialmente il 30 aprile, e poi il 30 giugno, adesso si paghi entro il 30 settembre. Le successive andranno pagate entro il 2 novembre, 30 novembre e 31 dicembre. Il comune riscuoterà la Tari mediante invio ai contribuenti di avvisi bonario di pagamento contenenti la quantificazione della tassa dovuta, completi di modelli di pagamento F24 precom-

pilati con possibilità di pagamento in quattro rate alle nuove scadenze fissate.

Vi è la possibilità di un versamento in unica soluzione entro il 30 settembre, mentre sono stati riaperti fino al 31 agosto i termini di presentazione delle istanze per richiedere le agevolazioni per utenze domestiche.

Dunque, anche Trani ha applicato alla lettera la possibilità, consentita dal Governo, che gli enti locali, nell'esercizio della propria potestà regolamentare e nel rispetto della salvaguardia dell'equilibrio di bilancio, possano deliberare la sospensione del versamento delle proprie entrate tributarie, ovvero prevedere rateazioni diverse da quelle stabilite dalla legge statale.

BISCEGLIE GLI ECOLOGISTI SI SENTONO IGNORATI: «SAREBBE STATO OPPORTUNO DISCUTERE PUBBLICAMENTE DELLA VICENDA COINVOLGENDO TUTTA LA CITTADINANZA»

Costa di levante, cemento in vista

Sasso (Pro Natura): «Non c'è traccia della politica ambientalista della giunta Angarano»

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Cemento in vista sulla costa naturalistica di levante a Bisceglie? La Federazione Pro Natura Bisceglie/Trani - Gruppo R.A.P. lancia l'appello ai cittadini: "Fermiamo insieme la cementificazione". A far scattare la protesta è stata l'approvazione della lottizzazione della maglia 165 (zona ex Bi-Marmi, costa di Levante) con delibera di Giunta municipale n. 157 del 22 luglio 2020".

«È una vicenda che parte da lontano - dice il dott. Mauro Sasso, presidente di Pro Natura - la questione ambientale non rientra tra le priorità dell'Amministrazione Angarano, ne è priva l'assenza di un assessore all'Ambiente. Una contraddizione emersa con l'ultimo atto della lottizzazione della zona Bi Marmi e si è passati, nel giro di pochi anni, dalla promozione di un'ipotetica Area Marina Protetta, ad una lottizzazione sul mare che comprometterà per sempre l'ultimo lembo di costa libera in zona urbana».

Secondo gli ambientalisti «la questione va al di là della cementificazione della maglia 165 ed il rischio concreto è quello di compromettere anche la vocazione naturalistico-ricreativa, nell'ottica dell'istituzione della futura Area Marina Protetta e della riqualificazione a verde pubblico della Zona Pantano-Ripalta, eventualmente questa che si allontana vista la decisione scellerata fatta da questa amministrazione comunale».

«Ma si poteva compiere una scelta diversa?

Sipotavano considerare validi i vincoli previsti dal vigente Piano Paesistico Regionale, dai Decreti Galassini e dalla Legge Galasso? Oppure, adottare da subito le previsioni del futuro Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) al posto di quelle presenti nell'attuale Piano Regolatore, documento vecchio di cinquant'anni? Il nuovo P.U.G. non prevede la cementificazione della costa di Levante bensì un parco comunale, in linea con le disposizioni dell'ultimo Piano Paesaggistico Regionale. È una contraddizione in

cui l'amministrazione Angarano con le sue decisioni smentisce se stessa, facendo tramontare per sempre l'idea di uno sviluppo duraturo e sostenibile della zona» dice Sasso.

Il sindaco Angarano precisa: «Questa richiesta arriva purtroppo da nove anni di iter procedurale e non abbiamo ritenuto di non approvarla in quanto, al di là degli interessi legittimi dei lottizzanti, in questo momento la preminenza di dare un segnale al settore dell'edilizia ci ha spinto ad andare avanti su

quella linea».

Ma Pro Natura respinge questa tesi in contrasto con la sua richiesta di non cementificare «un'area sulla cui migliore destinazione sarebbe opportuno discutere pubblicamente coinvolgendo tutta la cittadinanza invece alle nostre osservazioni non c'è stato alcun riscontro, né ci risulta che alcuna di esse siano state recepite, inoltre non c'è traccia nella stessa delibera della nostra seconda istanza, che confermando tutte le osservazioni della prima, suggeriva di modificare il progetto dei lottizzanti». In conclusione per Pro Natura «l'ecosistema è un'interazione complessa tra esseri viventi e territorio e non può essere confinato da una linea tracciata su un progetto, esiste una continuità ecologica tra la Zona Pantano Ripalta e la Bi Marmi, che è caratterizzata da scenari campestri e da pochi e rari corpi di fabbrica dismessi».

Ma possono pochi lembi di territorio cosiddetto 'costruito' essere la giustificazione ad una totale urbanizzazione di prati, trulli e muretti a secco? «A nostro avviso - conclude la nota - sarebbe stato più saggio riconvertire la zona a verde pubblico al servizio della comunità, in una logica di 'Sviluppo durevole e sostenibile' ma non troviamo traccia nella politica 'ambientalista' della Giunta Angarano che ha soffocato in noi ogni speranza di cambiamento in quanto ha accettato di dar seguito a vecchi schemi previsti da un PRG vetusto che in tutta la città ha consentito di costruire là dove c'era un suolo edificabile».

BISCEGLIE LA PROTESTA DEL MAESTRO DIRETTORE BENEDETTO GRILLO

La banda musicale resta senza esibizioni

● **BISCEGLIE.** La banda musicale di Bisceglie, col suo glorioso percorso storico iniziato dal 1832, va in esilio.

Il complesso bandistico, diretto dal maestro Benedetto Grillo, non è stato convocato dalla Commissione Feste Patronali per la tradizionale festa patronale in onore dei santi martiri Mauro vescovo, Sergio e Pantaleone.

La motivazione? L'osservanza delle norme anti Covid-19. Di conseguenza si incassa un danno che aggrava le difficoltà di sopravvivenza di tale antica istituzione.

A tal proposito il maestro Grillo si chiede: «Come mai solo a Bisceglie i lavoratori dello spettacolo non possono esibirsi durante la festa patronale, nonostante rientrino nel comparto

fiere e sagre?»

Lo stesso maestro, presidente dell'Associazione nazionale delle bande da giro (costituita poche settimane fa) sottolinea: «Abbiamo partecipato ai tavoli regionali in rappresentanza dei lavoratori stagionali e domenica 2 agosto, nella vicina Trani che fa parte della nostra stessa Arcidiocesi, la banda cittadina ha allietato e dato il senso di festa adeguandosi alle normative vigenti in tema Covid-19.»

Quindi ci si chiede: «Perché solo a Bisceglie non è possibile?»

«Se qualcuno può fornirmi delle valide risposte le accetto - conclude il direttore Grillo - perché probabilmente sono io che non riesco a trovarne alle domande che giovani emergenti musicisti locali mi pongono.» *[lde]*



BISCEGLIE La «banda»

SPINAZZOLA PROGRAMMA RIDIMENSIONATO

Estate spinazzoletese nel centro storico

Da oggi a domenica «Leggere il borgo»

ROSALBA MATARRESE

● **SPINAZZOLA.** Entra nel vivo l'estate spinazzoletese anche se quest'anno in tono decisamente minore a causa dell'emergenza sanitaria del Covid 19. Tuttavia si potrà godere di qualche iniziativa ed evento culturale nel pieno rispetto delle regole di distanziamento sociale e mascherine nei luoghi chiusi.

A partire da venerdì 7 agosto fino a domenica 9 agosto il centro storico di Spinazzola, sarà la location privilegiata di un appuntamento dalle tante sfaccettature: culturale, letterario, fotografico ed enogastronomico. Stiamo parlando della terza edizione della manifestazione culturale Leggere il borgo, leggere nel borgo promosso dalla associazione cittadina per la tutela e la valorizzazione del centro storico e del territorio

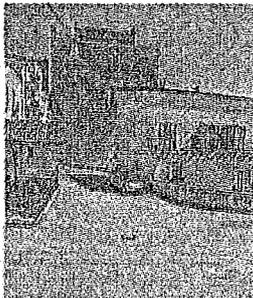
a cura della docente Elide Bozzani. La prima edizione si è tenuta nell'agosto del 2018 ed era incentrata sugli scrittori di Spinazzola, la seconda del 2019 si è rivolta a tutti gli autori pugliesi, la terza ha un obiettivo ancora più ambizioso, coinvolgere gli scrittori di tutto il Sud Italia. Come si consueva, l'evento si svolgerà in tre giorni e tutta l'iniziativa è realizzata con il supporto delle altre associazioni del posto. Promuo-

verè la lettura e l'amore per i libri è sicuramente uno degli obiettivi di una iniziativa rivolta agli appassionati di lettura, ma anche agli amanti del bere e mangiare bene in quanto non mancano aspetti più legati all'enogastronomia, spaziando sino al teatro, alla musica e alla fotografia, al paesaggio e alla poesia. Il filo conduttore è quello del Sud, le sue problematiche, la sua identità e la sua ricca cultura.

Ecco il programma delle tre giornate. Domani venerdì 7 agosto si terrà una mostra a cura di Pietro Amendolara con le immagini del Parco dell'Alta

Murgia. Sarà presente Francesco Tarantini Presidente del Parco dell'alta Murgia e di Legambiente. Sabato 8 agosto "Uomini Libro" e "Uomini documento" saranno i protagonisti, attraverso una serie di letture dedicate e spunti di rifles-

sione. Saranno toccati temi importanti, come il Mediterraneo e l'immigrazione. Domenica 9 agosto, Giuseppe Ceddia (ricercatore), Giacomo Massimiliano Desiante (storico) e Marino Pagano (giornalista) discuteranno della questione meridionale. La moderazione è affidata alla professoressa Bozzani, Ogni serata si concluderà con un intermezzo musicale, un momento dedicato alla danza e una degustazione gastronomica.



ESTATE Il borgo antico

VERSO IL VOTO ALLE COMUNALI ENTRA NEL VIVO LA CORSA ALLA POLTRONA DI SINDACO

Perrone in campo a Corato la Quinto si ritira dal match

L'ex senatore ricompatta il centrodestra, la donna molla



VERSO IL VOTO
Angela Quinto
comunica
il suo ritiro
in conferenza
stampa

GIUSEPPE CANTATORE

● **CORATO.** Perrone in campo, Quinto in panchina. Brusca accelerata della campagna elettorale, sin qui claudicante e a rilento, ma ormai prossima a entrare nel vivo.

In un colpo solo, Angela Quinto si ritira dalla corsa a Palazzo di città e, annunciando il suo passo indietro, conferma di fatto la prossima candidatura dell'ex sindaco e senatore Gino Perrone che proverà quindi a ottenere il suo terzo mandato da primo cit-



CORATO Luigi Perrone

tadino.

La Quinto, unica donna in lizza per la fascia tricolore, si era candidata a gennaio con il movimento civico «La città in fiore». A metà luglio aveva incassato anche il pubblico sostegno di altre cinque forze politiche, ovvero i partiti Udc e «Cambiamo con Toti» e le civiche «Corato nel Cuore», «Difendiamo Corato» e «Riquadrifichiamo

Corato».

Poi qualcosa è cambiato. Dopo giorni di voci, l'altra sera l'ormai ex candidata ha con-

vocato una conferenza stampa per annunciare il suo ritiro dalla competizione elettorale per le comunali. Il motivo? Le liste che tre settimane fa avevano annunciato di sostenerla hanno deciso di virare su Perrone.

«Non sarò candidata sindaco, la coalizione è confluita in maniera quasi naturale nel centrodestra», ha spiegato Angela Quinto, confermando così le voci di una candidatura dell'ex sindaco e senatore.

Nei giorni che hanno preceduto l'annuncio del ritiro, con il centrodestra c'è anche stata una trattativa. «Noi e il Polo di Centro abbiamo chiesto il ruolo di vicesindaco», ha raccontato la Quinto - ma la risposta è stata «non siamo al mercato». Così non hanno riconosciuto la nostra identità

politica».

Angela Quinto si è così chiamata fuori, precisando che il movimento civico «La Città in fiore», al suo fianco sin dall'inizio, «non parteciperà alle prossime amministrative».

Quanto a Perrone, la sua candidatura a sindaco era nell'aria da settimane e in tanti la davano ormai per certa. Il ritiro di Angela Quinto l'ha confermata, in attesa che nei prossimi giorni venga ufficializzata direttamente dall'interessato.

Dando per certa la candidatura di Perrone con un centrodestra probabilmente compatto, sono quindi al momento quattro i candidati sindaco. Il centrosinistra resta diviso tra Corrado De Benedittis e Vito Bovino. Proprio Bovino nelle ultime settimane ha ingrossato le file dei suoi sostenitori. Al movimento Nuova Umanità e alla lista Bovino Sindaco si sono aggregati anche i partiti «Ape» (lista di riferimento dell'ex candidato sindaco Paolo Loizzo), Indipendenza Civica

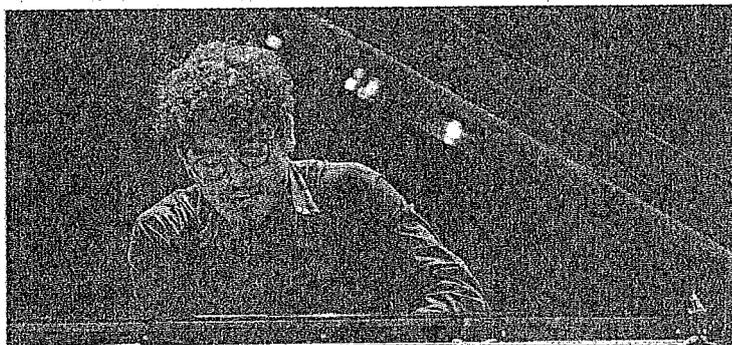
dell'ex candidato sindaco Emanuele Lenoci, Puglia Popolare, Realtà Pugliese e Sud al Centro. Nuovo consenso anche per De Benedittis: è quello del Partito socialista che entra nella coalizione «Cap 70033» composta da Pd, Rimettiamo in moto la città, Demos, Italia in Comune, Italia Viva, Sinistra Italiana e Rifondazione.

Come previsto, correrà invece senza alleanze il candidato sindaco Nicò Longo, sostenuto dal Movimento 5 Stelle.

VIVILACITTA'

Ecco Trione Bartoli
al Barletta Festival

Il pianista di Trani oggi suonerà Rachmaninov e Chopin



STUDIO E PASSIONE Il pianista tranese

Al Barletta Piano Festival, questa sera (ore 21.15), all'Hotel La Terrazza, è di scena Giorgio Trione Bartoli, il pianista di Trani, classe 1996; Premio Casella al Premio Venezia e tre anni finalista al famoso concorso Busoni, dove in quasi settant'anni di attività sono esplosi i talenti di Alfred Brendel, Maurizio Pollini, Martha Argerich e Roberto Cappello. Il giovane talento pugliese della tastiera suonerà musiche di Rachmaninov (Sei Momenti musicali op. 16 e la Sonata n. 2 op 36 nella versione del 1931) e Chopin (Schëzzo n. 3 op. 39).

Giorgio Trione Bartoli ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di dieci anni e le sue spiccate doti musicali gli hanno permesso di raggiungere rapidamente traguardi significativi, con l'affermazione a numerosi concorsi nazionali ed internazionali. Secondo premio alla Young Pianist of the North International Piano Competition di Newcastle, primo al 19th International Chopin in Polonia, all'Enschede International Piano Competition nei Paesi Bassi, e ancora Primo Premio al Città di Caserta, finalista al prestigioso Astana Piano Passion in Kazakistan, vincitore del Premio delle Arti e dell'Antonio-Napolitano International Piano Competition. Inoltre, è stato tra i semifinalisti del prestigioso Cleveland International Piano Competition, vincitore del Paris Grand Prize Virtuoso International Piano Competition, primo premio al Francesco Moscato International Piano Competition di Airola e in grande spolvero, nel 2016, allo storico Ettlingen International Piano Competition in Germania.

Ha tenuto concerti da solista in Spagna, Francia, Ungheria, Danimarca, Olanda,

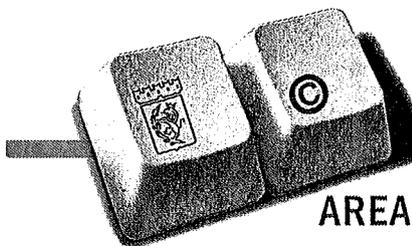
Germania, Stati Uniti, Messico, Inghilterra, Kazakistan, Polonia. Come solista con orchestra, già dall'età di 13 anni ha iniziato il suo percorso con l'esecuzione del concerto di Beethoven op. 37 n. 3 con l'Orchestra del Conservatorio di Bari, per poi debuttare al Teatro Petruzzelli diretto da Marco Angius nel concerto di Liszt n.1, pagina che ha anche interpretato a Toluca e Città del Messico con l'Orchestra dello stato del Messico diretta da Enrique Batiz.

TALENTO

Classe 1996, Premio Casella al Premio Venezia e tre anni finalista al famoso concorso Busoni

Ha anche suonato con l'Orchestra Filarmonica "Mihail Jora" di Bacau diretta da Ovidiu Balan, con l'Astana Symphony Orchestra diretta da Yerzan Dautov e con l'Orchestra Duchi d'Acquaviva diretta da Dominique Rouits.

Nel 2015 ha partecipato alla manifestazione "Dante l'immaginario", per il 750° anniversario dalla nascita del sommo poeta, eseguendo in duo pianistico la "Dante Symphony" di Liszt trascritta dallo stesso autore per due pianoforti e coro. Prossimo appuntamento il 10 agosto di Osvaldo Nicola Ettore Fatone (Premio Nazionale delle Arti). Tutti gli appuntamenti avranno inizio alle ore 21.15. L'ingresso prevede la prenotazione, nel rispetto delle norme anti Covid. prenotazioni 347.6194215 (anche wp).



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

PAESE GIALLOROSSO

LA STRATEGIA ECONOMICA

IL BLOCCO

Divieto di licenziare prorogato fino a metà novembre. Poi decade solo per chi non usa i fondi per Cig e decontribuzione

C'è l'intesa sui licenziamenti ma è lite sul bonus consumi

Accordo ancora da perfezionare. Oggi si chiude in Consiglio dei ministri

● ROMA. Blocco dei licenziamenti per tutti ancora fino a metà novembre, poi sarà consentito licenziare solo alle aziende che non usino i fondi per la cassa integrazione Covid o per la decontribuzione. Dopo un vertice fiume andato avanti, a singhiozzo, da martedì sera, il premier Giuseppe Conte e il ministro Roberto Gualtieri raggiungono l'accordo nel governo sul paracadute da offrire da imprese in crisi e lavoratori. È una mediazione tra chi voleva il blocco fino al 31 dicembre, come chiesto dai sindacati, e chi invece voleva farlo cessare al 15 ottobre, con la fine dello stato di emergenza, come auspicato da Confindustria, Cgil, Cisl e Uil, che hanno minacciato lo sciopero generale, aspettano di leggere il testo e non si sbilanciano, ma il punto di caduta potrebbe andargli bene. Ecco perché Gualtieri annuncia l'intesa sulla norma e la convocazione per oggi del Consiglio dei ministri per il varo del decreto che la conterrà: il 1° agosto, da 25 miliardi. Non tutto è risolto, però. Perché il «sì» di Iv per ora è condizionato e su misure come il bonus per i consumi il governo litiga ancora.

La nuova «manovra» in deficit per tamponare gli effetti dell'emergenza Coronavirus arriva a ridosso di ferragosto e dà

del filo da torcere al premier e al ministro dell'Economia perché sommersa da una valanga di richieste di partiti e ministri: 25 miliardi sono tanti ma fino all'ultimo si lavora per far quadrare le coperture. Al tavolo di governo, che vede un via vai di capi delegazione, ministri, sottosegretari, si registrano diversi momenti di tensione. E anche se già in una bozza circolata mercoledì si tratteggiava una possibile soluzione sulla proroga dello stop ai licenziamenti, è solo nel primo pomeriggio di giovedì che tutti i partiti di maggioranza sottoscrivono l'intesa. Fino all'ultimo Leu chiedeva, in linea con i sindacati, lo stop ai licenziamenti fino al 31 dicembre (una deadline che poco convinceva però Conte e Gualtieri). Iv difendeva la necessità di «non ingessare le aziende nel momento della ripartenza» e quindi di consentire di licenziare dal 15 ottobre, alla scadenza dello stato di emergenza. La mediazione fissa l'asticella a metà novembre: intorno al 15 novembre scadrà infatti la copertura delle 18 settimane di cig o decontribuzione, cui potranno attingere tutte le aziende proprio per evitare di licenziare. Dopo quel momento il divieto resterà solo per i licenziamenti collettivi, fino a fine dicembre, e per le aziende che continuano a godere della

cassa Covid o degli sgravi.

Risolto il nodo principale, tutto bene? No, perché mentre fa piombare il macigno di 1400 emendamenti al Senato sul decreto semplificazioni (in totale circa 2800 proposte di modifica con quelle dell'opposizione), la maggioranza litiga sulle singole misure del decreto e mette a rischio le coperture. Italia viva, con Luigi Marattin, condiziona il suo sì in Cdm all'ingresso tra le misure del rinvio a novembre delle tasse per lavoratori autonomi, Isa e forfettari: la misura dovrebbe esserci, Iv attende di leggere il testo. Ma la ministra Teresa Bellanova dà battaglia sulla richiesta di 5mila euro a fondo perduto per 180mila ristoratori che usino prodotti al 100% made in Italy: costa 900mila euro e non è detto che passi. Arriva la fiscalità di vantaggio per il Sud chiesta dal ministro Peppe Provenzano: 30% di sgravi da ottobre sui contributi per le aziende che operino al sud. Passano invece i contributi a fondo perduto voluti da Dario Franceschini per le attività dei centri storici (circa 400 milioni) e il bonus su chi paghi al ristorante con carta di credito, che dovrebbe scattare da dicembre. Non passano invece sconti più ampi sui consumi, incluso l'abbigliamento, sostenuto da un fronte trasversale alla mag-

gioranza. Protestano perciò il viceministro M5s Stefano Bufagni e la sottosegretaria Pd Alessia Morani: «No a un decreto morfina», fatto di sussidi e non di spinta ai consumi, avvertono. E fino all'ultimo daranno battaglia, come promettono di fare i Comuni, se non passeranno i 500 milioni aggiuntivi

chiesti da Antonio Decaro rispetto al corposo pacchetto di sostegno agli enti locali.

Il Consiglio dei ministri dovrebbe esserci venerdì sera: Gualtieri è al lavoro con tecnici e sottosegretari sul testo. L'obiettivo è sminuire le tensioni, portare in Cdm la «manovra» di agosto insieme alla ri-

forma del Csm per poi prendersi una pausa prima di un autunno che già si annuncia caldo. A partire dal Recovery plan che Conte vorrebbe presentare in Parlamento a inizio settembre: la prossima settimana vedrà le regioni con i ministri Amendola e Boccia per avviare un confronto per nulla semplice.

DOPO LA TRATTATIVA RINVIO DELLE TASSE PER GLI AUTONOMI E FONDI PER I CENTRI STORICI

Ecco come è cambiata la «manovra d'estate»

● **ROMA.** Rinvio delle tasse per gli autonomi, fiscalità di vantaggio al Sud, fondi per i centri storici, e blocco dei licenziamenti «mobile». Cambia ancora il menu del decreto di agosto, che stanziava altri 25 miliardi in deficit per aiutare l'economia a resistere alla crisi immesca dal Coronavirus. Il cuore del compromesso raggiunto nel governo per tenere insieme la necessità di proteggere i posti di lavoro e quella delle imprese di tornare gradualmente alla «normalità» sta nella proroga del divieto di licenziamento che non avrà una data fissa ma durerà fino a che ci saranno a disposizione aiuti pubblici, dalla Cig Covid allo sgravio sui contributi per i dipendenti che rientrano.

Ma nelle ore concitate della trattativa sul decreto agosto, la spunta anche la proposta di sgravi mirati al Sud, intanto per tre mesi. La norma per aiutare il Mezzogiorno, fortemente voluta dal ministro Beppe Provenzano, vale circa 1 miliardo per il 2020 (e 4 miliardi a regime) e concederà a tutte le aziende insediate nel Sud Italia uno sconto del 30% dei contributi complessivi per i dipendenti, dall'1 ottobre al 31 dicembre. Lo sgravio poi proseguirà, previo via libera di Bruxelles, fino al 2025. Negli anni successivi l'incentivo calerà, al 20% fino al 2027 e al 10% fino al 2029.

Per tutte le imprese cambia intanto il quadro degli aiuti sul lavoro: il governo conferma il finanziamento di altre 18 settimane di Cig Covid (9+9) che si potranno utilizzare a partire dal 13 luglio e fino alla fine dell'anno. Chi dovesse beneficiarne per intero terminerà la

disponibilità di ammortizzatori di emergenza a metà novembre e solo da quel momento in poi si potrà tornare a licenziare. Il divieto avrà poi scadenza variabile, a seconda dell'utilizzo continuo o frammentato della cassa Covid. Allo stesso modo i licenziamenti saranno inibiti anche per quelle imprese che beneficiano dello sgravio di 4 mesi dei contributi destinati a chi, dopo avere utilizzato la Cig a maggio e giugno, smette di accedere all'ammortizzatore e fa rientrare i dipendenti in azienda. La decontribuzione, fruibile entro la fine dell'anno, sarà al 100% nel limite di 8.060 euro annui, riparametrato e applicato su base mensile.

Tra le novità dell'ultima ora anche il rinvio per lavoratori autonomi, soggetti Isa e forfettari degli acconti in scadenza a novembre (che si possono comunque calcolare in base alle previsioni di incasso e non in base all'andamento dell'anno precedente), che si accompagnerà alla diluizione dei pagamenti di tasse e contributi sospesi a marzo, aprile e maggio, nel pieno del lockdown (50% quest'anno, il resto spalmato su 2021 e 2022). Per le attività nei centri storici arriverà poi un nuovo contributo a fondo perduto, parametrato sulle perdite, per il quale dovrebbero essere stanziati 400 milioni. Mentre si tratta ancora sul bonus per la ristorazione, altre misure dovrebbero avere trovato una versione definitiva per entrare nel testo atteso in Cdm domani, dall'aumento a 300mila euro degli investimenti nei Pir che potranno godere della detassazione e l'estensione del Fondo di garanzia alle imprese del terzo settore.

IL FRONTE MIGRANTI

Stretta della Tunisia sulle partenze Di Maio: è solo la prima risposta

● **PALERMO.** L'annuncio è di ieri mattina e arriva dopo il pressing della Farnesina degli ultimi giorni: la Tunisia metterà a disposizione nuovi mezzi per contrastare le partenze irregolari dei migranti. Unità navali, dispositivi di rilevamento e squadre di ricerca nei punti di attraversamento marittimo. Una decisione che sembra stia già dando dei risultati, come annuncia il ministro Di Maio: «Sono già diversi i barchini, partiti per l'Italia, fermati a ridosso delle coste tunisine», scrive il ministro degli Esteri su Facebook, aggiungendo che «è una prima risposta ad un fenomeno complesso, a una sfida che deve coinvolgere l'Europa intera. E per questo abbiamo chiesto un aiuto concreto all'Ue, perché le coste italiane sono anche europee». E dal Viminale si apprende che sono partiti ieri da Roma verso la Germania 58 richiedenti asilo sbarcati in Italia il 16 e 30 ottobre 2019 dalla nave Ocean Viking.

Sempre all'attacco il leader della Lega, Matteo Salvini, che accusa il Governo di complicità con scafisti e trafficanti. «Ha promesso all'Europa di trasformare l'Italia in un campo profughi, altrimenti non c'è spiegazione» dice, ricordando che solo un anno fa «con ministro Salvini, quello brutto, razzista, fascista, nazista, cattivo, sequestratore e criminale che va a processo, gli sbarchi erano stati mille. Quest'anno, col Governo buono, solidale, generoso, accogliente, arcobaleno, siamo passati da mille a più di settemila in un mese».

È molto critico con l'esecutivo è anche un altro esponente di spicco del Carroccio, il governatore

del Veneto Luca Zaia che lancia l'allarme sui focolai di Coronavirus registrati in due centri per migranti, a Treviso e Jesolo. «Questi assembramenti - ha proseguito - si trasformano in focolai. Sono circoscritti, li stiamo controllando, a Treviso facciamo i tamponi ogni settimana e anche lì ne usciremo, però è pur vero che se questa struttura non le avessimo avute non avremmo il problema». È in serata la notizia che all'ex Caserma Serena di Casier, nel Trevigiano, i positivi sono 244, tra cui 11 operatori della struttura.

La situazione desta qualche preoccupazione anche in Sicilia con 7 positivi nel Cara di Caltanissetta - per precauzione sono stati fatti i tamponi a tutto il personale - e 5 nuovi casi a Messina. «Saranno trasferiti e andrà immediatamente chiusa anche quella struttura, appena libera dai soggetti in quarantena», annuncia in una nota l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza. «Il modello imposto sta implodendo: - aggiunge critico - E nessuno pensi ancora alla tendopoli. Non si può fare». Altri 20 migranti positivi anche in una struttura di accoglienza di Ferrandina, nel Materano.

Ancora in emergenza l'hotspot di Lampedusa con 680 ospiti, sei volte la capienza massima. Mentre 100 profughi sono stati trasferiti nella Casa fraternità. Quando la nave-quarantena Gnv Azzurra, che al momento si trova al porto di Augusta per fare rifornimento di carburante e viveri, tornerà a Lampedusa, si proseguirà con il trasferimento a bordo dei profughi ospiti del cpa di contrada Imbriacola.

LEONARDO PETROCELLI

Cosa attende il Paese dopo l'estate della ripartenza? Continua il nostro ciclo di interviste a economisti, giuristi e politologi per analizzare il futuro prossimo di un'Italia ferita da pandemia e recessione. Dopo l'economista Nicola Rossi, ecco il presidente della Svimez Adriano Giannola.

● Professor Giannola, viviamo un'estate complessa. Siamo in ripresa o, come sostengono alcuni, il peggio deve ancora venire?

«Il Governo si sta sforzando di mantenere il nuotatore a pelo d'acqua senza farlo affogare. E lo fa, ovviamente, giorno per giorno e indebitandosi».

Un errore?

«No, nella misura in cui se un'impresa va in crisi per una ragione come la pandemia bisogna sostenerla. Non c'è dubbio. È un'opera necessaria».

E in quest'opera necessaria quando spazio ha avuto il Sud?

«Tentare di mantenere in vita l'esistente significa aiutare soprattutto il Nord. Il pro-

blema però è che bisognerebbe fare anche altro, non solo supportare chi perde colpi».

In una eventuale operazione di rilancio da dove bisognerebbe iniziare?

«Serve una visione con una destinazione precisa: il Mezzogiorno. Da qui non si scappa. Il Governo, utilizzando i fondi europei, deve immaginare un progetto per mettere a sistema il Sud. Non le Regioni, ma il Meridione nella sua interezza. I territori dovranno eseguire ciò che lo Stato ha concertato».

Perché questa visione centralista?

«Perché il Sud non si salva un pezzo alla volta. Ho parlato più volte del quadrilatero dei porti: Bari, Napoli, Taranto e Gioia Tauro. Tutte Zone economiche speciali nelle quali si muovono università, centri di ricerca, energie. Se si mettono in moto questi poli, collegandoli all'agricoltura, governando le aree di retro porto e potenziando contestualmente le infrastrutture, sa cosa succede?»

Cosa succede?

«Che il Sud diventa il secondo motore del Paese, i giovani non scappano più e anche il Settentrione ne trarrebbe giovamento, cosa che però non hanno ancora capito visto che continuano a parlare di "vento del Nord"».

Il ministro Boccia vuole usare il Recovery Fund per finanziare i Lep, cioè i livelli essenziali delle prestazioni. È d'accordo?

«Lep vuol dire scuole, ospedali e mobilità, non altro. Benissimo, facciamolo. Ma bisognerebbe essere più chiari perché, davvero, dopo la pandemia e dopo quell'operazione verità che ha svelato come i soldi da anni vadano da Sud a Nord, e non il contrario, parlare ancora di autonomia differenziata è ridicolo. Anzi, è maleducato».

Mattarella, incontrando i governatori, sembra aver suggerito proprio questo...

«Il presidente della Repubblica non può prenderli a sberle, ovviamente, ma il messaggio è passato chiaramente. La verità è che la Conferenza Stato Regioni, così come

I FONDI EUROPEI

«Con il Recovery Fund possiamo mettere a sistema il Sud e trasformarlo nel motore del Paese»

LA FISCALITÀ DI VANTAGGIO

«È una compensazione. Con 4 miliardi l'anno meglio fare il ponte sullo Stretto o accelerare la Napoli-Bari»

«Basta con il vento del Nord il Mezzogiorno torni al centro»

Giannola (Svimez): la conferenza Stato-Regioni deve essere riformata. Assurdi i rigurgiti sull'autonomia differenziata

immaginata oggi, non va. Ci vorrebbe un presidente terzo, come ad esempio il presidente della Corte costituzionale, che riporti tutti all'ordine quando vengono fuori rigurgiti come quello sull'autonomia».

Torniamo ai contenuti: è sicuro che l'Ue ci permetterebbe di destinare i fondi alla messa a sistema del Sud?

«Tutto quello che ci chiede l'Europa, dalla riduzione delle disuguaglianze alla green economy alle energie pulite, ha nel Sud il suo terreno naturale di attuazione. Così come lo avrebbe il Mes qualora lo accettassimo perché gli investimenti in sanità andrebbero fatti qui. Ma il governo balbetta. In inglese, se aggiungi una "s", Mess significa "casino". E noi, come da tradizione italiana, di s ce ne mettiamo otto».

Il ministro per il Sud Provenzano scommette sulla fiscalità di vantaggio al Sud. Un buona idea?

«Va bene ma bisogna essere consapevoli che si tratta di una compensazione. Si agevolano gli imprenditori alla luce della drammatica situazione meridionale. Un piccolo vantaggio a fronte di enormi svantaggi».

Tradotto: sarebbe meglio investire?

«Iniziamo col dire che quei soldi non devono essere tolti agli investimenti. E comunque sì: la fiscalità di vantaggio costerebbe 4 miliardi l'anno. Con quei soldi io faccio il ponte sullo Stretto o accorcio i tempi della Napoli-Bari. Le compensazioni non bastano se i problemi restano».

Infine, professore: il governo sarà all'altezza di sfide così complesse?

«Questo governo è come un calabrone: non dovrebbe volare, eppure vola. Ma non basta tenersi su. Serve un esecutivo che dia all'Europa un progetto per il Sud. Ci vorrebbe il coraggio di avere coraggio».

L'ex M5S Angiola
«Ho scelto Azione perché rispecchia i miei valori»



AZIONE Nunzio Angiola

«Azione è un partito che rispecchia appieno i valori in cui ho sempre creduto e, in particolare, quelli della legalità, dell'onestà, della serietà, della coerenza, della partecipazione, della trasparenza e, da ultimo, ma non perché meno importante, della valorizzazione del merito». Il deputato Nunzio Angiola, eletto poco più di un anno fa nel M5s, ufficializza così il suo passaggio ad Azione di Carlo Calenda. Angiola, 51 anni, docente universitario di economia aziendale a Foggia, parlamentare eletto nel collegio uninominale di Altamura. Nello scorso mese di gennaio l'addio al M5s e il passaggio al gruppo Misto «per scarsa collegialità e scarsa attenzione ai singoli parlamentari». Ma nel gruppo Misto, per sua stessa ammissione, non poteva più rimanere. «Sono alla mia prima esperienza politica - conclude Angiola - e vi assicuro che sono molto motivato, proprio perché ho la certezza di avere aderito ad una forza politica in grado di fare uscire, in tempi rapidi, l'Italia, il Meridione e la Murgia barese dal pantano di questa spaventosa recessione».

[arina larato]

IL PROTOCOLLO C'È L'INTESA COI SINDACATI. LA MINISTRA AZZOLINA RILANCIÀ: STABILIZZEREMO OLTRE 84MILA PRECARI

Test, classi «snelle» e assunzioni la scuola è pronta a ripartire

● ROMA. Meno alunni nelle classi; test sierologici gratuiti, ma su base volontaria, per i docenti; psicologi per sostenere gli studenti in preda a crisi di panico per la paura del contagio. Sono alcuni dei punti contenuti nel Protocollo tra ministero e sindacati per la riapertura delle scuole a settembre. È «un accordo importante che contiene le misure da adottare per garantire la tutela della salute di studentesse, studenti e personale, ma anche impegni che guardano al futuro e al miglioramento della scuola come il contrasto delle classi cosiddette «pollaio», una battaglia che porto avanti da tempo e che rappresenta per me una priorità», ha commentato la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina che poi in serata ha rilanciato sul nodo assunzioni: «Ho avuto il via libera dal ministro Gualtieri per l'assunzione di 84mila precari a tempo indeterminato e 11mila Ata. Un bel segnale».

Quanto alla sicurezza, anche Flic Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals Confsal hanno espresso soddisfazione per i risultati raggiunti con la firma del Protocollo sicurezza. «Le scuole - osservano i sindacati - possono ora disporre di un concreto supporto per definire le modalità organizzative». Per rimettere piede a scuola dovranno cambiare le abitudini di tutti e il Protocollo mette a punto tutte le indicazioni dal momento dell'ingresso (che sarà differenziato dall'uscita) alla mensa, dalla misurazione della febbre all'igiene.

La scuola però potrebbe non essere per tutti solo in presenza. Saranno i presidi, a seconda degli spazi a disposizione, a decidere se e come alternare la didattica in presenza



SCUOLA Lucia Azzolina

con quella da remoto. Una prospettiva che certamente non troverà d'accordo quel 65 per cento delle mamme-lavoratrici che - secondo un'indagine dell'Università Milano Bicocca - non ritiene conciliabile Dad e lavoro.

Secondo il Protocollo, i più piccoli dovranno poi dire addio alla presenza di mamma e papà sull'uscio. Potrà essere solo un genitore, comunque dotato di mascherina, ad accompagnare lo studente. Stretta anche per tutti gli estranei nelle scuole. Quanto alle mascherine, sarà il Cts a decidere a fine agosto che cosa dovranno fare gli studenti, fermo restando che i piccoli con meno di 6 anni non la dovranno indossare.

Il Protocollo disciplina le norme d'igiene (dai bagni ai giocattoli delle materne) e quelle sanitarie. Confermato che non si potrà mettere piede a scuola con 37,5 di febbre e

comunque andrà isolato chi presenta sintomi.

Dal 24 agosto sarà attivo un numero verde per le scuole per raccogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza. Ci sarà, poi, un Tavolo nazionale permanente composto da rappresentanti del ministero dell'Istruzione e del ministero della Salute, delle organizzazioni sindacali firmatarie del Protocollo per gestire le criticità e monitorare l'andamento della situazione.

Tra le norme la necessità, per tornare a scuola, di un certificato di «avvenuta negativizzazione» per eventuali casi di Covid tra docenti o studenti. Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e provvedere quanto prima al ritorno a casa. Inoltre le nuove linee guida messe a punto da Iss e Ministero della salute stabiliscono che non sarà un solo caso a decretare la chiusura di un istituto: l'eventuale stop infatti sarà deciso «in base al numero dei casi confermati» e dunque al livello di trasmissione del virus. E in questo senso in ogni scuola è prevista la presenza di un referente ad hoc per il covid.

Sarà necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti scolastici, predisponendo anche un cronoprogramma ben definito.

Alle mense dovranno essere privilegiate le mono-porzioni e le stoviglie usa-e-getta. Quanto ai distributori di snack, i presidi dovranno normarne l'accesso, con regole e orari, per evitare assembramenti.

CORONAVIRUS

INODI DELLA FASE-3

I NUOVI PROTOCOLLI DI SORVEGLIANZA

La Regione approva le indicazioni formulate dal suo gruppo di esperti. Sivo (Sirgis): «Ma le analisi fatte sui singoli rischiano di essere inutili»

Puglia, riparte lo screening
«Test agli operatori sanitari»

Le nuove linee guida: sierologici per tutti a 25 euro, ma con ricetta



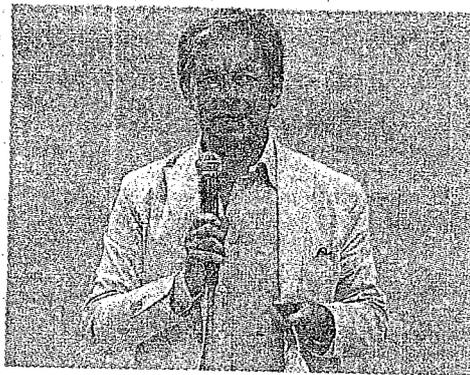
MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** Via libera all'utilizzo dei test sierologici, ma soltanto all'interno dei laboratori pubblici o di quelli autorizzati e - sempre e comunque - sotto sorveglianza medica. Dopo le linee guida di maggio, la Regione approva i protocolli di sorveglianza che riguardano in primis gli operatori sanitari. Ma aprendo, in linea teorica, anche alla popolazione generale: i cittadini potranno eseguire l'esame sierologico, previa prescrizione «bianca», pagando 25 euro. Anche se rischia di essere poco più di una curiosità.

Ciò che invece si riapre, dopo la delibera del capo dipartimento Salute, Vito Montanaro, che ha preso atto del lavoro di un gruppo di esperti coordinati da Lucia Bisceglia (Aress), sono le campagne di screening sugli operatori sanitari che potranno essere estese anche al personale delle Sanitaservice e del 118. Con l'obiettivo di prepararsi alla seconda ondata.

«Il test nazionale Istat - dice Danny Sivo, coordinatore del Sirgis (i medici del lavoro delle Asl) ha confermato che i livelli di prevalenza nella popolazione generale pugliese non sono diversi da quelli registrati negli operatori sanitari: tutti gli screening effettuati in Puglia nello stesso periodo del test nazionale hanno rilevato circa l'1%. Significa che la circolazione del virus è sostanzialmente sovrapponibile tra dentro e fuori gli ospedali».

A maggio la Regione, anche su input dell'epidemiologo Pier Luigi Lopalco, aveva avviato uno studio di popolazione sugli operatori sanitari imponendo (non senza qualche polemica) di evitare il ricorso indiscriminato ai tamponi. Adesso si riparte con l'obiettivo di continuare a tenere la situazione sotto controllo. «L'indagine Istat ci dice anche che abbiamo il 99% degli operatori sanitari suscettibili - prosegue Sivo -. Dobbiamo capire



«REGOLE PRECISE PER I TEST»
Il capo dipartimento Salute della Regione Puglia, Vito Montanaro

quanto circola adesso il virus: la ripresa era prevista e prevedibile, tanto che sono state emanate misure per il controllo della popolazione turistica. E ci sono molti asintomatici che non possono essere individuati con le strategie di tipo clinico».

Il discorso può essere generalizzato per tutti i luoghi di lavoro.

L'iniziativa Via ai controlli sui Carabinieri di Bari e Taranto

■ Test sierologici sui Carabinieri di Bari e Taranto. È l'iniziativa avviata dalla Fondazione Ania in cinque regioni (tra cui la Puglia). Prevede la distribuzione di 35 mila kit, di cui 5 mila già consegnati. In Puglia gli screening riguarderanno la Caserma dell'11° Reggimento a Bari e (da settembre) la Scuola Allievi di Taranto. Nelle prossime settimane l'iniziativa proseguirà nelle altre regioni e si concluderà entro l'autunno. «I carabinieri - è detto in una nota - sono stati i primi ad intervenire in soccorso delle persone, soprattutto nelle zone rosse e nelle aree più isolate e difficili da raggiungere».

«Con' questo ultimo protocollo - spiega Montanaro - abbiamo sistematizzato tutta la fase di test, prescrivendo in modo preciso la catena delle responsabilità e stabilendo quali sono i test utilizzabili e dove possono essere effettuati». Le campagne di screening possono infatti riguardare anche le aziende, pubbliche e private, ad esempio in fase di riapertura dopo le ferie: sotto la sorveglianza del medico del lavoro (e a proprie spese) possono chiedere di sottoporre i dipendenti a test sierologico. Il tutto ferma restando la necessità di coinvolgere le Asl, perché l'eventuale presenza di anticorpi deve poi essere approfondita in modo corretto: il test ha valore statistico, ma per sapere se la persona è contagiosa serve il tampone. «Peraltro - fa notare Sivo - trattandosi di una situazione nuova non abbiamo abbastanza dati. E non è improbabile che gli anticorpi IgG (quelli che si formano dopo circa 15 giorni dal contatto con il virus, indicando il "passaggio" della malattia, ndr) a un certo periodo di tempo tendano a diminuire, rendendo inutile il test anche dal punto di vista della semplice curiosità personale». Questo spiega anche perché le linee guida nazionali vietino la vendita dei test al pubblico: si tratta comunque di dispositivi medici.

IL RAPPORTO DELL'OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

«Influenza, il virus è mutato in Puglia ha beffato i vaccini»

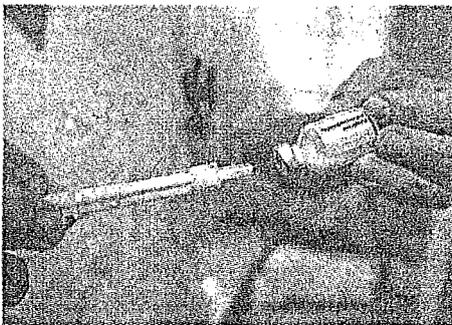
● **BARIL** L'emergenza covid ha messo in secondo piano l'influenza stagionale, che in Puglia ha causato 24 casi gravi e complicati con cinque decessi. Un rapporto dell'Osservatorio epidemiologico regionale predisposto da Maria Chironna e Daniela Loconsole (Università di Bari) ha analizzato la circolazione del virus influenzale, e pur tra mille cautele ed a fronte di dati che si sono azzerati dopo la scoperta del primo caso di coronavirus, ha evidenziato un dato molto importante: una buona parte dei ceppi rilevati sul campo in Puglia non erano tra quelli inclusi nel vaccino. Vuol dire che, pur vaccinandosi, in alcuni casi non si è ottenuta copertura.

I ceppi da includere nella formulazione vaccinale vengono stabiliti dagli esperti della Oms sulla base dell'osservazione sul campo e di considerazioni di tipo statistico. Quella dello scorso anno è stata classificata dal ministero della Salute (a posteriori) come una stagione influenzale a media intensità, ed in Puglia sono state registrate coperture vaccinali negli over 65 abbastanza buone (51,4%), identiche alla stagione precedente (anche se 10 anni fa la copertura era al 73%).

Secondo l'Osservatorio epidemiologico lo scorso anno in Puglia hanno circolato prevalentemente virus influenzali di tipo A, con una bassa presenza del virus di tipo B che è stato del tutto assente nel 2018-2019 e fu invece protagonista della stagione 2017-2018 (in cui ci furono 26 morti). «Tutti i ceppi di influenza A(H1N1)pdm09, la gran parte dei ceppi A(H3N2) e B caratterizzati in Puglia, sono risultati antigenicamente differenti dai ceppi inclusi nella formulazione vaccinale per la stagione 2019-2020 e, invece, strettamente correlati ai ceppi raccomandati dall'Oms ed inclusi nella formulazione vaccinale della stagione 2020-2021». La gran parte dei virus della

«suina» (H1N1) osservati in Puglia appartiene infatti ai ceppi «Hawaii» e «Guangdong-Maonan» ritenuti prevalenti per la prossima stagione, mentre per il virus H3N2 appartengono al ceppo di riferimento «SouthAustralia» del prossimo anno.

La situazione osservata in Puglia non è dissimile da quella di altre regioni o di altre parti d'Europa. I virus, lasciati liberi di circolare, con il passare del tempo sono soggetti a mutazioni (è il motivo per il quale il vaccino cambia di anno in anno); queste mutazioni possono ovviamente avvenire anche nel corso della stagione. Ma il vaccino è «tarato» anche tenendo conto di quali sono i ceppi più pericolosi: ed anche que-



51% La copertura antinfluenzale negli over 65 pugliesi

st'anno è stato confermato che quelli mutati, più blandi, hanno fatto meno danni.

Il vaccino anti-influenzale resta importantissimo in tempi di covid, perché permetterà di evitare che i sintomi di una malattia vengano confusi con quelli dell'altra. La campagna vaccinale quest'anno verrà anticipata (fine settembre-inizio ottobre) proprio per la necessità di aumentare ulteriormente le coperture: la Puglia ha già acquistato 2,1 milioni di dosi di vaccino. *[m.s.]*

SVILUPPATO DAL CONSORZIO GUIDATO DA G-NOUS

Via al progetto «Telemachus» per monitorare i pazienti Covid sperimentazione a Bari e Foggia

● Parte dalla Puglia il progetto Telemachus, sistema di telemedicina in vista della possibile seconda ondata: una app e un braccialetto smart per monitorare le condizioni di salute dei pazienti a distanza e studiare l'andamento del virus durante il prossimo inverno. L'iniziativa, co-finanziata dall'Es, è sviluppata da un consorzio di imprese giovani della Puglia e del Molise con il supporto del Politecnico di Bari. Il consorzio è guidato da g-nous, società barese di consulenza strategica nata nel 2014.

Il sistema è in grado anche di monitorare in maniera anonima la posizione dei pazienti, che potranno essere così localizzati per permettere alle autorità sanitarie di intervenire qualora i parametri vitali diventassero critici. Il progetto verrà sperimentato in collaborazione con la Asl di Bari e il reparto di Pneumologia del Policlinico Riuniti di Foggia. I dati raccolti verranno analizzati poi dallo Spallanzani di Roma per realizzare un'analisi epidemiologica sul comportamento e la diffusione del virus.

IL BOLLETTINO IERI IN TOTALE SETTE NUOVE POSITIVITÀ. SOTTO CONTROLLO FOGGIA E IL GARGANO

Bari, chiusa la Ginecologia del «Di Venere»
L'Iss: indice dei contagi risale sopra quota 1

● **BARIL** Il numero di nuovi casi scende a sette, rispetto ai 23 di mercoledì. Ma a preoccupare è soprattutto la nuova rilevazione dell'Istituto superiore di Sanità, secondo cui la Puglia è tra le 11 Regioni in cui l'indice dei contagi Rt è tornato sopra quota 1, il livello che indica l'espansione dell'epidemia: 1,1 il valore calcolato fino alla scorsa settimana.

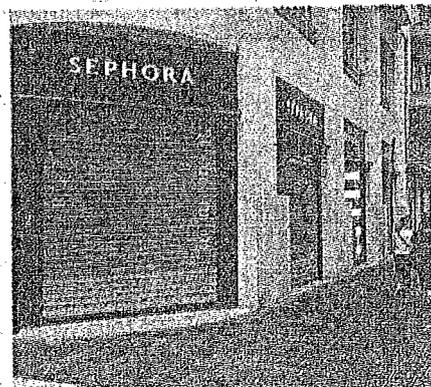
Ieri a fronte di 2.259 tamponi sono emersi tre casi in provincia di Bari, uno in provincia di Foggia, due in provincia di Lecce e uno in provincia di Taranto che era «covid free» da esattamente, tre mesi. Si tratta di un uomo di Manduria, che lavora in Oman, rientrato per le ferie compilando il modulo di segnalazione. L'uomo era già in isolamento fiduciario a fronte della presenza di lievi sintomi, e il tampone ha dato esito positivo.

La situazione resta sotto controllo anche se nel Foggiano sono attivi diversi focolai, due a Cerignola e l'altro sul Gargano, che impegnano la Asl

nella verifica dei contatti: il nuovo caso è ancora a Cerignola ma non sarebbe collegato con i precedenti. Uno dei focolai deriva, peraltro, da una festa di 18 anni cui ha partecipato una persona positiva.

Ieri intanto è stata chiusa a scopo precauzionale la profumeria Sephora di via Sparano a Bari, dopo che due giorni fa era risultata positiva (insieme al marito) una commessa residente a Brindisi, attualmente asintomatica. I sei dipendenti entrati in contatto nei giorni scorsi con la commessa sono stati messi in isolamento a scopo precauzionale. Sempre a Bari è stato chiuso a scopo precauzionale il reparto di Ginecologia del Di Venere, dopo che è risultata positiva una paziente: verrà riaperto stamattina dopo la sanificazione, mentre le persone ricoverate sono in isolamento in attesa dell'esito dei tamponi.

I tre casi registrati ieri a Bari, invece, sono tutti collegati ad altri casi già emersi nei giorni scorsi: due sono stati registrati a Modugno. Quelli di Lecce



CHIUSA PER COVID La profumeria di Bari [foto L. Turri]

sono invece entrambi salentini (non appartengono al gruppo di migranti in cui sono stati rilevati 8 positivi), e uno è emerso grazie ad uno screening pre-ricovero al «Fazzi».

Complessivamente in Puglia sono 4.685 i casi positivi, di cui 3.974 i pazienti guariti (+1 rispetto a mercoledì) e 158 i casi attualmente positivi (+6), dei quali 24 ricoverati (non in terapia intensiva). *[red.reg.]*

I GIORNI DELLA FASE-1

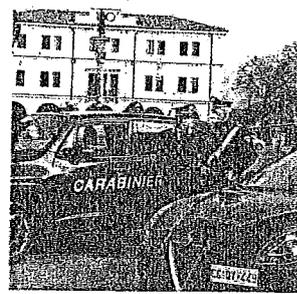
Sono diventati pubblici alcuni atti del Comitato tecnico scientifico: tenevano sotto controllo le due zone rosse

IL BOOM DEI CONTAGI

A far optare Palazzo Chigi per la stretta furono probabilmente i 133 casi registrati il 9 marzo con il record di decessi

«L'Italia va divisa in due» Ma il Governo chiuse tutto

I verbali del Comitato tecnico: l'8 marzo gli esperti volevano isolare solo la Lombardia, mentre Conte optò per il lockdown



TUTTO CHIUSO I posti di blocco a Va Eugenio

● **ROMA.** Individuare «due livelli di misure di contenimento»: una per «i territori in cui si è osservata ad oggi maggiore diffusione del virus» e una per «l'intero territorio nazionale»: il 7 marzo, con l'epidemia di coronavirus in piena esplosione, il Comitato tecnico scientifico proponeva al governo di dividere l'Italia in due: da una parte l'intera Lombardia e le province del nord più colpite, dall'altra il resto del Paese. Una scelta che l'esecutivo fece sua per 24 ore, virando poi il 9 marzo sulla scelta del lockdown totale. La ricostruzione di quelle ore convulse emerge dai verbali del Cts desecretati dopo la richiesta della Fondazione Einaudi, che ne ha pubblicati cinque sul proprio sito.

Tra questi non c'è però il verbale numero 16

del 3 marzo (che non era stato chiesto), quello in cui i tecnici affrontarono la questione della chiusura di Alzano e Nembro, i due Comuni in provincia di Bergamo in cui si erano registrati centinaia di casi. Sulla mancata istituzione della zona rossa la procura lombarda ha aperto un fascicolo e ha già sentito il presidente del Consiglio Giuseppe Conte.

L'8 marzo, alle 3 del mattino, il premier annuncia infatti il Dpcm che dispone la zona rossa per la Lombardia e altre 14 province dove vanno applicate «misure rigorose». Ma il giorno dopo, stavolta non alle 3 di notte ma alle 22, Conte illustra un nuovo provvedimento, il Dpcm #iorestoacasa con cui di fatto viene imposto il lockdown con il divieto di spostamento

in tutta Italia, firmato poco prima della mezzanotte e pubblicato in Gazzetta ufficiale. Due giorni dopo, l'11 marzo, il governo vara l'ulteriore stretta: chiusi bar, ristoranti, tutti i negozi di vendita al dettaglio, centri commerciali, parrucchieri, mercati; restano aperti solo servizi essenziali: negozi alimentari, farmacie, trasporti pubblici, banche, poste.

Ma quali erano le linee indicate dal Cts? Il 28 febbraio gli esperti avevano suggerito di rivedere in maniera più restrittiva le misure per le tre regioni più colpite. «Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto presentano - si legge nel verbale di quella riunione - una situazione epidemiologica complessa attesa la circolazione del virus, tale da richiedere la prosecuzione

NEL CENTRO DI FERRANDINA

Basilicata, positivi altri 20 migranti arrivati sabato dalla Sicilia

DONATO MASTRANGELO

● **FERRANDINA.** Ci sono altri ventuno positivi in Basilicata di cui venti tra i tamponi relativi ai migranti ospitati a Ferrandina. L'altro caso riguarda invece una donna moldava che si trovava a Gorgoglione, probabilmente contagiata dalla badante connazionale residente a Castronuovo Sant'Andrea che ha avuto contatti anche nel paese del materano.

È dunque emergenza nel centro di accoglienza Old West situato allo scalo ferroviario di Ferrandina dove sono allocati i migranti che sabato scorso erano giunti da Porto Empedocle. Si tratta di cittadini di varia nazionalità: 74 tunisini, 6 egiziani, 3 maliiani, 12 bengalesi, 3 siriani, un marocchino ed un pakistano. I migranti giunti in Italia nell'ultima settimana di luglio dopo lo sbarco sulle coste siciliane erano stati sottoposti, da parte del personale dell'ASP di Agrigento, a triage sanitario ed a tampone rino-faringeo per l'accertamento di eventuale positività al Covid-19.

I tamponi effettuati avevano dato esito negativo per tutti gli ospiti che sono stati poi collocati presso la strut-

tura di Ferrandina gestita dalla cooperativa sociale Filef Basilicata dove sono stati sottoposti ad ulteriore periodo di quarantena e sottoposti ad ulteriore tampone di verifica effettuato nei giorni scorsi dal personale sanitario dell'Asm di Matera. Intanto la Filef Basilicata, società cooperativa che gestisce il centro di accoglienza situato nei pressi della stazione ferroviaria di Ferrandina lamenta la scarsa disponibilità di molti medici ed infermieri a collaborare, pur dietro offerta di regolare compenso economico.

PIÙ DI 1.000 CASI AL GIORNO

La Germania risale ai livelli di maggio «Test obbligatorio per chi rientra»

● **BERLINO.** Per la prima volta in Germania viene superata la soglia di guardia dei mille nuovi contagi di coronavirus in un giorno: non accadeva dai primi di maggio. L'inquietudine ricomincia a serpeggiare nel paese finora più risparmiato dalla violenza della pandemia e le autorità corrono ai ripari introducendo l'obbligo di test per il covid-19 per chi rientra in Germania.

In Spagna invece i nuovi contagi tornano a livelli preoccupanti, attestandosi quasi a 1700 casi in un giorno e la regione della Castilla y Leon impone ai 32.000 residenti della città di Aranda de Duero un lockdown di 2 settimane, dopo la scoperta di 230 nuovi casi nell'area. Nell'Europa dell'Est invece il focolaio si conferma la Romania con 1345 nuovi casi e 45 morti in ventiquattro ore. In Francia, a Parigi, è attesa la decisione del prefetto sulla richiesta della sindaca Anne Hidalgo di rendere obbligatorie le mascherine anche all'aperto.

Di fronte alla ripresa della diffusione in Europa e alla crescita dei numeri all'interno della Germania, il ministero della Salute tedesco Jens Spahn ha reagito blindando le frontiere con l'obbligo di test per tutti coloro che rientrano dalle vacanze da

di tutte le misure di contenimento già adottate, opportunamente riviste». Per questo veniva indicata la divisione dell'Italia in due e ribadita la «necessità di adottare tutte le azioni necessarie per rallentare la diffusione del virus». Il Comitato individuò l'intera Lombardia e 11 province come le zone in cui applicare queste azioni «più rigorose». Cosa ha spinto il governo, neanche 24 ore dopo, a chiudere l'Italia intera? Molto probabilmente le indicazioni del Cts contenute nel verbale dell'8 marzo stesso, che non è ancora stato reso pubblico. Quel giorno si registrò il più alto numero di vittime dall'inizio dell'emergenza - 133, che fecero balzare l'Italia al secondo posto al mondo per numero di morti dopo la Cina.

zone a rischio covid-19 a partire da sabato prossimo. Il tampone sarà gratuito e si potrà fare in aeroporto, in stazione o nel porto di attracco oppure nelle 72 ore successive all'arrivo. Unica eccezione è mostrare un test Covid-19 negativo fatto al massimo nei due giorni precedenti. Chi non si sottoporrà al test gratuito dovrà pagare multe salate, fino a 25.000 euro, riferisce Dpa.

Finora chi proveniva da uno dei 130 Paesi compreso nella lista delle zone a rischio doveva rimanere 14 giorni in quarantena a casa. Molto spesso questa misura non era rispettata o era ai più sconosciuta. Da qui l'esigenza di un cambio di passo.

REGIONALI

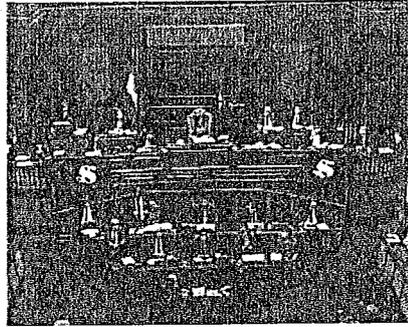
VERSO IL VOTO IN PUGLIA

LA PARITÀ DI GENERE

Convertito il decreto del ministro Boccia, solo una sanzione se non verrà rispettato il rapporto 60-40 in lista

Ok del Senato, è legge la doppia preferenza

Il centrodestra si astiene. Bufera sul leghista Calderoli



PALAZZO MADAMA L'aula ieri ha approvato la doppia preferenza in Puglia

FONDI UE INCONTRO COPAGRI

Emiliano sul Psr
«I contenziosi?
Sono eredità
dell'era Vendola»

● Nuova puntata della querelle generata dal caos nei bandi per i fondi Psr. Il governatore Michele Emiliano, intervenendo al forum promosso dalla Copagri, ha affermato che le difficoltà sono derivate dall'impostazione ereditata dalla giunta guidata dal presidente Nichi Vendola, nonché ha riconosciuto che il settore regionale dell'Agricoltura ha bisogno di grandi cambiamenti. «Abbiamo un sistema, quello del Psr che va cambiato. E anche l'approccio dell'assessorato va totalmente rinnovato. In questi primi cinque anni abbiamo lavorato su un Psr concepito dall'amministrazione precedente alla mia, che ha generato tanti contenziosi che ne hanno ostacolato il cammino».

«Tutte le graduatorie non esaurite con l'attuale Psr - ha puntualizzato ancora il governatore Emiliano - concorreranno nel nuovo piano. È chiaro che la scrittura del nuovo sarà il punto da cui ripartire e tutti gli elementi contenuti nel documento di Copagri hanno la mia massima attenzione e condivisione». Poi il candidato governatore del centrosinistra ha difeso la capacità di spesa della Puglia in merito alle risorse stanziare da Bruxelles: «La Regione, in tutti gli altri settori dove utilizza fondi europei, è prima in Italia. In tema di agricoltura serve una rivoluzione totale, cioè un gruppo di lavoro che indirizzi questi finanziamenti verso un cambiamento strategico dell'agricoltura pugliese. È una di quelle cose che intendiamo fare con grande velocità».

Emiliano è attualmente assessore all'Agricoltura, dopo le polemiche dimissioni un anno e mezzo fa dell'ex assessore Leo Di Gioia, eletto in una civica emilianista e ora candidato al Consiglio regionale con Forza Italia nel Foggiano.

● Con un iter lampo il decreto legge Boccia-Bonetti che introduce la doppia preferenza nella legge elettorale regionale è diventato ieri legge grazie al via libera del Senato: alla fine i sì sono stati 149, 98 le astensioni del centrodestra compatto. Molte polemiche sono state suscitate dalla ruvida riflessione del senatore leghista Roberto Calderoli: «La doppia preferenza di genere danneggia il sesso femminile, perché - spiega Calderoli rivolgendosi ai colleghi - normalmente il maschio è maggiormente infedele della femmina...». Il vicepresidente di Palazzo Madama Ignazio La Russa ha provato a stopparlo,

ma il parlamentare leghista ha completato così il suo pensiero, scatenando le rimostranze del centrosinistra: «Il maschio solitamente si accoppia con quattro o cinque rappresentanti del gentil sesso, cosa che la donna solitamente non fa. Il risultato è che il maschio si porta i voti di quattro o cinque signore e le signore - è la conclusione del ragionamento - non vengono elette». Subito Valeria Valente (Pd) lo ha rimproverato: «È una frase assolutamente infelice e non degna di un uomo anche della sua cultura istituzionale». Il ministro degli Affari Regionali Francesco Boccia, chiuden-

do la discussione in Aula, ha definito il provvedimento storico. Soddisfatto anche il deputato dem. Ubaldo Pagano: «Un risultato che non arriva grazie alla collaborazione di tutte le forze politiche, ma nonostante l'ostruzionismo di alcune di esse. Per il Pd i diritti delle donne sono una priorità politica e culturale da affrontare con urgenza». Polemico verso centrodestra e centrosinistra pugliese il senatore 5S Gianmauro Dell'Olio: «Il Movimento 5 Stelle non aveva e non ha bisogno di questa legge ma è evidente che ne hanno bisogno altre forze politiche. Non parliamo di una causa delle donne, è

IL CASO OGGI LA DIREZIONE REGIONALE. IL CONSIGLIERE USCENTE CONTRO LACARRA: «LA STORIA DEI CONTRIBUTI È SOLO UNA SCUSA»

Pd, veleni per le liste. Pentassuglia: mi vogliono cacciare

● BARI. «Se qualcuno non mi vuole in lista perché sono una persona libera, lo dica. Ho fatto una nota al segretario regionale Marco Lacarra: non utilizzassero di nuovo impropriamente il tema dei contributi, perché stavolta si fanno male». Donato Pentassuglia è, eufemisticamente, arrabbiato: alla vigilia della riunione della direzione Pd sono emerse nuovamente voci su una ipotesi di esclusione del consigliere regionale di Martina Franca per morosità. Una polpetta avvelenata, secondo molti un bis di quanto accaduto la scorsa settimana a Foggia con l'ex assessore Elena Gentile.

Il caso dei contributi non versati era venuto fuori alcuni mesi fa quando i di-

pendenti del Pd regionale, senza stipendio, avevano avviato le azioni esecutive. Ed era emerso appunto che alcuni consiglieri regionali erano in ritardo con i versamenti. Nell'elenco c'era pure Pentassuglia. «Non sono un bancomat - è la sua replica seccata - ho versato quanto dovuto e anzi anche di più, visto che sono intervenuto quando è stato necessario aiutare la Federazione di Taranto. Ciclicamente torniamo a questo argomento che sa di scusa: l'ho detto a tutti, se qualcuno lo ritirerà fuori in riunione floccheranno le querele. Mi dicano piuttosto che non mi vogliono nel Pd, che sono ingombrante, e prometto che vado via con le mie gambe».

Il contesto è quello delle candidature sul territorio, al centro di una disputa aspra perché gli aspiranti sono tanti e i posti «buoni» necessariamente molto pochi. A Taranto la situazione è particolarmente in fermento, e dopo l'avvicendamento alla segreteria regionale (Mancarelli ha lasciato, è stato nominato un commissario, Nicola Oddati) qualcuno intravede uno spostamento dell'asse del

partito verso l'altro big del territorio, Michele Mazzarano, cui peraltro dovrebbe spettare l'indicazione delle tre donne da mettere in lista. Pentassuglia non è mai stato tenero con il governatore Michele Emiliano e mai potrebbe trovare spazio nelle liste del presidente uscente. [m.s.]

un tema fondamentale per tutta la nostra società. Alcuni intravedono una sopraffazione da parte del Parlamento nei confronti delle Regioni, ma ciò che è vergognoso è che la politica di destra e sinistra sia venuta meno ai suoi doveri». In aula è intervenuta anche la senatrice pugliese Assuntela Messina: «La parità di genere, il tema della rappresentanza delle donne nelle assemblee e nei ruoli di guida, è una questione viva, pulsante e su cui c'è ancora tanto da lottare».

Le obiezioni del centrodestra che hanno portato all'astensione, infine, erano state sintetizzate da Calderoli -

antico conoscitore delle dinamiche esecutivo-parlamento-autonomie prima della battuta che ha generato una nuova contrapposizione con le forze di maggioranza: «Il decreto sulla doppia preferenza di genere è un pericoloso obbrobrio: non si può, nella materia elettorale, usare la decretazione di urgenza». Il senatore Dario Damiani di Fi: «Si è dovuto giungere a questo adeguamento attraverso una forzatura, con l'utilizzo dell'art. 120 della Costituzione per il mancato rispetto della tutela dell'unità giuridica della Nazione, che apre una sorta di vulnus nei rapporti tra Stato e Regione». [m.d.f.]

CENTRODESTRA IL PROGRAMMA DELL'EUROPARLAMENTARE SALENTINO: SCELTE CONDIVISE, COMINCERÒ AD ILLUSTRARE AGLI ELETTORI TUTTO QUELLO CHE VOGLIO FARE

«Spazio a competenza e passione»

Fitto lancia la campagna per la Regione: «Le mie foto sui manifesti? Sono tutte naturali»

MICHELE DE FEUDIS

«Competenza e passione». Sono queste le coordinate della campagna elettorale di Raffaele Fitto, che ha spiegato la sua «mission» con un incontro-stampa sul lungomare umbertino di Bari. «Il significato della mia candidatura? Passa dal conoscere le questioni, avere esperienza e competenza». L'eurodeputato salentino aggiunge anche il tono della passione: «Ci metto il cuore, dimostrando ai cittadini pugliesi che si può scegliere diversamente rispetto ai calcoli politici». Il riferimento è al preferire la contesa per dare un «buon governo» alla Puglia al prestigioso incarico a Bruxelles, dove come co-presidente del gruppo dei Conservatori, aveva interlocuzioni ai massimi livelli, dalla Commissione europea a leader continentali come Angela Merkel.

Nelle foto dei manifesti, spiega Fitto, «appajo anche con i capelli bianchi. Le mie sono foto vere». Ci sono in ogni immagine due suoi volti che impersonano il dialogo di Raffaele con il candidato Fitto... La scelta quindi è quella dell'autenticità per invitare ad avere fiducia i pugliesi: «Sogniamo una regione diversa e siamo pronti a cambiare la regione dopo fallimenti in serie



CENTRODESTRA Raffaele Fitto

di Emiliano in settori fondamentali». E qui elenca le pecche del centrosinistra: «Non si fa una infrastruttura da 15 anni, l'agricoltura in ginocchio, la Puglia brilla per fondi Ue non spesi».

Sulle corde della sintesi competenza-passione il candidato di Fratelli d'Italia ha spiegato che nelle prossime settimane illustrerà agli elettori «cosa vuol fare» da presidente della regione, facendo conoscere il programma e facendo conoscere la squadra, «ovvero chi realizzerà le nostre idee nei prossimi anni».

L'idea cardine è quella di una Puglia da modernizzare, dove l'ente regione «deve diventare il centro di progetta-

zion», «mentre» siamo in pieno stallo economico in questa fase post Covid». La comunicazione politica sarà dunque una conseguenza di questo impianto: «Faremo analisi serie su quello che è successo in questi anni e proposte concrete di cambiamento». Poi torna alla visione di squadra, tema emerso anche con forza nella proposta degli alleati leghisti, e usata strumentalmente rispetto all'immagine del rivale, Michele Emiliano, governatore e detentore di due assessorati strategici come Sanità e Agricoltura: «Noi gli assessori li avremo», chiosa Fitto, «e valorizzeremo anche il personale regionale. E in consiglio porteremo amministratori esperti, società civile e le donne, non candidate per le quote, ma per portare un contributo politico rilevante dove lavoreranno per il futuro della Puglia». L'unica frecciata diretta a Emiliano Fitto la lancia sulle riunioni digitali per il programma dei progressisti, le «sagredigital»: «Non cado nel ridicolo commentato queste cose», taglia corto. E quando è incalzato sul nodo della doppia preferenza che ha messo a rischio il voto, usa la diplomazia: «Qualcuno ha provato a far saltare le elezioni, ma adesso doppiano parlare di quello che è accaduto con il malgoverno e di quello che vogliamo realizzare...».

Lo spin-doctor Fisherman «Raffaele come Bonaccini Michele fa sempificazioni»

«Da tutti sondaggi risalta che anche l'elettorato del centrosinistra e gli indecisi riconoscono grande competenza a Raffaele Fitto». Daniel Fishman, scrittore e saggista di storia ebraica, è uno degli spin-doctor del candidato del centrodestra con l'agenzia Consenso. A gennaio ha curato la campagna di Stefano Bonaccini, governatore dell'Emilia-Romagna. Fishman spiega alla «Gazzetta»: «Chi conosce Raffaele ha un'ottima stima personale, ma resta colpito dalla sua riservatezza. Ha tanta passione politica ma non la mostra. Qui c'è la differenza tra essere esuberanti o passionali». Il riferimento è la teatralità del rivale progressista Michele Emiliano. L'eurodeputato non inseguirà l'avversario nelle performance tv (dalla D'Urso o da Giletta) sull'onda dell'infotainment. «La campagna con i manifesti ha l'obiettivo di evitare spettacolarizzazioni ma mostrare ascolto per le sofferenze dei cittadini. Dopo il Covid emerge una differente sensibilità». Le priorità? «Il tema che è al primo posto è la sanità, poi il lavoro. Le ricette facili non pagano». Fitto avrà un profilo concreto molto simile a quello di Bonaccini: «Emiliano populista come la Borgognoni? Raffaele, come il presidente emiliano ha contenuti, da far emergere rispetto a chi ricorre a sempificazioni».

[michele de feudis]

MALTEMPO

DISAGI E RITARDI NEI COLLEGAMENTI

TRAGEDIA SFIORATA A BRINDISI

Un macchinario salvavita di una donna bloccato dal blackout: decisivo l'intervento dei vigili del fuoco con un generatore autonomo

Nubifragi e allagamenti disagi in tutta la Puglia

Problemi nella circolazione stradale e ferroviaria nel Foggiano



BRINDISI Il gruppo elettrogeno usato dai vigili del fuoco

● Maltempo e forti piogge ieri nel centro e Sud Italia, con in Puglia forti disagi nel Foggiano e nel Brindisino. Le perturbazioni perdureranno anche oggi: c'è infatti l'allerta meteo arancione per temporali su tutta la regione fino a stasera. Il bollettino diramato dalla Protezione civile regionale prevede precipitazioni sparse, persistenti, a prevalente carattere di rovescio o temporale, con moderati quantitativi cumulati e superamento dei livelli di guardia nelle sezioni monitorate dei corsi d'acqua. «Si raccomanda alla popolazione - si legge in una nota del Comune di Bari - di adottare ogni misura utile alla prevenzione del rischio collegato ad improvvisi allagamenti, in particolare evitando, in caso di forte pioggia, di impegnare zone sottoposte al livello stradale».

Mercoledì a causa del maltempo e dei danni provocati da un temporale è stata interrotta attorno l'una di notte la circolazione ferroviaria sulla dorsale Adriatica, linea ferroviaria Pescara - Foggia, nel tratto fra Termoli e San Severo. Problemi si sono verificati nella stessa zona anche sull'autostrada A14 dove il tratto compreso tra Termoli e Poggio Imperiale in direzione di Bari è stato chiuso dalle 2 alle 4.30 a causa di un allagamento. Il forte temporale che ha interessato la zona e che ha fatto esondare un corso d'acqua ha provocato l'allagamento della linea ferroviaria, danni agli impianti di circolazione e l'asportazione di circa un chilometro di massicciata. I tecnici di Rete Ferroviaria

Italiana (Gruppo FS Italiane) sono intervenuti per verificare le condizioni dell'infrastruttura e hanno ripristinato la circolazione dopo poche ore. Disagi anche a Marina di Lesina: sulle provinciali tra Lesina e Marina di Lesina i vigili del fuoco hanno operato tutta la notte per soccorrere automobilisti rimasti in panne lungo le strade invase da detriti ed acqua. Almeno una decina gli interventi. I soccorritori sono intervenuti anche con l'utilizzo di alcune idrovore per aspirare l'acqua da abitazioni e scantinati. Piccoli allagamenti anche ad Ischitella, sul Gargano.

Sfiorata la tragedia a Brindisi, nel rione Casale: un black out elettrico scaturito dal maltempo ha tolto energia ad un macchinario salva-vita di una donna. Puntuale c'è stato l'intervento dei vigili del Fuoco. È stato portato nell'abitazione della donna un gruppo elettrogeno che è servito a far ripartire l'apparecchiatura nei frangenti in cui mancava nel quartiere la corrente. Prima la grandine improvvisa poi un violento nubifragio, hanno generato una vera e propria bomba d'acqua che si è abbattuta su Taranto causando allagamenti e l'inondazione delle strade. Traffico in tilt nella città, tombini saltati e alcuni sottopassi sono impraticabili.

Denuncia ingenti danni per il maltempo la Coldiretti: nel Foggiano i pomodori pronti per il raccolto risultano 'affogati' dai violenti nubifragi abbattutosi nelle ultime ore.

GIUSTIZIA

DOPO LA FUGA DI MASSA

POCHI POLIZIOTTI IN SERVIZIO

«Ho voluto iniziare dalle strutture in cui c'è stata più sofferenza e dove si sono registrati gli episodi più gravi»

Carcere da potenziare promessa di Petralia

Partito da Foggia il giro dei penitenzieri del nuovo capo del Dap

● Pochi poliziotti penitenziari, come del resto in quasi tutti i penitenzieri italiani; carcere che dev'essere potenziato; aspetti «che meritano un'attenzione enorme»; nessuna assicurazione di un aumento del personale, ma promessa «di ascoltare il grido d'aiuto che ho raccolto personalmente»; responsabilità della fuga di massa su cui non spetta a lui pronunciarsi. Così il capo del Dap, dipartimento amministrazione penitenziaria, il magistrato **Bernardo Petralia** insediatosi lo scorso 20 maggio nel nuovo incarico, ha parlato ai cronisti della situazione della casa circondariale di Foggia. Struttura entrata nella storia d'Italia, e non solo delle carceri, per la più clamorosa evasione di massa mai avvenuta, quella della mattina del 9 marzo scorso quando 72 detenuti degli oltre 600 rinchiusi quel giorno fuggirono, al termine di una sommossa nata come protesta contro le limitazioni ai colloqui con i familiari imposte dal Governo per l'emergenza coronavirus. Nell'arco di 141 giorni tutti i fuggiaschi sono stati riportati in cella, tra catturati e consegnati spontaneamente.

Petralia l'altra mattina ha visitato la struttura nata nel '78 al rione delle Casermette, il più grande dei tre istituti del Foggiano con oltre 220 celle, una capienza ottimale di 365 persone, una media di detenuti che sino a prima dell'evasione oscillava intorno a 640/650 unità, e che dopo la grande fuga - tra evasi tutti catturati e detenuti trasferiti - è scesa intorno a quota 450/480 unità. Una struttura che nonostante abbia solo 42 anni ha bisogno di poderosi interventi strutturali, acuiti dai danni causati dalla sommossa di marzo. Nel pomeriggio il capo del Dap ha poi partecipato ad una riunione in prefettura voluta dal prefetto **Raffaele Grassi** cui hanno preso parte i provveditori regionali del Dipartimento, questore e comandanti provinciali di carabinieri e Guardia di Finanza.

«Non sono qui per fare promesse» ha detto Petralia rispondendo ai cronisti «Se c'è una ragione per cui io sono qui, in questa programmazione di girare i penitenzieri, è proprio quella di iniziare dagli istituti in cui c'è stata più sofferenza e in cui ci sono stati gli episodi più cruenti e più seri. Questa è la ragione per cui io sono qua, ho ascoltato tutto il personale in servizio al carcere di Foggia, un personale molto pieno di orgoglio ma anche molto sofferente. Io non sono qui per promettere nulla, se non la mia buona volontà: l'obiettivo è quello di valorizzare il Corpo di polizia penitenziaria,



CAPO DEL DAP
Il magistrato Bernardo Petralia del 20 maggio al vertice del Dipartimento amministrazione penitenziaria. A destra la riunione in Prefettura dopo la visita al carcere di Foggia



cui mi sento appartenente e fiero di appartenere, ma soprattutto l'obiettivo è valorizzare le funzioni del Corpo in un momento e in un luogo come Foggia, all'indomani di evasioni importanti, forse mai accadute almeno in tempi recenti in modo così massiccio come quelle che ci sono state. La mia non è solo una testimonianza, la mia è una volontà».

Quali le priorità?

«Le priorità» ha risposto il capo del Dap «sono sempre quelle, le priorità di un personale che soffre una carenza, che oggi si trova a dover gridare aiuto. E noi abbiamo tutto il dovere di fare tutto

il possibile, non di promettere l'impossibile ma di fare tutto il possibile. Sono stato in strutture e istituti molto importanti, anche più grandi di questo istituto: in fondo questo di Foggia non è un grande istituto, ma ha la gloria e l'importanza di essere l'unico di questa zona e quindi va valorizzato e potenziato come merita. Io spero, di poterci riuscire, spero».

Ci sono responsabilità specifiche per la maxi-evasione di marzo?

«Guardi, non spetta a me dirlo. Lei parla con un magistrato che ora fa l'amministratore, se così posso dire, il capo di un corpo di polizia penitenziaria, di un'amministrazione. Non faccio più indagini, nel cuore ho tutte le indagini che ho fatto» è tutti i giudizi che ho pronunciato perché sono stato sia pubblico ministero sia giudice, ma mi creda non tocca a me dirlo. Comunque vada, sarà un successo se si riusciranno a trovare dei responsabili in ogni caso».

LA VISITA

«Ho raccolto personalmente il grido di aiuto degli agenti»

COLPA DICHI

«Sarà un successo se si riusciranno a trovare i responsabili»

I sindacati di polizia penitenziaria parlano della necessità di rinforzare gli organici di almeno 60 unità: è possibile?

«Come esigenza, quella dei 60 uomini è comune ed è una voce che potremmo applicare a qualsiasi istituto penitenziario. Tutti soffrono e tutti hanno esigenze. Noi siamo qua a fare un conto delle possibilità, e su questo tutta la buona volontà che sarà necessaria io la metterò».

Questa è terra di criminalità organizzata, nel Foggiano c'è la «quarta mafia d'Italia» dopo Cosa nostra, 'ndrangheta e camorra: com'è possibile un carcere in queste condizioni?

«Le condizioni di cui parla le ho osservate poche ore fa. Forse ci sono aspetti che meritano un'attenzione enorme, altri che vanno bene anche così. Ma tutto il personale, in divisa e non, fa tutti gli sforzi possibili, quindi non bisogna dimenticare che fa oltre il suo dovere».

LA TESTIMONIANZA 2 DIONIGIO VERGALLO, 55 ANNI, FUNZIONARIO DELL'UNIONE EUROPEA, È RIMASTO FERITO A UNA MANO

Un barese nell'inferno di Beirut

«Ho visto la distruzione totale»

MARCO SECLI

● **BARI.** In prima fila davanti all'esplosione, spettatore in diretta di una tragedia che non potrà più dimenticare. «Il mio palazzo ha tremato, sussultava letteralmente. Non so se davvero; come dicono, l'onda d'urto si possa paragonare a quella dello scoppio di una bomba atomica, ma sono stati momenti di paura mai provati in vita mia». In quella manciata di secondi ha visto la morte in faccia; se l'è cavata con una ferita alla mano, causata da una vetrata andata in frantumi.

Dionigio Vergallo, 55 anni di Bari, è un funzionario dell'Unione europea con esperienze in tutto il mondo. Da sei anni vive in Libano, impegnato nella missione diplomatica Ue con il compito di seguire i progetti di cooperazione e sviluppo avviati nel Paese dei cedri. Alle 17 di martedì scorso era al balcone del suo appartamento con vista sul mare nel centro di Beirut quando nel porto si è verificata la doppia esplosione che ha causato morte e devastazione.

Dottor Vergallo, come sta?

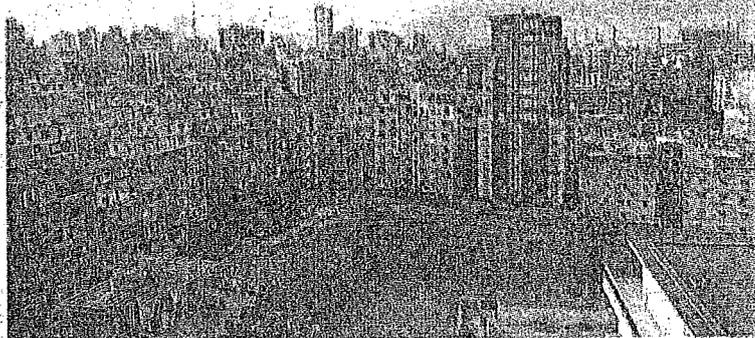
«Sto bene, anche se la ferita alla mano è dolorante, probabilmente anche perché ho tardato nella medicazione. In circostanze normali sarei andato al Pronto soccorso, ma di fronte alle tante vittime e ai feriti gravi che avevano bisogno di cure ho preferito non farlo. Il giorno dopo mi sono fatto medicare in una farmacia, dove mi hanno consigliato degli antibiotici per evitare il rischio di infezioni. Posso dire di essere stato fortunato».

Ha visto l'esplosione in diretta e ha rischiato grosso.

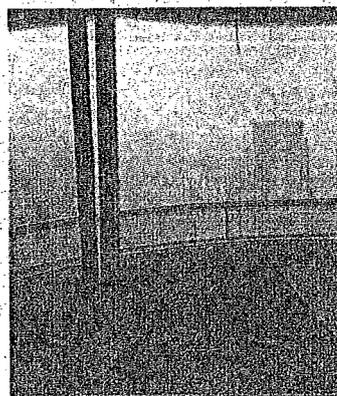
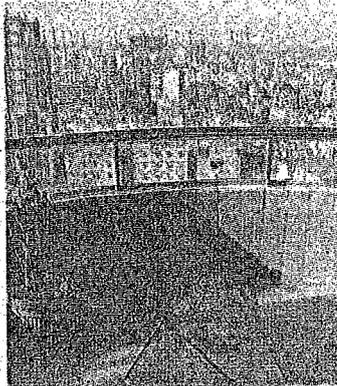
«Sì, al primo boato sono uscito sul balcone del mio appartamento, che dà sul mare e in linea d'aria dista un chilometro dall'ingresso del porto, per capire cosa stesse accadendo. A quel punto c'è stato il secondo scoppio e quella spaventosa onda d'urto che tutti hanno visto in tv. Per fortuna, il parapetto del balcone è solido, ha fatto da barriera e ha retto, così come il doppio soffitto del salone. La vetrata è stata completamente divelta, ma anche in questo caso ho evitato il peggio grazie al fatto che i vetri sono infrangibili e non sono andati in mille pezzi. Solo una scheggia mi è caduta addosso, provocando il taglio alla mano».

Dopo cosa ha fatto?

«Una volta che mi sono riavuto dallo spavento, mi sono fasciato la mano e ho verificato i danni nelle altre stanze: crepe nei muri e pannelli abbattuti. Poi sono sceso in strada e ho visto la distruzione totale. L'onda d'urto ha travolto tutto al suo passaggio, facendo una sorta di carambola tra gli spazi di un palazzo e



SCATTI E PAURA Sopra, la foto scattata dal dottor Vergallo dal suo balcone dopo la prima esplosione nel porto. Sotto, la vetrata abbattuta dopo il secondo scoppio



un altro e seminando devastazione per chilometri e chilometri. Basti pensare che è arrivata a colpire e ad abbattere insegne di negozi fino a 40 chilometri di distanza da Beirut».

Conosce profondamente il Libano, quali sono le conseguenze del disastro?

«Saranno drammatiche anche a livello economico. Il porto di Beirut è la principale infrastruttura del Paese, strategica per una nazione che per vivere dipende dalle importazioni di materie prime e prodotti lavorati. Se il ripristino delle abitazioni sarà un sollievo per le centinaia di migliaia di sfollati, la ricostruzione del porto avrà inevitabilmente tempi più lunghi. È facile prevedere che in assenza di soluzioni alternative, che oggi appaiono poco praticabili, nel giro di qualche settimana nel Libano mancheranno i beni primari, da quelli alimentari al carburante. Potrebbero esplodere tensioni sociali che aggraverebbero una situazione non facile già prima dell'incidente».

È stato un incidente?

«Meglio interpellare un esperto. Di certo, il momento in cui si è verificato è particolare. Il governo libanese ha deciso per il default scegliendo di non rimborsare i titoli di Stato ai creditori. Ci sono stati tumulti di piazza dovuti alla profonda crisi economica. Sui monti attorno a Beirut, una serie di incendi di incendi sospetti. Si attendeva la sentenza per l'uccisione dell'ex premier Hariri, attribuita a militanti di Hezbollah. L'impressione è che qualcuno cercasse di destabilizzare il Paese».

Con quale obiettivo?

«Chissà, magari per marginalizzare Hezbollah».



**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

ECONOMIA & FINANZA

I DATI ISTAT IL MINISTRO DELL'ECONOMIA, GUALTIERI, OTTIMISTA: LE MISURE DEL GOVERNO TRAINANO IL PIL

Produzione, la ripresa dai settori tessile e auto

Rimbalzo a «V» nei mesi post-Covid, ma il 2019 è lontano

● **ROMA.** La produzione industriale a giugno cresce oltre le attese. Rispetto a maggio, l'Istat registra un rialzo dell'8,2%. Un aumento che porta a disegnare una ripresa a «V». Una curva che indica un rimbalzo netto dopo una vorticosà discesa. Certo, il recupero è tutt'altro che completo. I livelli pre-Covid «restano ancora distanti», non manca di avvisare l'Istituto di statistica. Rispetto all'anno scorso il livello dell'attività risulta, infatti, ancora indietro del 13,7%.

Fa, però, ben sperare la marcia ingranata dalla manifattura italiana. Gli analisti si aspettavano un aumento su base mensile, ma decisamente più circoscritto. Le previsioni si concentravano tra il 3% e il 5%, visto quello che l'Istat definisce «l'eccezionale incremento» di maggio (+41,6%) quando ci si rialzava dal crollo subito durante il lockdown. Il risultato di giugno rivela che la spinta propulsiva non si è esaurita. «Prosegue la ripresa della nostra economia», twitta il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri. Con un aumento congiunturale «che crea i presupposti per un forte rimbalzo del Pil nel terzo trimestre».

I primi sei mesi dell'anno ormai passano alla storia come i peggiori vissuti in tempo di pace. L'Istat la

settimana scorsa ha stimato un tonfo del 12,4% tra aprile e giugno. Un ribasso a doppia cifra che però, anche in questo caso, è apparso migliore delle previsioni. Il dato sulla produzione rappresenta quindi una conferma. «L'Italia è sulla strada giusta», assicura Gualtieri.

L'Istituto fa notare come il «sentiment» delle aziende deponga a favore. «Il possibile aumento dell'attività nei prossimi mesi sembra confermato a luglio dall'aumento della fiducia delle imprese». E non è solo la macchina produttiva ad avere ripreso a girare. Anche dalla spesa delle famiglie arrivano segnali confortanti. «Una riduzione dell'occupazione notevolmente inferiore a quella dell'attività economica, associata ai meccanismi di supporto ai redditi introdotti in questi mesi, sembra riflettersi sugli acquisti». Tradotto il blocco dei licenziamenti e la rete di ammortizzatori sociali messa in campo ha fatto sì che i consumi siano tornati «molto vicini ai livelli pre-crisi», anche grazie alla conversione al digitale di molti italiani, con il boom dell'e-commerce.

Non a caso si sono riattivati i settori che più avevano risentito delle conseguenze dell'emergenza. L'indu-

stria del tessile dell'abbigliamento risale del 17,3% a giugno su maggio. E ancora meglio fa la produzione di autoveicoli (+36,8%). Rialzi questi che però non riescono a cancellare il profondo rosso su base annua. Insomma se l'andamento della produzione può essere paragonato a quello di una «V», il secondo braccio della lettera resta più corto a confronto con il primo. E l'angolo si allarga un po'. Pesa sicuramente l'incertezza. Stavolta è quello che accade a giganti esteri, come gli Stati Uniti, a spaventare. L'Istat parla di uno scenario internazionale caratterizzato «da una asincronia dell'evoluzione della pandemia tra Paesi». Uno sfasamento che, prosegue l'Istituto, «ha penalizzato ulteriormente la ripresa degli scambi mondiali». Il presidente della Confindustria piemontese, Marco Gay, avverte come «occorrerà seguire con attenzione l'evolversi della situazione globale, ancor più per il Nord-Ovest così fortemente orientato all'export».

Sul fronte interno, nazionale, rafforza l'ottimismo anche il recupero delle ore effettivamente lavorate. Pur se a giugno ci si ferma a 30,6 ore settimanali pro-capite, è evidente lo stacco a paragone con i valori di aprile (22,6).



LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Elezione del Presidente della Giunta e del Consiglio regionale. Istruzioni per la presentazione e l’ammissione delle candidature. 4